



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.105

22 GIUGNO 2022



I FATTI DI ANDRIA

ECONOMIA L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELL'INDUSTRIA OLEARIA DI CONFINDUSTRIA

L'imprenditore andriese Cassetta eletto presidente nazionale Assitol

● L'imprenditore oleario andriese Riccardo Cassetta ha ricevuto un importante incarico nazionale: è stato eletto presidente di Assitol, l'Associazione Italiana dell'Industria Olearia di Confindustria, che rappresenta e tutela nelle diverse sedi nazionali, comunitarie e internazionali le imprese industriali che operano nel settore delle materie grasse e dei prodotti derivati. A lui sono andate le congratulazioni del presidente di Confindustria Bari BAT e di Puglia, Sergio Fontana.

Riccardo Cassetta, Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, amministratore unico dell'azienda Olio Levante di Andria, attualmente è anche vicepresidente di Confindustria Bari BAT e presidente della Delegazione territoriale BAT.

Ha ricoperto in passato diversi inca-

ricchi all'interno di Assitol ed è stato vicepresidente del Consorzio Tutela dell'Olio DOP Terra di Bari e presidente del Consorzio Alimentare Puglia, che raggruppa imprese meridionali e promuove l'internazionalizzazione dei prodotti agroalimentari.

«In Italia esiste un coacervo inestricabile di norme che spesso finiscono col bloccare l'attività manifatturiera - ha dichiarato il neopresidente Cassetta - Le imprese per crescere hanno invece bisogno di norme chiare e certe. Per questa ragione un punto centrale del mio programma sarà quello di istituire in Assitol un ufficio giuridico che possa lavorare per fare chiarezza in tale coacervo normativo spesso contraddittorio e obsoleto al fine di presentare proposte di semplificazione al legislatore». [paolo pinnelli]



ANDRIESE Riccardo Cassetta

IV | BAT PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 22 giugno 2022

ANDRIA

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

IL SUBENTRO NEL M5S

Pietro Di Pilato è subentrato in consiglio alla dimissionaria Nunzia Sgarra e alla «rinunciante» Vincenza Lasciarrea

Parcheggi, in bilico il futuro degli ausiliari

Preoccupa il passaggio da Publiparking a Multiservice



ANDRIA, L'aula del consiglio comunale [foto Calvetti]

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** In attesa della discussione e dell'approvazione del rendiconto di gestione e del bilancio di previsione 2022-2024 in programma il prossimo 29 giugno, la massima assise approvata a maggioranza il Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta comunale in modalità videoconferenza; ha approvato invece all'unanimità la cessazione della carica di consigliere comunale di Nunzia Sgarra (M5S) e la convalida del subentrante del M5s, Pietro Di Pilato. Il neo consigliere ha così commentato: «Ho vissuto tutta la seduta con un senso di disorientamento, pro-

a maggioranza l'ordine del giorno relativo al servizio parchimetri e situazione occupazionale degli ausiliari della sosta, presentato dai consiglieri Marmo, Del Giudice e Fisfola. I consiglieri chiedevano che fosse salvaguardato il futuro lavorativo degli ausiliari della sosta della Publiparking una volta effettuato il passaggio della concessione alla Multiservice. Il passaggio della concessione è avvenuto ma del futuro dei lavoratori non si sa ancora nulla. La maggioranza ha ritenuto superfluo l'odg, in quanto perfettamente in linea con quanto sostenuto e ribadito, anche con una delibera di Giunta, relativo alla tutela occupazionale dei 12 dipendenti. «Al di là

tabilmente dettato dal fatto che non mi aspettavo di rientrare in consiglio e che la mia esperienza fosse terminata ad aprile 2019». Poi ha salutato la consigliera uscente Sgarra e la rinunciante Vincenza Lasciarrea, che così facendo gli ha permesso di entrare in consiglio comunale.

Sul perché poi il consigliere Di Pilato abbia scelto di sperimentarsi nuovamente nella vita politica pubblica, lo stesso cita un pensiero di Walt Whitman sottolineando che: «Ognuno può contribuire alla vita della comunità, anche in forza del proprio piccolo sostegno personale».

Nella seduta di lunedì è stato respinto

del rigetto, quello che è importante - afferma il consigliere di centrodestra Luigi Del Giudice - è che finalmente l'amministrazione ha fatto chiarezza sul punto: sia l'assessore al bilancio Vilella, sia il presidente di Commissione il consigliere di maggioranza Raffaele Lo-sappio hanno spiegato che la clausola sociale relativa alla tutela occupazionale dei lavoratori della Publiparking a seguito del passaggio della concessione alla Multiservice incontra delle difficoltà giuridiche che richiedono ancora chiarimenti. La domanda è: serve o no un bando pubblico per l'assunzione di questi dipendenti? Io sono convinto che può esserci l'assunzione in forma di-

retta e che quindi si potrebbe evitare. Ma attendiamo risposte certe».

Nella seduta sono stati poi ritirati i due ordini del giorno a firma del consigliere M5S Vincenzo Coratella, relativi alla nomina dei componenti del collegio di vigilanza sulla realizzazione del grande progetto di interrimento ferroviario e del nuovo ospedale di Andria. Respinto a maggioranza l'odg relativo alla riqualificazione e decoro del Monumento ai Caduti, presentato dai consiglieri Marmo, Fracchiolla, Del Giudice, Grumo, Fisfola e Barchetta, che chiedevano l'installazione di una barriera che regolamentasse l'ingresso al parco.



andriaviva.it



Esami di maturità: il saluto del Sindaco Giovanna Bruno

"Affrontate questo appuntamento con lo spirito dei combattenti, a testa alta e schiena dritta affrontano un ostacolo, per superarlo e poi correre nel vento, spediti"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022

🕒 6.55

Prendono il via oggi, mercoledì 22 giugno, gli Esami di Stato della scuola secondaria di secondo grado del 2022. Oltre 500mila studentesse e studenti in tutta Italia affronteranno le prove riportate a una forma di quasi totale normalità rispetto ai due anni di pandemia. Secondo i primi dati elaborati, ha ottenuto l'ammissione il 96,2% delle candidate e dei candidati. Si comincia questa mattina, alle ore 8.30, con il primo scritto, Italiano.

La prima prova scritta, Italiano, è predisposta su base nazionale. Alle candidate e ai candidati saranno proposte sette tracce di tre diverse tipologie: analisi e interpretazione del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Domani, giovedì 23 giugno, si svolgerà la seconda prova scritta, diversa per ciascun indirizzo, che riguarderà una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi. Quest'anno la prova sarà predisposta dai singoli istituti, che potranno così tenere conto di quanto effettivamente svolto dai ragazzi durante l'anno scolastico, anche in considerazione dell'emergenza pandemica.

È previsto, poi, il colloquio, che si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla commissione (un testo, un documento, un'esperienza, un problema, un progetto). Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica. Analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze

Trasversali e l'Orientamento (PCTO). La commissione sarà composta da sei commissari interni e un Presidente esterno. Quest'anno le commissioni saranno 13.703, per un totale di 27.319 classi coinvolte.

La valutazione finale resta in centesimi. Al credito scolastico è stato attribuito fino a un massimo di 50 punti. Per quanto riguarda le prove scritte, a quella di Italiano saranno attribuiti fino a 15 punti, alla seconda prova fino a 10, al colloquio fino a 25. Si potrà ottenere la lode con il massimo dei punteggi in tutte le prove oltre che con il credito massimo accumulato nel triennio.

E non ha mancato di inviare il suo saluto ai maturandi la Sindaca Giovanna Bruno ai giovani maturandi del 2022, nel suo post serale.

"È la notte prima degli esami per i nostri maturandi.

Vi abbraccio tutti con questa immagine di Benedetta Pilato, strepitosa atleta pugliese, medaglia d'oro ai mondiali di nuoto a Budapest . Una eccellenza di casa nostra. Eccellenza anche nello studio, con la sua media del 9.08 alla fine di quest'anno scolastico in presenza.

Ho scelto lei per salutarvi, perché è il simbolo dell' impegno scolastico e sportivo che si coniugano, é testimone di un vissuto che si può vivere a tutto tondo, qualificandolo. Con la musica, con l'arte, col teatro, con il bello che esiste al mondo. Facendo anche sacrifici, s'intende, perché nulla arriva senza impegno.

Ragazzi, l'esame di maturità è una prova di vita importante, che a tanti incute proprio timore.

È normale.

Forse è più la paura legata ad una fase di crescita che si chiude, che non l'ansia in sé della difficoltà dell'esame.

Affrontate questo appuntamento con lo spirito dei combattenti, che a testa alta e schiena dritta affrontano un ostacolo, per superarlo e poi correre nel vento, spediti.

In bocca al lupo, cari maturandi.

Questa prima notte d'estate, si riempia delle vostre emozioni. Forza!!!!"

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Interramento ferroviario Andria: incontro pubblico il 23 giugno

"A breve verrà chiuso completamente il passaggio a livello in via Ospedaletto e via Bisceglie sarà a senso unico"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022

🕒 6.13

"Giovedì 23 giugno alle 20 appuntamento in Largo Manara, nei pressi di via Ospedaletto -dichiara l'Assessore alla Mobilità, Pasquale Colasuonno- per fare il punto sull'andamento dei lavori d'interramento della ferrovia che procedono spediti, e sulle nuove variazioni della mobilità che per forza di cose dovranno esserci.

È un incontro pubblico che abbiamo voluto come maggioranza, perché a breve verrà chiuso completamente il passaggio a livello in via Ospedaletto, e via Bisceglie sarà a senso unico, due variazioni importantissime la cui necessità ha bisogno di essere spiegata.

Se potete non mancate dunque, così che possiate aiutarci voi stessi, da cittadini informati -conclude l'Assessore alla Mobilità, Pasquale Colasuonno- a esporre agli altri come Andria stia cambiando, e perché sia giusto agevolare questo cambiamento".

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl, Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Nuove sedute di consiglio comunale

A Palazzo di Città, il giorno 29 giugno, alle ore 18.30, ed in seconda convocazione il 1° luglio 2022 sempre alle ore 18.30

ANDRIA - MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022

🕒 6.14

Il Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Vurchio, ha invitato a riunirsi il Consiglio Comunale in prima convocazione il giorno 29 giugno, alle ore 18.30, ed in seconda convocazione il giorno 01 luglio 2022 alle ore 18.30, per esaminare il seguente odg:

- 1) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Programma Triennale opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022 – Approvazione. (Prot. n. 0048241 del 31.05.2022);
- 2) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Programma Biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi – Approvazione. (Prot. n. 0048245 del 31.05.2022);
- 3) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2022/2024 – Approvazione. (Prot. n. 0048240 del 31.05.2022);
- 4) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2022-2024 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000) – (Prot. n. 0050407 del 08.06.2022);
- 5) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 e documenti allegati art. 11 D. Lgs. n. 118/2011). Approvazione. (Prot. n. 0050409 del 08.06.2022);
- 6) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000; (Prot. n. 0042170 del 12.05.2022).

andriaviva.it

Presentazione del libro sulla Valle di Santa Margherita dell'ing. Riccardo Ruotolo

In programma sabato 25 giugno, alle ore 19.30, nella Sala Consiliare del Comune di Andria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022

🕒 6.18

Sabato 25 giugno, alle ore 19.30, nella Sala Consiliare del Comune di Andria, verrà presentata la nuova pubblicazione dell'ing. Riccardo Ruotolo "Escursione nella Valle di S. Margherita in Lamys e la Grotta delle Rose".

Interverranno, oltre all'autore, l'Ing. Ruotolo, il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, l'Ass. alla Bellezza, Daniela Di Bari, la Consigliera Delegata al Turismo della Regione Puglia, Avv. Grazia Di Bari. Coordinerà la giornalista, Dott.ssa Nunzia Saccotelli, relatore Mauro Iacovello, Direttore del Parco Naturale Regionale del fiume Ofanto.

I partecipanti avranno la possibilità di acquisire copia del volume.

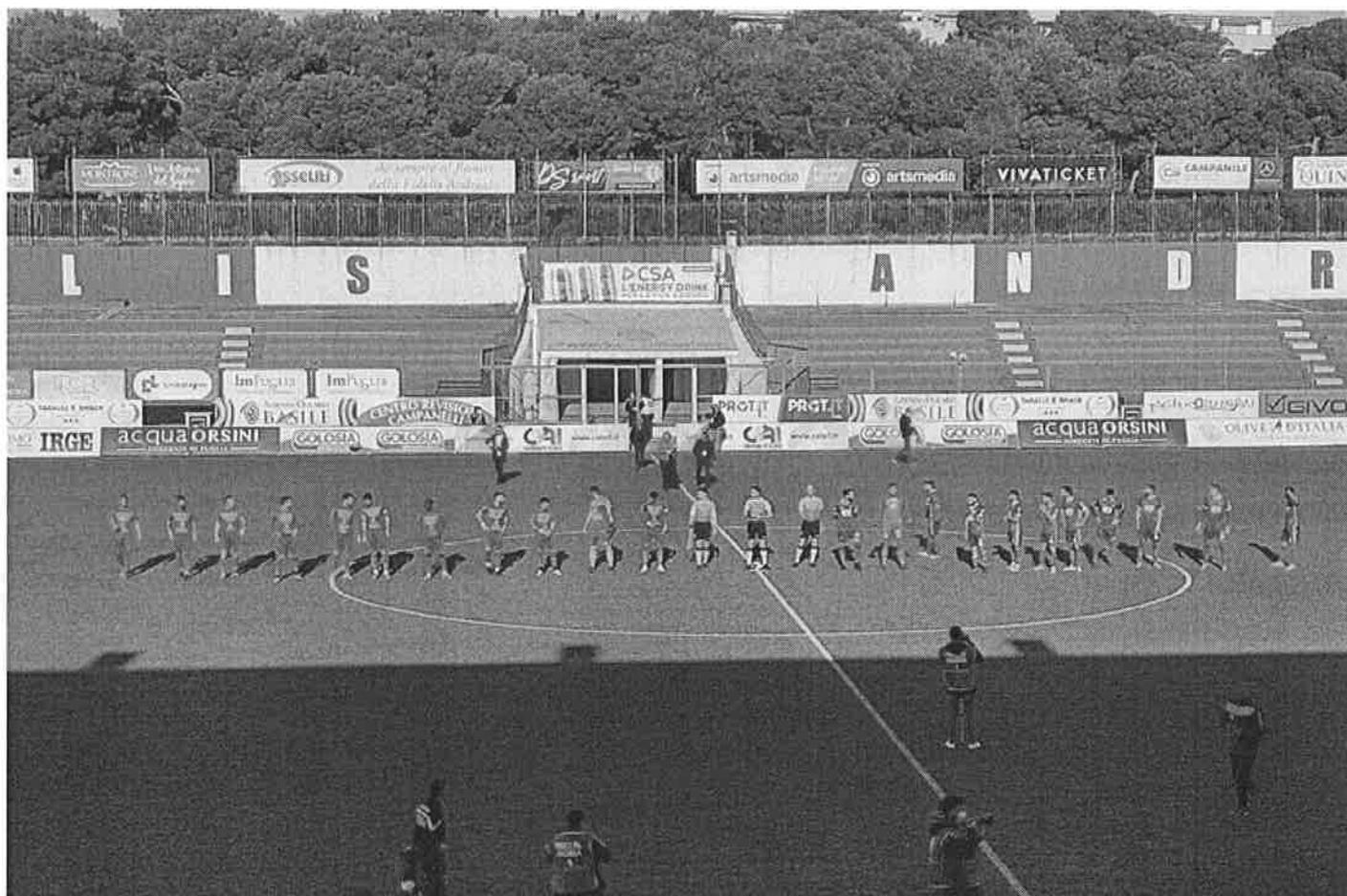
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fidelis, primo passo per la Serie C 2022/23: presentata la documentazione per l'iscrizione al campionato

La scadenza è fissata al 22 giugno. Ora la società può concentrarsi su mercato e campagna abbonamenti

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022

🕒 15.29

La Fidelis Andria compie il primo passo ufficiale per la partecipazione alla prossima stagione sportiva. La società biancazzurra rende noto infatti che, nella giornata di oggi, ha provveduto a depositare a mezzo PEC la documentazione necessaria per l'iscrizione della squadra al prossimo campionato di Serie C 2022/23. La scadenza per la presentazione di tutti i documenti è programmata al 22 giugno: terminata questa operazione, ora la Fidelis potrà concentrarsi sul rafforzamento della rosa e sulla campagna abbonamenti. Inoltre, può già contare sulla presenza del Direttore Sportivo, Sandro Federico, e dell'allenatore Mirko Cudini, entrambi ufficializzati la scorsa settimana.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Pronto soccorso presi d'assalto, tra medicina territoriale assente e carenza di personale

La denuncia del capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Paride Mazzotta

PUGLIA - MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022

🕒 13.55

"Se i nostri pronto soccorso sono presi d'assalto ed il 50 % dei pazienti visitati sono codici bianchi o verdi (non urgenti), significa che i cittadini non sanno a chi rivolgersi perché vi è una vera e propria rarefazione dei servizi territoriali. Gli ultimi dati dell'Agenas confermano quanto sosteniamo: da inizio giugno, ci sono mediamente 2.700 accessi giornalieri. La verità è sotto gli occhi di tutti: i pugliesi, se non hanno possibilità di essere visitati dal medico di base (o se hanno bisogno di prestazioni diagnostiche) si recano al pronto soccorso perché non vi sono altre strutture pubbliche in grado di accoglierli. La povertà diffusa non fa che aggravare la situazione: chi ha bisogno di una radiografia, per esempio, tende a recarsi al pronto soccorso perché non può permettersi di farla privatamente. Chi si taglia non gravemente non sa dove andare, se non al pronto soccorso. Questo aumento non fa che far salire alle stelle la pressione sul personale, già numericamente carente: medici, infermieri e operatori tutti sottoposti a ritmi di lavoro massacranti e ad uno stress fortissimo. Nelle scorse settimane abbiamo già sollecitato l'assessore Palese a riferire in Commissione sul caos dei pronto soccorso così come sull'organizzazione delle strutture di comunità annunciate, che dovrebbero sopperire alle voragini della medicina del territorio. Siamo ancora in attesa di riscontro, ma la questione rischia di esplodere e ci auguriamo che la Giunta regionale si attivi, coinvolgendo il Consiglio regionale in un percorso complesso che ha come prima tappa le assunzioni di personale sanitario. Diversamente, anche le strutture di comunità non riusciranno ad offrire le risposte attese dai cittadini".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dal Corno Grande al sentiero del Centenario: prosegue la sfida dell'escursionista andriese Antonio Porro

L'impervio percorso è situato nella parte orientale del Gran Sasso, con uno sviluppo in cresta di oltre 10km

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022

🕒 13.40

A cura di
GIOVANNA ALBO



La sfida alla montagna da parte dell'escursionista andriese Antonio Porro continua. Dopo il record assoluto delle ascensioni sul Corno Grande, in questi giorni Porro ha intrapreso il sentiero del Centenario, uno dei sentieri più impervi ma anche più affascinanti di tutto il Gran Sasso. Il sentiero, realizzato nel 1974 dalla Sezione de "L'Aquila dei CAI" per celebrare il centenario della sua fondazione, percorre l'intera dorsale orientale del Gran Sasso, toccando le vette del Brancastello, le Torri di Casanova, il Monte Infornace, il Monte Prena e il Monte Camicia con uno sviluppo in cresta di oltre 10km con panorami e scorci unici nell'Appennino e tratti attrezzati con scalette e cavi d'acciaio.

"Il Centenario è un sentiero che andrebbe percorso almeno una volta nella vita, per chi ovviamente vorrebbe effettuare questo tipo di escursione", dichiara il gitano andriese, nonché presidente dell'associazione "Passeggiata nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia". "Sul Monte Camicia, il tratto risulta più esposto e pertanto bisogna essere molto concentrati, soprattutto dopo 8 ore di cammino. Qui ci sono strapiombi di 1000 metri che ci regalano brividi di paura e tensione, ma anche spettacolari panorami".

Senza ombra di dubbio il Centenario non è un sentiero alla portata di tutti. Per affrontarlo è necessario un ottimo allenamento, buone condizioni meteorologiche, attrezzatura per le vie ferrate e tanta forza di volontà. Ed anche questa volta

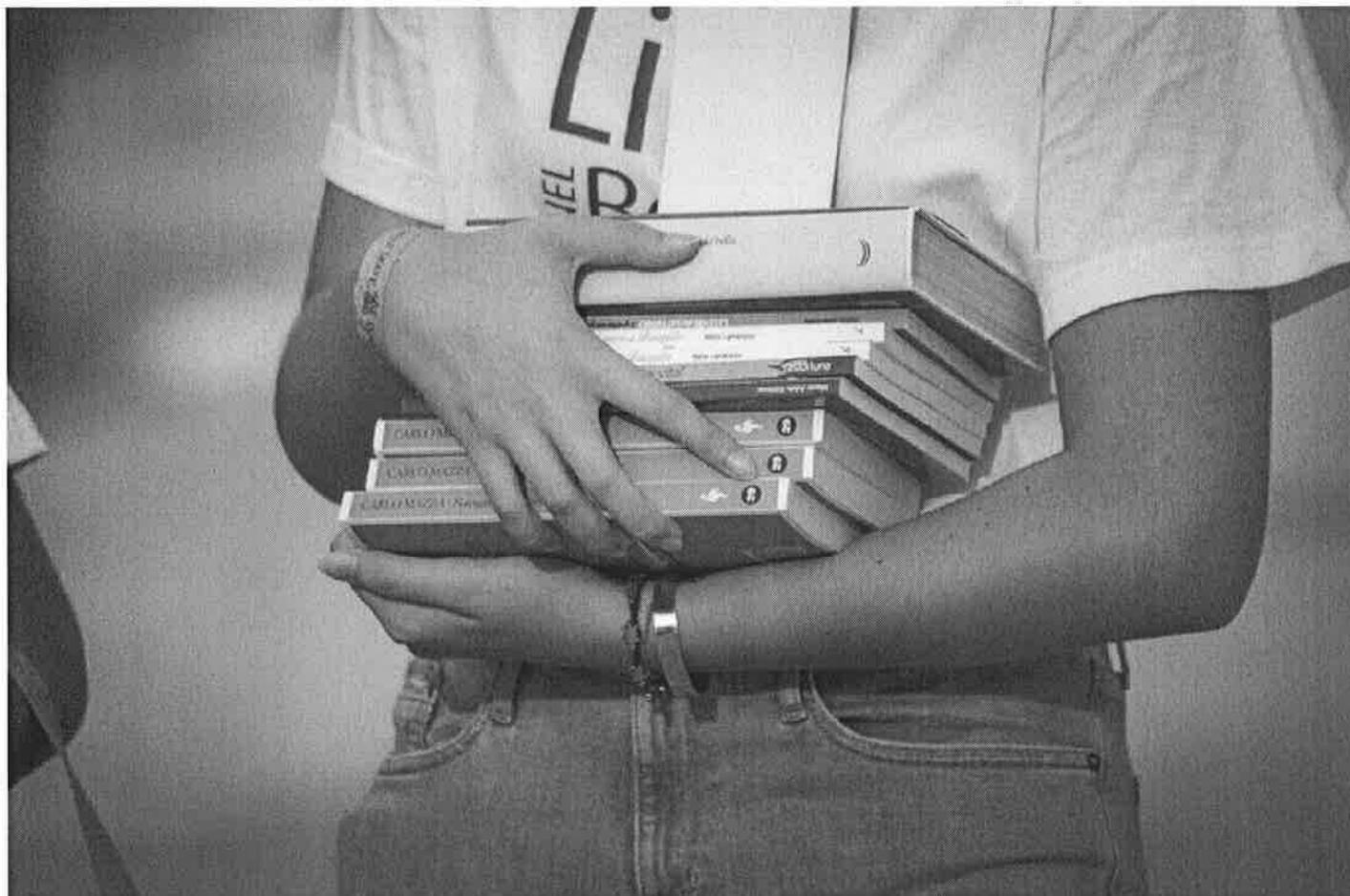
Porro ci è riuscito alla grande, portando fino in fondo, nonostante i rischi connessi, la sua ennesima impresa animata da tanta passione e determinazione: superare se stessi per arrivare a scoprire ambiziose e nuove mete, nonostante le molteplici e insidiose difficoltà.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Publicato l'avviso per il contributo dei libri di testo per l'anno scolastico 2022/2023

La documentazione dovrà essere consegnata al Comune di Andria dal 3 ottobre e sino al 30 novembre

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022

11.04

Il Comune di Andria informa che la Regione Puglia con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 109 del 08/06/2022 ha provveduto ad adottare l' "AVVISO RELATIVO PER L'ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO RELATIVO ALLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO E/O SUSSIDI DIDATTICI A.S. 2022/2023 – (ART. 27 della LEGGE 448/1998– D. LGS. 63/2017)"

DESTINATARI

Al beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di Testo e/o sussidi didattici a.s. 2022/23 erogabile nella forma di rimborso totale o parziale della spesa sostenuta, possono accedere le studentesse e gli studenti residenti nel Comune di Andria, frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado, statali o paritarie del sistema di istruzione nazionale per l'a.s. 2022/23.

Per "sussidi didattici" si intendono i contenuti di apprendimento integrativi come definiti al punto b) Allegato 1 del D.M. 781 del 27 settembre 2013.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La presentazione delle istanze da parte degli aspiranti al contributo dovrà essere effettuata unicamente per via telematica attraverso la procedura on_line attiva sul portale: www.studioinpuglia.regione.puglia.it

alla sezione Libri di testo a.s. 2022/2023

dalle ore 12.00 del 16 giugno 2022 e fino alle ore 12.00 del 29 luglio 2022 oltre tale termine il sistema non accetterà ulteriori

trasmissioni di istanze.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza dovrà essere presentata da un genitore o da chi rappresenta il minore, oppure dallo studente stesso se maggiorenne, solo ed esclusivamente online. L'accesso all'area riservata del portale potrà essere effettuata con SPID o in alternativa con CIE o con CNS (TS-CNC). La ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza sarà scaricabile dal portale e stampabile. Si precisa che la compilazione dei campi senza aver effettuato la trasmissione delle istanze, costituirà motivo di esclusione della stessa.

REQUISITO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E STRUMENTO DI VALUTAZIONE (ISEE)

Per accedere al beneficio l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza, non potrà essere superiore a € 10.632,94.

L'ISEE richiesto è quello ordinario, che può essere sostituito dall'ISEE corrente (con validità sei mesi) in seguito a una variazione della situazione lavorativa o reddituale, per maggiori dettagli consultare l'allegato A) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia, pubblicato sul sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it

Qualora il nucleo familiare si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/13 (genitori non conviventi), l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni.

Per l'ISEE per minori in affidamento, regolamentato dall'art. 3 D.P.C.M. n. 159/13, le cui disposizioni sono ribadite dalla Circolare INPS 171/2014 e per l'ISEE per minori in convivenza anagrafica, consultare l'allegato A) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia, pubblicato sul sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it

Il sistema informatico di presentazione delle istanze acquisirà i dati ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, tramite cooperazione applicativa. Pertanto, al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile nel sistema INPS una attestazione ISEE valida.

IMPORTI E MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Il Comune provvederà all'erogazione del beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto sulla base delle risorse assegnate dalla Regione, nel rispetto della modalità del rimborso delle spese sostenute, in applicazione delle disposizioni di cui all'Allegato B) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia.

L'erogazione del beneficio da parte del Comune di Andria, nella forma del rimborso delle spese sostenute, è subordinata:

- alla verifica della residenza dello studente nel Comune di Andria;
- alla verifica della frequenza scolastica;
- verifica, per i casi di frequenza extra-regionale, della non sovrapposizione del beneficio;
- alla presentazione della documentazione, fiscalmente valida, (scontrini, fatture, etc) attestante la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo e/o sussidi didattici;
- alla verifica della situazione ISEE.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione saranno soggette, ai sensi delle norme vigenti, a controlli a campione al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato, anche dopo aver erogato il contributo per la fornitura dei libri di testo. In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all'eventuale restituzione dello stesso, ferma restando l'applicazione delle norme penali vigenti.

DOCUMENTAZIONE DELLA SPESA DA PRESENTARE AL COMUNE DI ANDRIA

La documentazione fiscalmente valida, attestante la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo e/o sussidi didattici (fatture, scontrini ecc), dovrà essere consegnata a questo Comune a partire dal 03 ottobre 2022 e sino al 30 novembre 2022 in una delle seguenti modalità:

- Consegna cartacea presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Andria, sito in Piazza Umberto I;
- Consegna tramite mail/pec al seguente indirizzo Pec: pubblicaistruzione@cert.comune.andria.bt.it;

La modulistica per la consegna dei giustificativi potrà essere scaricata dal sito: www.comune.andria.bt.it, sezione SERVIZI ONLINE – MODULISTICA "Modello per la consegna dei giustificativi di spese Libri di Testo a.s. 2022/23".

N.B.: Sarà considerata spesa ammissibile, ai fini del contributo, anche quella relativa all'acquisto di libri di testo usati, purché l'acquisto sia stato completato attraverso le librerie ovvero i canali online specializzati. Non sarà ammessa documentazione di spesa relativa alla compravendita di libri usati tra privati.

INFORMAZIONI

I richiedenti il beneficio per la compilazione della domanda potranno ricevere assistenza dall'Help desk, al numero di

telefono 080/8807404 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00), scrivendo alla e.mail: assistenza@studioinpuglia.regione.puglia.it e chat online.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo all'accesso al beneficio Libri di testo a.s. 2022/2023 e alla procedura da seguire per l'accesso al sistema, fa fede quanto testualmente stabilito dalla Regione Puglia in sede di Avviso avente ad oggetto: "Assegnazione del beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici a.s. 2022/2023", pubblicato sul sito della Regione Puglia www.studioinpuglia.regione.puglia.it e scaricabile altresì, dal sito istituzionale del Comune di Andria www.comune.andria.bt.it – Albo Pretorio on line – Avvisi Vari – Reg. n. 3278 del 10/06/2022.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali verranno trattati nel rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

20-06-2022_manifesto-avviso-pubblico-comunale-libri-di-testo-a.s.-2022_23

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



E' l'andriese Riccardo Cassetta il nuovo Presidente dell'Associazione Italiana dell'Industria Olearia

L'imprenditore andriese è attualmente vicepresidente di Confindustria Bari-Bat

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022

🕒 13.50

E' Riccardo Cassetta il nuovo presidente di ASSITOL, l'Associazione Italiana dell'industria olearia. Succede a Marcello del Ferraro, che ha guidato l'organizzazione, aderente a Federalimentare e Confindustria, negli ultimi cinque anni.

Amministratore unico di Olio Levante srl, impresa dell'olio d'oliva nata ad Andria, esattamente un secolo fa e giunta alla quarta generazione della famiglia Cassetta, il neopresidente di ASSITOL è da tempo impegnato nell'attività associativa. Classe 1963, Cavaliere al merito della Repubblica, è stato vicepresidente del Consorzio Tutela dell'Olio DOP Terra di Bari. Attualmente ricopre il ruolo di presidente della delegazione territoriale Bat di Confindustria Bari, Barletta-Andria-Trani, oltre che vicepresidente di Confindustria Bari-Bat. E' inoltre socio fondatore dell'Aemi, l'Associazione economica del Messico in Italia.

"Sono onorato e felice per questa nomina – ha commentato il neo presidente – che arriva in coincidenza con il cinquantesimo anniversario della nascita di ASSITOL. Al tempo stesso, sono consapevole del grande lavoro che mi aspetta. Sono tanti i fronti su cui l'associazione è chiamata a impegnarsi per il cambiamento: basti pensare al coacervo di norme, spesso obsolete, che appesantiscono l'attività industriale. Se vogliamo ridare slancio al nostro agroalimentare, oltre alla semplificazione di norme e regolamenti, dobbiamo puntare su una sempre maggiore collaborazione con le istituzioni, la pubblica amministrazione e, al tempo stesso, con la controparte agricola. L'obiettivo è di riuscire a conciliare le necessità di industria, agricoltura e politica, in modo da essere più competitivi e coesi, come i Paesi nostri concorrenti". In questa ottica va letto anche il difficile momento attuale. "Le conseguenze del conflitto in Ucraina, l'inflazione, i rincari legati alla siccità si

affrontano lavorando insieme alla filiera e agli interlocutori coinvolti, nessuno escluso".

Al fianco di Cassetta, nel ruolo di vicepresidenti, ASSITOL ha nominato Pietro Marseglia, vicepresidente del Marseglia Group, Ivano Mocetti presidente del CdA di Costa d'Oro, Fabio Maccari, amministratore delegato della Salov, ed Enrico Zavaglia, trading manager della Cereal Docks. Entrano nel direttivo dell'Associazione anche Mario Rocchi, amministratore dell'Oleificio Rocchi, Gianmaria Martini, amministratore delegato di Unigrà, Dora De Santis, responsabile qualità di Agridè, Roberto Sassoni, direttore generale di Carapelli Firenze, e Saverio Panico, direttore commerciale di Bunge. ASSITOL ha anche nominato Leonardo Colavita presidente onorario, in virtù del suo lungo impegno nell'associazione e nel settore oleario.

La squadra di ASSITOL ha visto inoltre la riconferma di quasi tutti i presidenti di gruppo: Anna Cane per il gruppo Olio d'oliva, Carlo Tampieri per il gruppo Oli da semi, Paolo Grechi per il gruppo Lievito da zuccheri, Joern Schneider per il Gruppo Biodiesel, Maurizio De Maria per il gruppo degli Oli per usi tecnici. Conferma anche per Palmino Poli, delegato alla presidenza per fiere ed eventi. E' invece al primo mandato Alberto Molinari, appena eletto presidente di AIBI, l'Associazione Italiana Bakery Ingredients, che rappresenta le aziende dei prodotti semilavorati della panificazione, pizzeria e pasticceria.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Raccolti ben 772 kg di cibo grazie alla raccolta alimentare di giugno di Joe Zampetti

Un piccolo aiuto per riempire le ciotole dei musetti bisognosi: l'iniziativa torna anche a luglio

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022
SPONSORIZZATO

🕒 13.19

La raccolta alimentare mensile di Joe Zampetti, al suo secondo anno, non si è mai fermata. Anche nei mesi estivi, nel primo weekend del mese, nei punti vendita dislocati nelle varie città pugliesi potete trovare i volontari delle associazioni locali che aiutano tutti i musetti in difficoltà.

Basta un piccolo gesto per aiutare centinaia di animali che, complice anche l'arrivo dell'estate, vivono una condizione di abbandono e di difficoltà. In Italia sono circa 130mila cani e gatti abbandonati per le vacanze: i più "fortunati" riescono ad avere assistenze dalle associazioni locali che però non riescono a sostenere così tanti animali.

Nel mese di giugno sono stati raccolti 772 kg di cibo che sono finiti nelle ciotole dei musetti bisognosi. Il prossimo appuntamento, per chi volesse dare un piccolo contributo, è il primo weekend di luglio (1-2).

A giugno hanno partecipato le seguenti associazioni:

- Andria: ENPA Canosa di Puglia
- Bari Via Redi: #angelidaamare
- Bari Via Putignani: Il Collarino Rosso Onlus
- Bari Piazza Moro: #AdaOnlus

- Bari Via Amendola: Amici di Bobo ONLUS
- Bisceglie: Enpa Barletta , I figli di nessuno Onlus
- Cerignola : La Fattoria di nonno Peppino Aps
- Molfetta: Lega del Cane Molfetta
- Trani: #GuardieZoofile
- Lecce: Canile Sanitario/Rifugio di San Cesario di Lecce – Associazione ORAA ODV
- Monopoli: EX Canile di Fasano Il Rifugio di Quattro Zampe Nel Cuore
- Campobasso: Associazione Protezione Animali Campobasso – APAC
- Foggia: Associazione Kronos
- Francavilla Fontana: Ass. Gli Amici di Elsa e Niky Fragagnano(TA)

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani, Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Consiglio Comunale: approvato Regolamento sedute Giunta in videoconferenza e subentro consigliere Di Pilato (M5S)

Numerose le altre decisioni prese dalla massima assise comunale

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022

🕒 14.00

Il Consiglio Comunale ha approvato ieri, a maggioranza, il Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta comunale in modalità videoconferenza e all'unanimità, la cessazione della carica di consigliere comunale di Sgarra Nunzia, e la convalida del subentrante alla -Lista n.11 "Movimento 5 stelle" Di Pilato Pietro.

Ne da notizia il Presidente del consiglio comunale, Giovanni Vurchio che aggiunge: "Quanto agli ordini del giorno:

1. Servizio parcometri e situazione occupazionale degli ausiliari della sosta – presentato dai consiglieri: Marmo – Del Giudice – Fisfolà – respinto a maggioranza;
2. Nomina componenti del collegio di vigilanza sulla realizzazione del grande progetto di interrimento ferroviario – Consigliere Vincenzo Coratella – ritirato;
3. Nomina componenti del collegio di vigilanza sulla realizzazione del nuovo ospedale di Andria ai sensi dell'art. 34 del Tuel – Consigliere Vincenzo Coratella – ritirato;
4. Riqualficazione e decoro del Monumento ai Caduti – presentato dai consiglieri: Marmo – Fracchiolla – Del Giudice – Grumo – Fisfolà – Barchetta – respinto a maggioranza;
5. Situazione di Crisi in Ucraina – presentato dal Capogruppo di Fratelli d'Italia – respinto a maggioranza;
6. Sostegno al governo ed all'unione europea nel conflitto tra Ucraina e Russia – Condanna del conflitto in corso. presentato dal Partito Democratico- approvato.

"La seduta consiliare di ieri -osserva il Presidente del Consiglio, dr. Giovanni Vurchio -è stata proficua e ha consentito di esaminare, e discutere, provvedimenti molto importanti dei quali questa Presidenza, insieme alla Conferenza dei Capigruppo, aveva deciso la calendarizzazione.

Il prossimo 29 giugno si terrà una nuova seduta per l'esame dei provvedimenti finanziari vitali per l'Ente e la comunità cittadina.

Il Consiglio esaminerà infatti la proposta di bilancio di Previsione ed i suoi allegati.

Ringrazio dunque i Consiglieri per il lavoro fatto ieri e per lo sforzo di documentazione ed i contributi al dibattito che accompagneranno, il 29 giugno, l'esame del bilancio.

Esprimo poi, a nome di tutti, la gratitudine del Consiglio per l'attività svolta da Nunzia Sgarra e auguro buon lavoro al consigliere subentrante, Pietro Di Pilato".

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Asfalto danneggiato sulla tangenziale di Andria: quattro auto finiscono con le gomme tagliate

E' accaduto ieri sera, lunedì 20 giugno, intorno alle ore 21,30. Sul posto Polizia Locale e AndriaMultiservice

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022

🕒 9.00

Spiacevole finale di serata per alcuni nuclei familiari e conducenti in transito intorno alle ore 21,30 sul tratto della strada tangenziale di Andria, all'altezza del distributore carburanti della Q8.

Il pessimo stato d'usura del manto stradale ha nuovamente mandato distrutte le ruote delle autovetture, bloccando i mezzi sul lato di marcia della carreggiata. In totale sono stati 4 i veicoli coinvolti. Chi ha avuto i pneumatici tagliati chi invece a causa delle buche è finito dentro con la ruota, danneggiando cerchione e pneumatico.

Sul posto, a prestare soccorso, i carri stradali che hanno tolto i veicoli non più marcianti dalla sede stradale, mentre personale dell'AndriaMultiservice effettuava la colmatatura delle buche con asfalto freddo, la Polizia Locale, nucleo Pronto Intervento ha effettuato i rilievi che serviranno agli automobilisti a citare per danni il Comune di Andria.

Andria alla prova del bilancio, il Consiglio Comunale ne discuterà il 29 giugno

Seconda convocazione in programma il 1 luglio

Publicato da **Redazione news24.city** - 22 Giugno 2022



Il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, ha convocato il Consiglio Comunale **in prima convocazione il giorno 29 giugno, alle ore 18.30, ed in seconda convocazione il giorno 01 luglio 2022 alle ore 18.30**, per esaminare il seguente odg:

- 1) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Programma Triennale opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022 – Approvazione. (Prot. n. 0048241 del 31.05.2022);
- 2) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Programma Biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi – Approvazione. (Prot. n. 0048245 del 31.05.2022);
- 3) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2022/2024 – Approvazione. (Prot. n. 0048240 del 31.05.2022);
- 4) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2022-2024 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000) – (Prot. n. 0050407 del 08.06.2022);
- 5) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 e documenti allegati art. 11 D. Lgs. n. 118/2011). Approvazione. (Prot. n. 0050409 del 08.06.2022);
- 6) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000; (Prot. n. 0042170 del 12.05.2022).

Ass. italiana industria olearia, l'andriese Riccardo Cassetta è il nuovo presidente

Succede a Marcello del Ferraro

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 22 Giugno 2022



È Riccardo Cassetta il nuovo presidente di Assitol, l'associazione italiana dell'industria olearia. Succede a Marcello del Ferraro, che ha guidato l'organizzazione, aderente a Federalimentare e Confindustria, negli ultimi cinque anni. Amministratore unico di Olio levante srl, impresa dell'olio d'oliva nata ad Andria, esattamente un secolo fa e giunta alla quarta generazione della famiglia Cassetta, il neopresidente di Assitol è da tempo impegnato nell'attività associativa. Classe 1963, Cavaliere al merito della Repubblica, è stato vicepresidente del Consorzio tutela dell'olio dop Terra di Bari. Attualmente ricopre il ruolo di presidente della delegazione territoriale Bat di Confindustria Bari, Barletta-Andria-Trani, oltre che vicepresidente di Confindustria Bari-Bat. È inoltre socio fondatore dell'Aemi, l'Associazione economica del Messico in Italia.

"Sono onorato e felice per questa nomina – ha commentato il neo presidente – che arriva in coincidenza con il cinquantenario della nascita di Assitol. Al tempo stesso, sono consapevole del grande lavoro che mi aspetta. Sono tanti i fronti su cui l'associazione è chiamata a impegnarsi per il cambiamento: basti pensare al coacervo di norme, spesso obsolete, che appesantiscono l'attività industriale. Se vogliamo ridare slancio al nostro agroalimentare, oltre alla semplificazione di norme e regolamenti, dobbiamo puntare su una sempre maggiore collaborazione con le istituzioni, la pubblica amministrazione e, al tempo stesso, con la controparte agricola. L'obiettivo è di riuscire a conciliare le necessità di industria, agricoltura e politica, in modo da essere più competitivi e coesi, come i Paesi nostri concorrenti".



Interramento, il 23 giugno il Comune incontra i cittadini in Largo Manara

Alle ore 20 per il punto sulla situazione dei lavori

Publicato da **Redazione news24.city** - 22 Giugno 2022



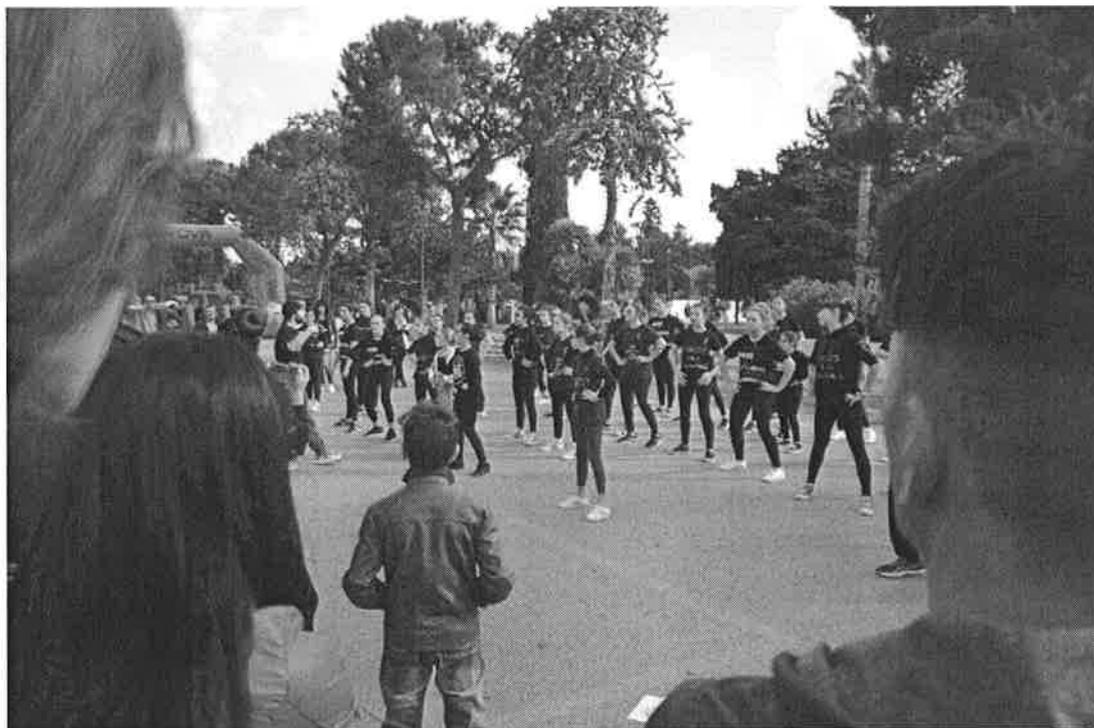
Giovedì 23 alle 20:00 ci vediamo in Largo Manara, nei pressi di via Ospedaletto – dichiara l'Assessore alla Mobilità, Pasquale Colasuonno – per fare il punto sull'andamento dei lavori d'interramento della ferrovia che procedono spediti, e sulle nuove variazioni della mobilità che per forza di cose dovranno esserci.

È un incontro pubblico che abbiamo voluto come maggioranza, perché a breve verrà chiuso completamente il passaggio a livello in via Ospedaletto, e via Bisceglie sarà a senso unico, due variazioni importantissime la cui necessità ha bisogno di essere spiegata. Se potete non mancate dunque, così che possiate aiutarci voi stessi, da cittadini informati – conclude l'Assessore alla Mobilità, Pasquale Colasuonno – a esporre agli altri come Andria stia cambiando, e perché sia giusto agevolare questo cambiamento».

"Lo sport si fa strada", nuovo termine il 4 luglio

Per l'utilizzo di aree verdi pubbliche

Publicato da **Redazione news24.city** - 22 Giugno 2022



L'avviso pubblico diffuso nei giorni scorsi per L'UTILIZZO DI AREE VERDI PUBBLICHE PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE è stato prorogato con nuova scadenza al 4 luglio 2022.

21-06-2022_avviso-pubblico-lo-sport-si-fa-strada-ripubblicazione

21-06-2022_allegato-a-istanza-di-partecipazione-allavviso-pubblico-lo-sport-si-fa-strada

21-06-2022_allegato-b-elenco-delle-aree-verdi-della-citt-di-andria

Maturità 2022, la carica dei 904 studenti andriesi per l'esame di stato che torna all'antico

Nella BAT circa 3mila maturandi in aula a partire dal 22 giugno

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Giugno 2022



Foto Cecilia Fabiano/ LaPresse 17 Giugno 2020 Roma (Italia) Cronaca Esami di Maturità In tempo di Covid Nella Foto : Esami in aula al liceo Tacito Photo Cecilia Fabiano/LaPresse June 17 , 2020 Rome (Italy) News Final Exams in Covid Time In the pic : exams in the classroom In Tacito high school

Saranno 904 gli studenti andriesi chiamati tra i banchi di scuola a partire da mercoledì 22 giugno e sino alla conclusione delle prove orali per l'esame di stato che torna all'antico. Si parte con la prova di italiano alla quale seguiranno una seconda prova scritta e un colloquio. La commissione è composta da sei commissari interni e un presidente esterno. Con l'edizione del 2022 tornano le prove scritte negli esami di Stato dopo due anni di sostanziale stop con unica prova. Aumenta il peso del punteggio del credito scolastico, mentre viene rimodulato il punteggio delle prove. La prima prova scritta di italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento) sarà nazionale, la seconda verrà elaborata dalle commissioni; nel colloquio ci sarà spazio per l'Educazione civica e il Pcto.

Nel complesso nella BAT, ancora divisa tra gli uffici scolastici di Bari e Foggia, ci saranno circa 3mila studenti impegnati. Città con più maturandi è proprio Andria. Tra i 904 ci saranno anche 4 candidati esterni. Sono 29 gli studenti della classe più numerosa andriese all'interno dell'Istituto "Iannuzzi" che è anche la scuola che conta il maggior numero di maturandi, circa 200.

Ghetto ad Andria, la FLAI chiede interventi immediati: «Si rischia di replicare la tendopoli di via Monte Faraone»

Circa 15 i migranti ma nelle prossime settimane aumenteranno: «Andria non ha presentato progetti nel Pnrr»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Giugno 2022

Sono circa una quindicina e sono accampati in capannoni abbandonati alla periferia della città di Andria nei pressi di via Castel del Monte. Un ghetto, almeno così lo ha definito la FLAI CGIL della BAT che ha voluto denunciare sin da subito quello che potrà essere un insediamento molto più vasto nelle prossime settimane.

Condizioni di vita disumane già sperimentate ad Andria con un altro ghetto quello della tendopoli di via Monte Faraone per cui a marzo del 2016 vi fu una operazione di forza con la completa rimozione. Circa 100 gli immigrati che in quel contesto furono accompagnati in altri centri, ma il problema resta ed è più che reale. La stagionalità della raccolta nelle campagne porta in estate ed in autunno migliaia di lavoratori immigrati spesso sfruttati, sottopagati e senza alloggi. Negli elenchi anagrafici 2021 pubblicati dall'Inps lo scorso 31 marzo, nella Bat risultano iscritti 2817 lavoratori stranieri, a cui si va ad aggiungere durante le campagne di raccolta qualche migliaio di invisibili, che invisibili difatti non lo sono. La difficoltà di integrazione è causa spesso di grandi problemi anche di ordine pubblico. Ma non mancano gli esempi virtuosi come, per esempio, il campo prefabbricato allestito a Nardò da Regione Puglia e comune salentino in cui i migranti possono trovare un alloggio, bagni, docce ed assistenza. Il no della FLAI CGIL ai ghetti è stato ulteriormente esplicitato dal segretario generale della BAT Gaetano Riglietti che denuncia anche la mancanza di lungimiranza da parte di alcuni comuni della provincia come Andria che non ha presentato progetti per il superamento del problema alloggi e caporalato in agricoltura nonostante vi siano molti milioni di euro, 114 per la precisione rivenienti dal Pnrr, a disposizione degli enti.

Nel frattempo i migranti si organizzano e si riparano in quei capannoni abbandonati per avere un tetto sulla testa tra sporcizia e condizioni igienico sanitarie complicate. Ma tra i teloni blu spunta anche una telecamerina probabilmente per monitorare e difendere anche quel piccolo e tremendo spazio coperto sopra la testa.

Il servizio completo su News24.City.

Ponti pericolanti sulla SP2: due cavalcavia in sicurezza, tutto pronto per i lavori sul terzo

Oltre 8 milioni di euro ricevuti dalla Provincia BAT da parte del Governo. Si attende l'intervento su quello più lungo

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Giugno 2022

Adesso il Comune di Andria può finalmente togliere quel divieto di transito, anche se poco rispettato, in vigore dal 22 agosto 2017 dopo la nostra denuncia sul pericolo reale di crollo del ponte a scavalco della SP2 in una strada rurale della città. L'intervento di messa in sicurezza è arrivato, finalmente, da parte della provincia BAT che ha già provveduto a ripristinare completamente sia il ponte di Contrada Coppe che quello, distante pochi metri, di via Sgarantiello dove sono stati installate anche delle telecamere di videosorveglianza utili ad individuare gli "sporaccioni" che infestano di rifiuti l'area. Una buona notizia ma soprattutto una notizia che è un primo passo verso la messa in sicurezza anche di almeno altri due ponti importanti che permettono il transito sulla SP2 nel tratto territoriale di Andria.

La Provincia BAT è, infatti, assegnataria di oltre 8 milioni di euro, già stanziati nel 2021 da parte del Governo, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti e la realizzazione di nuove infrastrutture e relativa rete viaria. Fondi che serviranno anche per la messa in sicurezza di un altro ponte e cioè quello che passa al di sopra di via Vecchia Spinazzola. Già ripulita la parte sottostante e predisposti i cartelli che avviseranno dei lavori ormai imminenti. Anche in questo caso si tratta di un ponte in cui le crepe ed i ferri completamente scoperti sono evidenti. Il cemento ed il ferro non collaborano più ci spiega l'esperto. Il che significa che il rischio di cedimenti è molto elevato. Un rischio di cedimenti certificato anche dai tecnici comunali e della provincia BAT. Fino ad ora, però, non vi erano le risorse necessarie che, adesso, sono disponibili. Resta comunque il problema del lungo ponte che sovrasta la cosiddetta ciclovia della trifora. Un ponte su cui transitano migliaia di veicoli al giorno, compreso il traffico pesante, e che dal 2017 ha una parziale chiusura al traffico veicolare sempre a causa dei sopralluoghi effettuati nell'agosto di cinque anni fa.

Fidelis, "il primo passo è fatto": presentata la documentazione per l'iscrizione in serie C

Ora società impegnata sul mercato e sulla campagna abbonamenti

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Giugno 2022



"Il primo passo è fatto", così la Fidelis Andria scrive dopo il deposito nella giornata odierna dell'incartamento necessario per l'iscrizione al prossimo campionato di Serie C. Il secondo tra i professionisti il quinto da quando la società biancazzurra ha raccolto il testimone della Fidelis Andria 1927 ripartendo dai dilettanti. Il quinto anno con la presidenza di Aldo Roselli.

«La Fidelis Andria 2018 rende noto, che nella giornata di oggi, ha provveduto a depositare a mezzo PEC la documentazione necessaria per l'iscrizione della squadra biancazzurra al prossimo campionato di Serie C 2022/23».

Questo il testo contenuto nel comunicato ufficiale della Fidelis che ora, dopo la nomina del Direttore Sportivo Sandro Federico e del tecnico Mirko Cudini, potrà concentrarsi sul mercato e sulla campagna abbonamenti. La scadenza della presentazione della documentazione è prevista per la giornata del 22 giugno.

Dubbi sulla "clausola sociale" per i lavoratori della Publiparking. Riunioni di giunta in videoconferenza

Toni aspri nel consiglio comunale di Andria

Publicato da **Michele Marmo** - 21 Giugno 2022

Potranno partecipare anche da remoto alle riunioni di giunta gli assessori dell'esecutivo di Giovanna Bruno: lo stabilisce il regolamento approvato a maggioranza ieri all'esito di una seduta del consiglio di Andria che non ha lesinato Toni Aspri. L'assessore Colasuonno, che presentava il nuovo regolamento per lo svolgimento delle sedute di giunta in videoconferenza, ha prospettato l'eventualità che possano tenersi così anche i consigli comunali. E l'idea, vista dalle opposizioni, sembra proposta come escamotage per mantenere i numeri della maggioranza anche in situazioni tribolate. Di qui la furiosa risposta del consigliere di opposizione Del Giudice.

Ma non è l'unico tema su cui si sono scaldati gli animi: Particolarmente accesa la discussione sul servizio parchimetri e ausiliari della sosta. L'amministrazione Bruno ha dato indirizzo di internalizzare il servizio affidandolo alla municipalizzata Multiservice ormai quattro mesi fa. Nessuna evoluzione positiva da allora, anzi: sembra che vi siano notizie negative per i dipendenti della Publiparking: secondo l'amministrazione sarà difficile che possano usufruire della clausola sociale che li porterebbe ad essere assunti nella Multiservice.

È tornata in consiglio la proposta del 5 stelle Vincenzo Coratella sull'istituzione di una commissione di vigilanza sui lavori di interrimento della ferrovia e su quelli per il nuovo ospedale. Nella precedente seduta, pur avendo ricevuto adesioni dai rappresentanti di tutti i partiti di maggioranza, la discussione si era interrotta per il dileguarsi dei consiglieri che sostengono la sindaco Bruno dopo che questa aveva espresso perplessità sulla reale utilità di questi collegi di vigilanza. Un accordo è stato trovato ma si punta molto sulla buona volontà del sindaco di informare i consiglieri sullo stato dei lavori.

Su posizioni di contrasto tra maggioranza e opposizione si è tornati quando è andata in discussione la proposta dei consiglieri Del Giudice, Fisfolà e Marmo di recintare la parte superiore del monumento ai caduti oggetto di frequenti atti vandalici. Proposta non passata per il diniego della maggioranza come non è passato l'ordine del giorno proposto dal capogruppo di fratelli d'Italia Barchetta sulla guerra in Ucraina. Di contro la maggioranza ha approvato un proprio ordine del giorno di sostegno al governo e all'Unione Europea e di condanna del conflitto in corso.

Atletica, Francesco Fortunato per il bis tricolore sulla 10 km

E poi ci saranno mondiali di Eugene ed europei di Monaco di Baviera

Publicato da **Redazione news24.city** - 21 Giugno 2022

C'è un titolo "tricolore" da difendere ed è quello della 10 km di marcia. Ci proverà Francesco Fortunato agli imminenti campionati italiani assoluti di atletica leggera, in programma nel fine settimana a Rieti. Venerdì, a partire dalle ore 18.45, il campione andriese delle Fiamme Gialle proverà a ripetersi, dopo il successo ottenuto nella stessa distanza dodici mesi fa a Rovereto.

L'estate per il 27enne marciatore di Andria è ricca di appuntamenti internazionali. Di recente ha vinto sui 3000 metri al Golden Gala di Roma battendo l'olimpionico Massimo Stano. Il clou sarà il prossimo mese ai mondiali di Eugene, negli Stati Uniti: sarà impegnato nella 20 km di marcia della rassegna iridata.

Mondiali di Eugene a luglio, europei di Monaco di Baviera ad agosto. E poi, tra due anni, c'è Parigi 2024: Fortunato insegue la seconda partecipazione olimpica consecutiva, dopo Tokyo 2020+1.

Rifiuti, il 24 giugno si presenta la nuova impresa per la raccolta ad Andria

Entrerà in servizio il 1 luglio 2022

Publicato da **Redazione news24.city** - 21 Giugno 2022



Venerdì 24 giugno alle ore 11.30, nella Sala Giunta, Conferenza Stampa di presentazione del servizio di raccolta dei rifiuti affidato alla RTI GIAL PLAST-SI.ECO, a partire dal 1° luglio.

Interverranno il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, rappresentanti del raggruppamento temporaneo di imprese, il Dirigente del Settore Ambiente, Ing. Santola Quacquarelli ed il Dott. Antonio Berardino dello stesso Settore.

Stop al lavoro nei campi dalle 12,30 alle 16: ecco l'ordinanza urgente del Presidente della Regione Puglia

Vietata l'attività lavorativa nel settore agricolo in condizione di esposizione prolungata al sole

Publicato da Redazione news24.city - 21 Giugno 2022



In vista della terza ondata di caldo prevista in Puglia nei prossimi giorni, con picchi fino a 43 gradi, il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha emanato l'ordinanza n.258 avente ad oggetto "Attività lavorativa nel settore agricolo in condizioni di esposizione prolungata al sole – ordinanza contingibile ed urgente per motivi di igiene e sanità pubblica". L'ordinanza dispone che: è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00 con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2022 sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO".

Restano salvi i provvedimenti sindacali limitati all'ambito territoriale di riferimento. La mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza, comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art.650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato).

L'Ordinanza è pubblicata sul BURP, nonché inserita nella Raccolta Ufficiale dei Decreti e delle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale; verrà trasmessa, per gli adempimenti di legge, ai Prefetti e a tutti Sindaci dei comuni pugliesi.

Home > Andria > Andria e il "Trenocelle": un legame indissolubile esaltato nella 3ª edizione del...

ANDRIA ATUALITÀ EVENTI

21 Giugno 2022

Andria e il "Trenocelle": un legame indissolubile esaltato nella 3ª edizione del Festival

 scritto da Redazione

Si è tenuta **sabato 18 e domenica 19 giugno** la 3ª edizione del "Festival del gelato andriese Trenocelle", la nota kermesse dedicata al gelato tradizionale andriese, in Piazza Catuma. Il Festival si è inserito nella 1ª edizione di "Sport Danza e Salute", con raccolta fondi pro Calcit, in favore dei malati oncologici.

Quest'anno tante sono state le novità: il LABORATORIO PER BAMBINI; il LABORATORIO SENSORIALE DEL GELATO; una Limited edition del gelato Trenocelle scelto tra le tante proposte dei Maestri pasticceri andriesi; la Storia del gelato tradizionale Trenocelle; una Visita guidata del centro storico andriese; uno Show cooking e la Premiazione del disegno più bello realizzato dai bambini che hanno partecipato al laboratorio pensato per loro.

Questi gli Sponsor che hanno supportato anche quest'anno la realizzazione dell'evento: Boasorte, Buonomo, nonsolocarta service, Grafiche Guglielmi, Zingrillo.com, Meno21, Sinisi, Maison & Cadeaux, Quinto, Golosia Surgelati e Gelati, Lovaglio.

Durante l'evento si è esibito anche il Campione italiano di danza sportiva, l'andriese **Riccardo Miracapillo**, reduce da questa nuova formazione a livello nazionale e che ha allietato la due giorni del Festival. Anche un evento di promozione turistica con la presenza di **Angela Ciciriello** di ArtTurism.

L'evento è stato organizzato dalla **FIPE Bar e Pasticcerie di Confcommercio-Andria** in collaborazione con l'ArtTurism.

Questo il programma degli eventi che hanno avuto luogo il **18 e il 19 giugno** scorsi:

- **dalle ore 11:00 alle ore 11:30**, "Storia del gelato tradizionale andriese Trenocelle" a cura dell'associazione ArtTurism in piazza Vittorio Emanuele (già Catuma). La storia di uno dei primi gelati da passeggio prodotti nella città di Andria;
- **dalle ore 11:30 alle 12:30**, "Laboratorio di pasticceria" per bambini durante il quale i piccoli pasticceri si sono cimentati nella produzione di un gelato "monocella", hanno realizzato un disegno che ha concorso alla premiazione finale, infine hanno ricevuto il libricino della storia del gelato Trenocelle;
- **dalle ore 18:00 alle 19:00**, il "Laboratorio sensoriale del gelato": alla scoperta della qualità del gelato grazie all'utilizzo dei cinque sensi;
- **dalle ore 18:30**, "Walking tour alla scoperta del centro storico andriese".

Home > Sport > Calcio > Fidelis Andria, passo importante per l'iscrizione al prossimo campionato di serie C

ANDRIA SPORT CALCIO

21 Giugno 2022

Fidelis Andria, passo importante per l'iscrizione al prossimo campionato di serie C

 scritto da Redazione



Primo passo verso la **serie C 2022/2023**.

La **Fidelis Andria 2018** rende noto, che nella giornata di oggi, ha provveduto a depositare a mezzo PEC la documentazione necessaria per l'iscrizione della squadra biancazzurra al prossimo campionato di Serie C 2022/23.

Home > Andria > Andria - Contributo libri di testo anno scolastico 2022/2023: ecco l'avviso

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

21 Giugno 2022

Andria – Contributo libri di testo anno scolastico 2022/2023: ecco l'avviso

 scritto da Redazione



Il Comune di Andria informa che la Regione Puglia con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 109 del 08/06/2022 ha provveduto ad adottare l' " **AVVISO RELATIVO PER L'ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO RELATIVO ALLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO E/O SUSSIDI DIDATTICI A.S. 2022/2023 – (ART. 27 della LEGGE 448/1998– D. LGS. 63/2017)** "

DESTINATARI

Al beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di Testo e/o sussidi didattici a.s. 2022/23 erogabile nella forma di rimborso totale o parziale della spesa sostenuta, possono accedere le studentesse e gli studenti residenti nel Comune di Andria, frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado, statali o paritarie del sistema di istruzione nazionale per l'a.s. 2022/23.

Per "sussidi didattici" si intendono i contenuti di apprendimento integrativi come definiti al punto b) Allegato 1 del D.M. 781 del 27 settembre 2013.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La presentazione delle istanze da parte degli aspiranti al contributo dovrà essere effettuata unicamente per via telematica attraverso la procedura online attiva sul portale: www.studioinpuglia.regione.puglia.it, alla sezione Libri di testo a.s. 2022/2023, dalle ore 12.00 del 16 giugno 2022 e fino alle ore 12.00 del 29 luglio 2022, oltre tale termine il sistema non accetterà ulteriori trasmissioni di istanze.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza dovrà essere presentata da un genitore o da chi rappresenta il minore, oppure dallo studente stesso se maggiorenne, solo ed esclusivamente online. L'accesso all'area riservata del portale potrà essere effettuata con SPID o in alternativa con CIE o con CNS (TS-CNC). La ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza sarà scaricabile dal portale e stampabile. Si precisa che la compilazione dei campi senza aver effettuato la trasmissione delle istanze, costituirà motivo di esclusione della stessa.

REQUISITO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E STRUMENTO DI VALUTAZIONE (ISEE)

Per accedere al beneficio l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza, non potrà essere superiore a € 10.632,94.

L'ISEE richiesto è quello ordinario, che può essere sostituito dall'ISEE corrente (con validità sei mesi) in seguito a una variazione della situazione lavorativa o reddituale, per maggiori dettagli consultare l'allegato A) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia, pubblicato sul sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it

Qualora il nucleo familiare si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/13 (genitori non conviventi), l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni.

Per l'ISEE per minori in affidamento, regolamentato dall'art. 3 D.P.C.M. n. 159/13, le cui disposizioni sono ribadite dalla Circolare INPS 171/2014 e per l'ISEE per minori in convivenza anagrafica, consultare l'allegato A) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia, pubblicato sul sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it

Il sistema informatico di presentazione delle istanze acquisirà i dati ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, tramite cooperazione applicativa. Pertanto, al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile nel sistema INPS una attestazione ISEE valida.

IMPORTI E MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Il Comune provvederà all'erogazione del beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto sulla base delle risorse assegnate dalla Regione, nel rispetto della modalità del rimborso delle spese sostenute, in applicazione delle disposizioni di cui all'Allegato B) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia.

L'erogazione del beneficio da parte del Comune di Andria, nella forma del rimborso delle spese sostenute, è subordinata:

- alla verifica della residenza dello studente nel Comune di Andria;
- alla verifica della frequenza scolastica;
- verifica, per i casi di frequenza extra-regionale, della non sovrapposizione del beneficio;
- alla presentazione della documentazione, fiscalmente valida, (scontrini, fatture, etc) attestante la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo e/o sussidi didattici;
- alla verifica della situazione ISEE.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione saranno soggette, ai sensi delle norme vigenti, a controlli a campione al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato, anche dopo aver erogato il contributo per la fornitura dei libri di testo. In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all'eventuale restituzione dello stesso, ferma restando l'applicazione delle norme penali vigenti.

DOCUMENTAZIONE DELLA SPESA DA PRESENTARE AL COMUNE DI ANDRIA

La documentazione fiscalmente valida, attestante la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo e/o sussidi didattici (fatture, scontrini ecc), dovrà essere consegnata a questo Comune **a partire dal 03 ottobre 2022 e sino al 30 novembre 2022**, in una delle seguenti modalità:

- Consegna cartacea presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Andria, sito in Piazza Umberto I;
- Consegna tramite mail/pec al seguente indirizzo Pec: pubblicaistruzione@cert.comune.andria.bt.it.

La modulistica per la consegna dei giustificativi potrà essere scaricata dal sito: www.comune.andria.bt.it, sezione **SERVIZI ONLINE – MODULISTICA** "Modello per la consegna dei giustificativi di spese Libri di Testo

a.s. 2022/23".

N.B.: Sarà considerata spesa ammissibile, ai fini del contributo, anche quella relativa all'acquisto di libri di testo usati, purché l'acquisto sia stato completato attraverso le librerie ovvero i canali online specializzati. Non sarà ammessa documentazione di spesa relativa alla compravendita di libri usati tra privati.

INFORMAZIONI

I richiedenti il beneficio per la compilazione della domanda potranno ricevere assistenza dall'Help desk, al numero di telefono 080/8807404 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00), scrivendo alla e.mail: assistenza@studioinpuglia.regione.puglia.it e chat online.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo all'accesso al beneficio Libri di testo a.s. 2022/2023 e alla procedura da seguire per l'accesso al sistema, fa fede quanto testualmente stabilito dalla Regione Puglia in sede di Avviso avente ad oggetto: "Assegnazione del beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici a.s. 2022/2023", pubblicato sul sito della Regione Puglia www.studioinpuglia.regione.puglia.it e scaricabile altresì, dal sito istituzionale del Comune di Andria www.comune.andria.bt.it – Albo Pretorio on line – Avvisi Vari – Reg. n. 3278 del 10/06/2022.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali verranno trattati nel rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.



SETTORE

SERVIZI SOCIALI - DEMOGRAFICI - EDUCATIVI

SERVIZI EDUCATIVI

AVVISO

CONTRIBUTO FORNITURA LIBRI DI TESTO - ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Il Comune di Andria informa che la Regione Puglia con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 109 del 08/06/2022 ha provveduto ad adottare l' "AVVISO RELATIVO PER L'ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO RELATIVO ALLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO E/O SUSSIDI DIDATTICI A.S. 2022/2023 - (ART. 37 della LEGGE 448/1998 - D. LGS. 63/2017)"

DESTINATARI

Al beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di Testo e/o sussidi didattici a.s. 2022/2023 erogabile nella forma di rimborso totale o parziale della spesa sostenuta, possono accedere le studentesse e gli studenti residenti nel Comune di Andria, frequentanti le scuole secondarie di 1° o 2° grado, statali o private del sistema di istruzione nazionale per l'a.s. 2022/23.

Per "sussidi didattici" si intendono i materiali di apprendimento integrativi come definiti al punto b) Allegato 1 del D.M. 781 del 27 settembre 2013.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La presentazione delle istanze da parte degli aspiranti al contributo dovrà essere effettuata unicamente per via telematica attraverso la procedura on_line attiva sul portale:

www.studioinpuglia.regione.puglia.it

alla sezione Libri di testo a.s. 2022/2023

dalle ore 12.00 del 16 giugno 2022 e fino alle ore 12.00 del 29 luglio 2022

oltre tale termine il sistema non accetterà ulteriori trasmissioni di istanze.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza dovrà essere presentata da un genitore o da chi rappresenta il minore, oppure dallo studente stesso se maggiorenne, solo ed esclusivamente online. L'accesso all'area riservata del portale potrà essere effettuato con SPID o in alternativa con CIE o con CNS (TS-CNC). La ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza sarà scaricabile dal portale e stampabile. Di precisa che la competizione dei campi senza aver effettuato la trasmissione delle istanze, costituirà motivo di esclusione della stessa.

REQUISITO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E STRUMENTO DI VALUTAZIONE (ISEE)

Per accedere al beneficio (Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza, non potrà essere superiore a € 16.432,84.

L'ISEE richiesto è quello ordinario, che può essere costituito dall'ISEE corrente (con validità sei mesi) in seguito a una variazione della situazione lavorativa o reddituale, per maggiori dettagli consultare l'allegato A) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia, pubblicato sul sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it. Qualora il nucleo familiare si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/13 (genitori non conviventi), l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivalte al minorenni.

Per ISEE per minori in affidamento, regolamentato dall'art. 3 D.P.C.M. n. 159/13, le cui disposizioni sono ribadite dalla Circolare INPS 17/1/2014 e per ISEE per minori in convivenza anagrafica, consultare l'allegato A) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia, pubblicato sul sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it. Il sistema informatico di presentazione delle istanze acquisirà i dati ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, tramite cooperazione applicativa. Pertanto, al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile nel sistema INPS una attestazione ISEE valida.

IMPORTI E MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Il Comune provvederà all'erogazione del beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto sulla base delle risorse assegnate dalla Regione, nel rispetto della modalità del rimborso delle spese sostenute, in applicazione delle disposizioni di cui all'Allegato B) dell'Atto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2022 della Regione Puglia.

L'erogazione del beneficio da parte del Comune di Andria, nella forma del rimborso delle spese sostenute, è subordinata:

- alla verifica della residenza dello studente nel Comune di Andria;
- alla verifica della frequenza scolastica;
- verifica, per i casi di frequenza extra-regionale, della non sovrapposizione del beneficio;
- alla presentazione della documentazione, fiscalmente valida, (scritture, fatture, etc) attestante la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo e/o sussidi didattici;
- alla verifica della situazione ISEE.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione saranno soggette, ai sensi delle norme vigenti, a controlli a campione al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato, anche dopo aver erogato il contributo per la fornitura dei libri di testo. In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all'eventuale restituzione dello stesso, ferme restando l'applicazione delle norme penali vigenti.

DOCUMENTAZIONE DELLA SPESA DA PRESENTARE AL COMUNE DI ANDRIA

La documentazione fiscalmente valida, attestante la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo e/o sussidi didattici (fatture, scontrini ecc), dovrà essere consegnata a questo Comune a partire dal 03 ottobre 2022 e sino al 30 novembre 2022

in una delle seguenti modalità:

- Consegna cartacea presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Andria, sito in Piazza Umberto I;

- Consegna tramite mail/pec al seguente indirizzo Pec: pubblicainstruzione@cert.comune.andria.bt.it;

La modalità per la consegna dei giustificativi potrà essere scartata dal sito: www.comune.andria.bt.it, sezione SERVIZI ONLINE - MODULISTICA "Modello per la consegna dei giustificativi di spese Libri di Testo a.s. 2022/23".

N.B.: Sarà considerata spesa ammissibile, al fini del contributo, anche quella relativa all'acquisto di libri di testo usati, purché l'acquisto sia stato completato attraverso le librerie ovvero i canali online specializzati. Non sarà ammessa documentazione di spesa relativa alla compravendita di libri usati tra privati.

INFORMAZIONI

I richiedenti il beneficio per la compilazione della domanda potranno ricevere assistenza dall'Help desk, al numero di telefono 080807404 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00), scrivendo alla e-mail: assistenza@studioinpuglia.regione.puglia.it e chat online.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo all'accesso al beneficio Libri di testo a.s. 2022/2023 e alla procedura da seguire per l'accesso al sistema, fa fede quanto testualmente stabilito dalla Regione Puglia in sede di Avviso avente ad oggetto: "Assegnazione del beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici a.s. 2022/2023", pubblicato sul sito della Regione Puglia www.studioinpuglia.regione.puglia.it e scaricabile altresì, dal sito istituzionale del Comune di Andria www.comune.andria.bt.it. Albo Pretorio on line - Avviso Vari - Reg. n. 3278 del 14/06/2022.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali verranno trattati nel rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali verranno trattati nel rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Andria, 16 giugno 2022

IL DIRIGENTE
Avv. Ottavia MATERA

Home > Andria > Andria - L'associazione "Assemblee Popolari" insorge: "Aziende allo stremo, Stato incapace"

ANDRIA POLITICA

21 Giugno 2022

Andria – L'associazione "Assemblee Popolari" insorge: "Aziende allo stremo, Stato incapace"

 scritto da Redazione



Il Presidente delle attività produttive dell'Associazione made in Andria "Assemblee Popolari", **Giuseppe de Nigris**, rilancia il suo grido di allarme per la drammatica congiuntura in cui versano le piccole e medie imprese italiane, i lavoratori autonomi e milioni di italiani.

Il suo giudizio è durissimo, dopo due anni di pandemia "gestita nel peggiore dei modi e ora in piena emergenza guerra, milioni di famiglie sono allo stremo. Per uscire dal dramma che affligge la società, viene chiesto ad alta voce solo di **lavorare in santa pace**".

"Invece questo Stato **incapace di tutelare gli interessi nazionali** e degli stessi italiani – continua de Nigris – sta dimostrando con i fatti di avere ben altre priorità con tutti i teatrini politici degli ultimi mesi. Basta soffermarsi nel vedere la montagna di intimidazioni che sta inoltrando l'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia) che concede un ignobile termine di **5 giorni** per adempiere a pagamenti verso gente a cui è stato tolto per 2 anni il diritto al lavoro, pena pignoramento conto corrente, fermi amministrativi o pignoramenti immobiliari, il colpo di grazie per milioni di famiglie.

Voglio ricordare inoltre che non vi è più solo un problema delle sole PARTITE IVA in quanto da un recente report dell'Agenzia dell'Entrate è stimato che ci siano **16 milioni di persone** iscritte nei loro registri, e in Italia le partite iva sono solo 5 milioni. Basti pensare alle più grandi follie fatte nell'ultimo periodo dalle aste per le nostre spiagge, fiore all'occhiello del intera Europa, ovviamente con grande gioia delle multinazionali, proseguendo al faticoso **super bonus 110%**, motivo di fallimento ulteriore per l'edilizia italiana ed infine terminando con i **rincarì carburante dagli autotrasportatori**, ai pescatori fermi nei porti e agli agricoltori che ormai non sanno più se rimarranno in piedi sino al prossimo raccolto.

Come sempre la politica non si pronuncia mai in merito a queste questioni, dai politici nazionali sino a quelli locali che vogliono portare i nostri concittadini massimo ad un livello culturale "TRENOCCELLE".

Assemblee Popolari non può più tollerare tale degrado economico-istituzionale che sta portando il paese a un deterioramento senza precedenti, a tal proposito ha deciso di stringere un accordo con l'associazione nazionale **LE PARTITE IVA ITALIA** capitanata dall'instancabile **ANGELO DI STEFANO** e da tutto il suo staff, per chiedere tutti assieme:
– l'immediata **sospensione della riscossione coattiva** e l'introduzione di un piano sostenibile di pace fiscale; – **rilancio del MADE IN ITALY** con una politica economica che preveda la tutela dell'impresa.

Ci rendiamo disponibili ad una collaborazione seria ed efficace a livello cittadino per far valere la nostra cittadina piena di eccellenze" – conclude de Nigris.

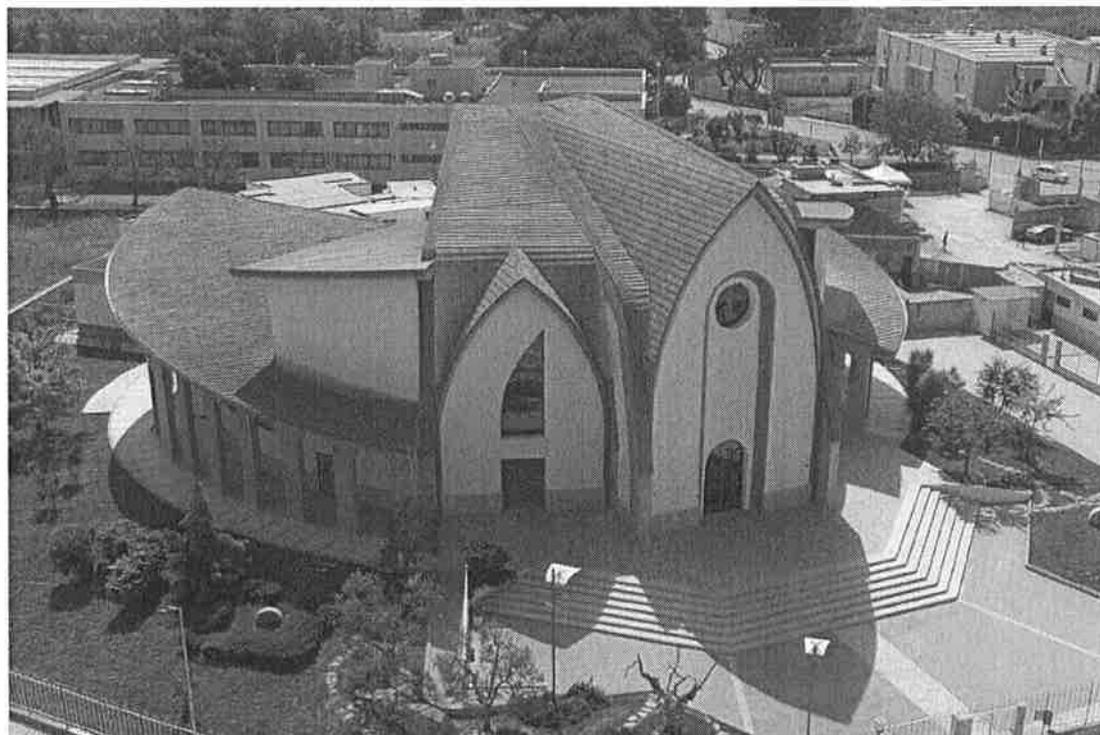
Home > Andria > Andria - Festa del Cuore Immacolato di Maria: ecco il programma parrocchiale

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

21 Giugno 2022

Andria – Festa del Cuore Immacolato di Maria: ecco il programma parrocchiale

 scritto da **Redazione**



La Festa del **Cuore Immacolato di Maria** si celebra il giorno seguente la solennità del Sacro Cuore di Gesù. La memoria liturgica che celebra la pratica del Culto al Cuore Immacolato di Maria, fu estesa a tutta la Chiesa da Papa Pio XII nel 1944, in ricordo della consacrazione del mondo al Cuore della Madonna, da lui compiuta nel 1942.

Quest'anno la festa della comunità parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria si inserisce nel vivo ricordo dell'atto di Consacrazione dell'umanità, "in modo particolare della Russia e dell'Ucraina", al Cuore Immacolato di Maria avvenuto il 25 marzo 2022.

Il parroco **don Sabino Troia** ricorda quanto Papa Francesco ha scritto nella lettera inviata ai vescovi di tutto il mondo in cui li invitava ad unirsi a lui nell'atto di consacrazione: *«Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace.*

Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno. Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica. Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra. Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione. Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo. Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono».

PROGRAMMA:

Venerdì 24 giugno 2022 Festa Liturgica del Sacro Cuore di Gesù

ore 07:30 – S. Messa ed esposizione dell'Eucarestia

ore 18:00 – Celebrazione comunitaria dei Vespri e benedizione Eucaristica

ore 19:00 – S. Messa

In oratorio giostre gonfiabili per bambini e momento conviviale per tutti.

Sabato 25 giugno 2022 Festa Liturgica del Cuore Immacolato di Maria

ore 19:30 – Solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal parroco don Sabino Troia e mandato animatori Grest 2022 "C'è posto per te".

In oratorio giostre gonfiabili e stand gastronomici.



FESTA PARROCCHIALE

Cuore Immacolato di Maria

24
venerdì

**SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
GIORNATA EUCARISTICA**

S. Messa ed esposizione SS. Sacramento
Adorazione personale durante tutta la giornata *ore* **07.30**

Celebrazione comunitaria dei Vespri
e Benedizione Eucaristica *ore* **18.00**

Celebrazione Eucaristica *ore* **19.00**

★ **COMUNITÀ IN FESTA**
GIOSTRE GONFIABILI per bambini - PANZEROTTINI FRITTI per tutti 

25
sabato

FESTA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal parroco
DON SABINO TROIA
Mandato Animatori Grest 2022 *ore* **19.30**
"C'È POSTO PER TE"

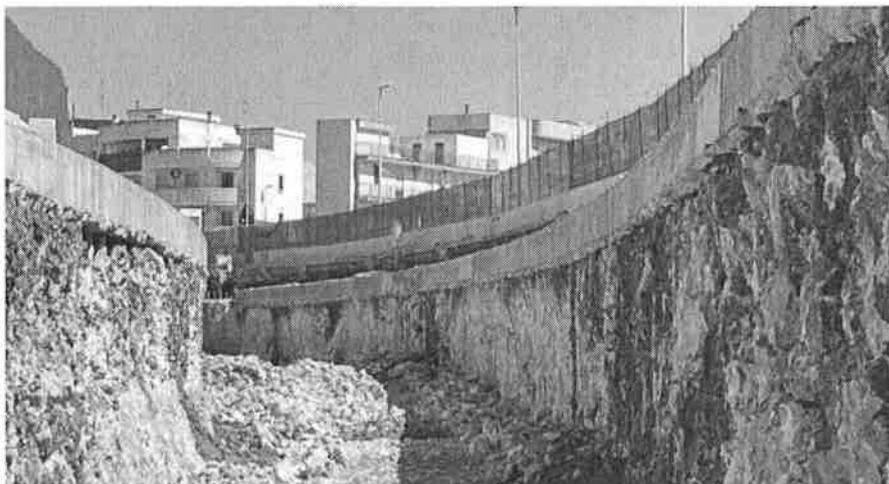
★ **COMUNITÀ IN FESTA**
GIOSTRE GONFIABILI - STAND GASTRONOMICI - MUSICA 

IN ENTRAMBE LE SERATE
sarà possibile ritirare le magliette del GREST per tutti i bambini

Le luminarie sono gentilmente offerte da 

Andria: interrimento ferrovia, incontro pubblico giovedì 23 giugno con l'Assessore Colasuonno per fare il punto sull'andamento dei lavori

21 Giugno 2022



*"Giovedì 23 alle 20:00 ci vediamo in Largo Manara, nei pressi di via Ospedaletto – dichiara l'Assessore alla Mobilità, **Pasquale Colasuonno** – per fare il punto sull'andamento dei lavori d'interrimento della ferrovia che procedono spediti, e sulle nuove variazioni della mobilità che per forza di cose dovranno esserci.*

È un incontro pubblico che abbiamo voluto come maggioranza, perché a breve verrà chiuso completamente il passaggio a livello in via Ospedaletto, e via Bisceglie sarà a senso unico, due variazioni importantissime la cui necessità ha bisogno di essere spiegata. Se potete non mancate dunque, così che possiate aiutarci voi stessi, da cittadini informati, (conclude l'Assessore alla Mobilità, Pasquale Colasuonno) a esporre agli altri come Andria stia cambiando, e perché sia giusto agevolare questo cambiamento".

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



Quali saranno le tracce?

Maturità, al via oggi con la prova di italiano. Si ritorna all'esame "pre-Covid"

Partito il tam tam sul toto tema, in particolare sulle possibili tracce di attualità

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 22 giugno 2022 di Lucia M. M. Olivieri



Maturità © n.c.

Al via oggi alle 8.30 l'esame di maturità 2022 con la prima prova di italiano, dopo due anni in cui a causa della pandemia era stata sospesa. Fervono gli animi degli oltre 900 studenti delle scuole andriesi, tra cui è corso, come nel resto d'Italia, il tam tam sul toto tema, in particolare sulle possibili tracce di attualità.

La prima prova della maturità sarà, come da tradizione, la stessa per tutti con 7 tracce elaborate dal Miur e consegnate con plichi telematici agli istituti.

Il famoso portale Studenti.it, ha elaborato un'indagine sui possibili argomenti a cui hanno partecipato oltre 14.500 ragazze e ragazzi. Per il 48% degli intervistati la guerra è la traccia più gettonata; il 14% pensa a una traccia sull'eccellenza italiana nello sport, dopo le vittorie degli Azzurri alle Olimpiadi e agli Europei, e nella musica, grazie alla fama raggiunta dai Måneskin in tutto il mondo; il 12% punta su una traccia dedicata alla crisi energetica in corso, il 10% sull'ambiente.

A metà mattinata comunque saranno rese note. Non ci resta che augurare ancora ai nostri ragazzi "in bocca al lupo"!

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Alle ore 11.30, nella Sala Giunta



Venerdì conferenza stampa di presentazione del nuovo servizio di raccolta rifiuti

Interverranno il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, rappresentanti del raggruppamento temporaneo di imprese, il Dirigente del Settore Ambiente, Ing. Santola Quacquarelli ed il Dott. Antonio Berardino dello stesso Settore

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 22 giugno 2022 di La Redazione

differentiare è la strada giusta

Città di Andria

CARTA E CARTONE

SECCO RESIDUO

VETRO

PLASTICA E METALLI

ORGANICO

Dal 1 Luglio si avvia il nuovo servizio di igiene urbana!

da rete fissa **800 959304**

da rete mobile **3286955354**

Gial Plast SIECO SISTEMA INTEGRATO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

f Andria Differenzia www.andriadifferenzia.it Instagram Andria Differenzia

Nuovo servizio raccolta rifiuti © nc

Venerdì 24 giugno alle ore 11.30, nella Sala Giunta, Conferenza Stampa di presentazione del servizio di raccolta dei rifiuti affidato alla RTI GIAL PLAST-SI.ECO, a partire dal 1° luglio.

Interverranno il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, rappresentanti del raggruppamento temporaneo di imprese, il Dirigente del Settore Ambiente, Ing. Santola Quacquarelli ed il Dott. Antonio Berardino dello stesso Settore.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



In prima convocazione il giorno 29 giugno, alle ore 18.30, ed in seconda convocazione il giorno 01 luglio 2022 alle ore 18.30

Nuova riunione del consiglio comunale

Da approvare diversi documenti tra cui il Programma Triennale opere pubbliche 2022/2024

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 22 giugno 2022 di La Redazione



Consiglio comunale © AndriaLive

Il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, ha convocato il Consiglio Comunale **in prima convocazione il giorno 29 giugno, alle ore 18.30, ed in seconda convocazione il giorno 01 luglio 2022 alle ore 18.30**, per esaminare il seguente odg:

1) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Programma Triennale opere pubbliche

2022/2024 ed elenco annuale 2022 – Approvazione. (Prot. n. 0048241 del 31.05.2022);

2) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Programma Biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi – Approvazione. (Prot. n. 0048245 del 31.05.2022);

3) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2022/2024 – Approvazione. (Prot. n. 0048240 del 31.05.2022);

4) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2022-2024 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000) – (Prot. n. 0050407 del 08.06.2022);

5) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 e documenti allegati art. 11 D. Lgs. n. 118/2011). Approvazione. (Prot. n. 0050409 del 08.06.2022);

6) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000; (Prot. n. 0042170 del 12.05.2022).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Domani al via con lo scritto di italiano

È la notte prima degli esami per oltre 900 studenti delle scuole superiori andriesi

«A te, che domani fai un primo passo per conquistare un pezzetto di futuro. In bocca al lupo per gli esami di maturità»

CRONACA

Andria martedì 21 giugno 2022 di La Redazione



Notte prima degli esami © AndriaLive



Tocca a te.

A te che trascorrerai l'ultima sera fra libri e appunti sparsi.

A te che preferirai chiudere tutto e uscire, un po' per il caldo, un po' perché "ormai è andata", un po' per scaramanzia.

A te che non riuscirai a dormire, col pensiero fisso a Pascoli, Montale e D'Annunzio.

A te che sognerai di essere in aula con la penna che non scrive.

A te che hai già ascoltato mille volte "Notte prima degli esami", ma anche a te che non l'hai mai sentita.

A te che aspetti questi esami per iniziare una nuova vita, cercare un lavoro o andare all'Università.

A te, che domani fai un primo passo per conquistare un pezzetto di futuro.

In bocca al lupo per gli esami di maturità a tutte le studentesse e tutti gli studenti pugliesi impegnati domani con la prima prova».

Facciamo nostre le parole che sono state indirizzate ai maturandi pugliesi da parte della Regione: proprio stasera si sono riuniti, come da tradizione, gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori per salutare l'imminente maturità. Domani infatti sosterranno la prima prova oltre 900 studenti negli istituti di istruzione superiore andriesi. A loro rinnoviamo il nostro più grande "in bocca al lupo".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Le dichiarazioni

Riccardo Cassetta eletto presidente dell'Associazione nazionale Industria Olearia di Confindustria

L'imprenditore andriese: «Un punto centrale del mio programma sarà quello di istituire in Assitol un ufficio giuridico che possa lavorare per fare chiarezza in tale coacervo normativo spesso contraddittorio e obsoleto»

ATTUALITÀ

Andria martedì 21 giugno 2022 di La Redazione



da sx il Cav. Riccardo Cassetta e la dr.ssa Francesca Chiapperino, Responsabile Mktg e Comunicazione di Biolevante © n.c.

L'imprenditore oleario andriese Riccardo Cassetta ha ricevuto un importante incarico nazionale: è stato eletto presidente di Assitol, l'Associazione Italiana dell'Industria Olearia di Confindustria, che rappresenta e tutela nelle diverse sedi nazionali, comunitarie e internazionali le imprese industriali che operano nel settore delle materie grasse e dei prodotti derivati. A lui vanno le congratulazione del presidente di Confindustria Bari BAT Sergio Fontana.

Riccardo Cassetta, Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, amministratore unico dell'azienda Olio Levante di Andria, attualmente è anche vicepresidente di Confindustria Bari BAT e presidente della Delegazione territoriale BAT. Ha ricoperto in passato diversi incarichi all'interno di Assitol ed è stato vicepresidente del Consorzio Tutela dell'Olio DOP Terra di Bari e presidente del Consorzio Alimentare Puglia, che raggruppa imprese meridionali e promuove l'internazionalizzazione dei prodotti agroalimentari.

«In Italia esiste un coacervo inestricabile di norme che spesso finiscono col bloccare l'attività manifatturiera – ha dichiarato il neopresidente Cassetta -. Le imprese per crescere hanno invece bisogno di norme chiare e certe. Per questa ragione un punto centrale del mio programma sarà quello di istituire in Assitol un ufficio giuridico che possa lavorare per fare chiarezza in tale coacervo normativo spesso contraddittorio e obsoleto al fine di presentare proposte di semplificazione al legislatore».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota di Fratelli d'Italia Puglia

Mozione Ucraina: ad Andria il PD boccia testo di FdI per poi votarne uno uguale

«La mozione ha meritato addirittura l'appellativo di "aria fritta" e di "mozione inutile" da parte del capogruppo di una civica di centrosinistra»

POLITICA

Andria martedì 21 giugno 2022 di la redazione



Proteste contro la guerra in Ucraina © Unsplash License

◀ Impegnare il Governo nazionale alla ferma condanna del conflitto russo-ucraino, intensificare l'accoglienza dei profughi e la spesa militare; istituire meccanismi economici europei per far fronte alle conseguenze delle sanzioni alla Russia e una cabina di regia fra colossi energetici (ENI-ENEL) per individuare soluzioni immediate agli effetti catastrofici che stanno mettendo a dura prova i cittadini e i lavoratori italiani: temi fortemente d'attualità, istanze di cui i comuni italiani si stanno facendo carico.

Tutti tranne Andria, dove il Pd cittadino, nella seduta del consiglio comunale di ieri, lunedì 20 luglio, è riuscito a bocciare l'odg sulla crisi in Ucraina proposto da Fratelli d'Italia protocollato il 28 febbraio scorso, a quattro giorni dall'inizio del conflitto.

La mozione ha meritato addirittura l'appellativo di "aria fritta" e di "mozione inutile" da parte del capogruppo di una civica di centrosinistra, seguito poi da un lungo intervento di geopolitica e diritto internazionale del capogruppo del PD.

Com'è andata a finire? È stata votata una mozione quasi identica presentata dal Partito Democratico nello stesso periodo. A varcare la soglia del ridicolo».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



Il fatto

Coronavirus, in Puglia siamo in piena nuova ondata: quasi 4mila casi in un giorno e 3 decessi

I casi attualmente positivi sono 27.106; 219 sono le persone ricoverate in area non critica, 10 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria martedì 21 giugno 2022 di la redazione



Reparto Covid © Unsplash License

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 18.210 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 3.990 casi positivi, così suddivisi: 1.284 in provincia di Bari, 406 nella provincia BAT, 312 in provincia di Brindisi, 707 in provincia di Foggia, 736 in provincia di Lecce, 460 in provincia di Taranto, 62 casi di residenti fuori regione, 23 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 3 decesso.

I casi attualmente positivi sono 27.106; 219 sono le persone ricoverate in area non critica, 10 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 11.245.220 test; 1.167.656 sono i casi positivi; 1.131.966 sono i pazienti guariti; 8.584 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 384.115 nella provincia di Bari; 102.952 nella provincia BAT; 108.623 nella provincia di Brindisi; 171.634 nella provincia di Foggia; 231.674 nella provincia di Lecce; 155.920 nella provincia di Taranto; 8.964 attribuiti a residenti fuori regione; 3.774 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'ordinanza

Arriva Caronte, previsti picchi anche di 43°C. Emiliano vieta i lavori nei campi nelle ore più calde

Il provvedimento ha efficacia immediata ed è in vigore fino al 31 agosto 2022

CRONACA

Andria martedì 21 giugno 2022 di La Redazione



lavoro nei campi © n.c.

In vista della terza ondata di caldo prevista in Puglia nei prossimi giorni, con picchi fino a 43 gradi, il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha emanato l'ordinanza n.258 avente ad oggetto "Attività lavorativa nel settore agricolo in condizioni di esposizione prolungata al sole - ordinanza contingibile ed urgente per motivi di igiene e sanità pubblica".

L'ordinanza dispone che: è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00 con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2022 sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO".

Restano salvi i provvedimenti sindacali limitati all'ambito territoriale di riferimento.

La mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza, comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art.650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato).

L'Ordinanza è pubblicata sul BURP, nonché inserita nella Raccolta Ufficiale dei Decreti e delle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale; verrà trasmessa, per gli adempimenti di legge, ai Prefetti e a tutti Sindaci dei comuni pugliesi. Del contenuto della presente ordinanza sarà data ampia diffusione sull'intero territorio regionale, a cura della struttura speciale "Comunicazione istituzionale" della Regione Puglia.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'evento in programma per sabato 2 luglio



Buon compleanno, MòMò Murga!

Per l'occasione decine di "murgueras" e "murgueros" da tutto lo stivale, arriveranno in città per dare vita, in parata, ai propri spettacoli di musica e danza, come fosse un carnevale fuori stagione

CULTURA

Andria martedì 21 giugno 2022 di La Redazione





MòMò Murga © nc

Le murgas di tutta Italia per la prima volta si riuniranno in Puglia, ad Andria, per celebrare il primo compleanno della MòMò Murga.

Indossano vestiti coloratissimi. Suonano tamburi, rullanti, grancasse, piatti, fischietti. E poi urlano, saltano, ballano, sudano. Si aggirano per le strade delle città così, facendo più baccano possibile, portando in giro una festa che ha l'incedere della processione, ma rimane una festa. E che festa!

Sono le Murgas, bande di percussionisti e ballerini tipiche della tradizione argentina, che da qualche anno spopolano anche in Italia e che per la prima volta si sono date appuntamento nella nostra città.

Sabato 2 luglio, dalla mattina alla sera, la città del Castel del Monte ospiterà l'intero Frente Murguero Italiano, il che vuol dire che decine di "murgueras" e "murgueros" da tutto lo stivale, arriveranno in città per dare vita, in parata, ai propri spettacoli di musica e danza, come fosse un carnevale fuori stagione.

«Organizzare un raduno del Frente nella nostra città era un sogno che avevamo fin dall'inizio - spiega Massimo Sgaramella, organizzatore dell'evento e fondatore della MòMò Murga, ad oggi

unica murga pugliese in attività -.

La murga è nata lontana dalla nostra terra, dall'altra parte dell'oceano, eppure è nata in un sud del mondo, e sud siamo anche noi in Puglia. Non a caso per logo abbiamo scelto un fico d'india, per ribadire la connessione col nostro territorio. Ospitare tutte le murgas d'Italia da noi, al Sud, avrà qualcosa di magico e non vediamo davvero l'ora che succeda».

Il programma del 2 luglio prevede il raduno presso Largo Torneo, all'ingresso del parco della villa comunale "Giuseppe Marano". Dalle 11:00 in poi si terranno laboratori dedicati alla danza e alla musica, per un approccio consapevole a questa forma d'arte per molti versi ancora esotica. Alle 17:30 è prevista la parata di tutto il Frente Murguero Italiano riunito. La giornata si concluderà poi in bellezza a La Fabbrica, centro culturale nell'agro andriese, poco fuori città, che ospiterà i concerti live di Famiglia Bandini e dei romani Los 3 saltos dalle 21:00 in poi. Insomma un evento speciale e davvero unico nel suo genere. Da non perdere.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'evento

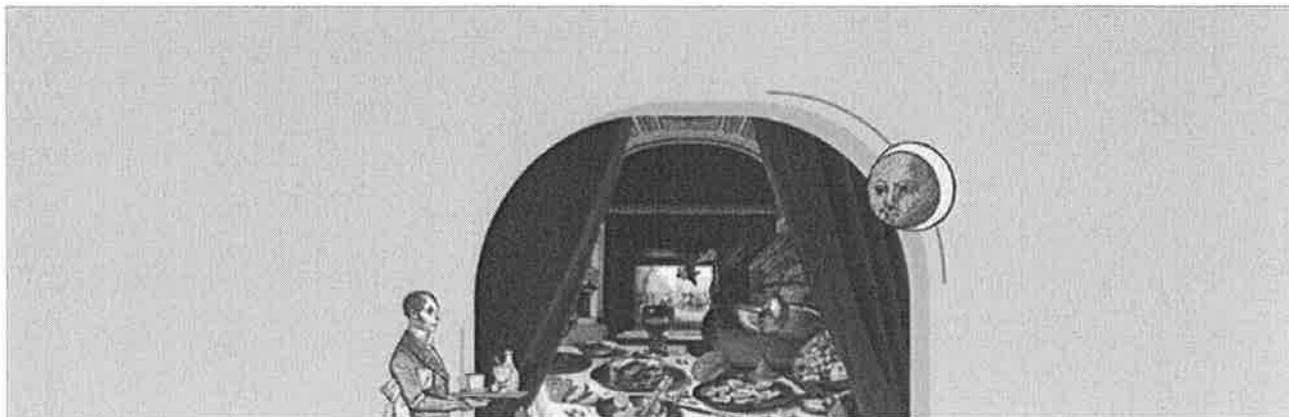


A Castel del Monte "Il pane e le rose", la cena-spettacolo per celebrare il ritorno alla socialità

I registi Claudia Lerro e Giordano Cozzoli coordineranno undici andriesi amanti del teatro. Lei è attrice professionista, in questi mesi impegnata nella serie Rai "Le indagini di Lolita Lobosco"

CULTURA

Andria martedì 21 giugno 2022 di La Redazione





IL PANE E LE ROSE

CASTEL DEL MONTE - ANDRIA- TAVERNA SFORZA
27 GIUGNO 2022 - ORE 21:00

CENA SPETTACOLO - COSTO CENA 25€ A PERSONA
Esito di laboratorio teatrale a cura di Claudia Lerro
e Giordano Cozzoli con:

Lucia Avantario	Giuseppe Lopetuso
Luca Cicirillo	Valentina Quacquarelli
Anna Maria Dalo'	Sara Matarrese
Tiberio Di Bori	Francesco Ruggiero
Nunzia Di Palma	Alessandra Sibio
Nunzia Guglielmi	

Il pane e le rose, cena spettacolo © N.c.

Celebrare il ritorno alla socialità e vivere due aspetti a cui abbiamo rinunciato in questi anni: la convivialità e la cultura in presenza. Sono gli obiettivi della cena – spettacolo dal titolo "Il pane e le rose", che andrà in scena il prossimo 27 giugno alle ore 20 a Taverna Sforza, ai piedi del Castel del Monte. A curare la serata i registi Claudia Lerro e Giordano Cozzoli, che coordineranno un gruppo di undici andriesi amanti del teatro, dopo averli accompagnati dallo scorso settembre con un percorso laboratoriale.

«Che cosa scegliamo tra il necessario e il superfluo? È su questa domanda che abbiamo costruito la serata» - precisa Claudia Lerro, affermata attrice professionista, negli ultimi mesi impegnata anche con la serie trasmessa su Rai1 "Le indagini di Lolita Lobosco". «Quello della cena – spettacolo è un connubio che esalta lo stesso organo, la bocca, che utilizziamo per mangiare e comunicare. Proprio queste due azioni – precisano i due registi - si accompagnano a vicenda: quando ci nutriamo, infatti, ci rilassiamo e il nostro corpo si apre e si predispone alla parola e all'ascolto».

Tra gli altri 'amanti – attori' anche Anna Dalò, che da sette anni sceglie di partecipare a laboratori teatrali perché le permettono di affrontare la quotidianità in maniera consapevole. «Nel percorso con Claudia ho vissuto un viaggio dentro di me e sono emerse fragilità, punti di forza e sentimenti che avevo nascosti in me. La scommessa più grande – aggiunge - è stata manifestare la mia intimità, condividerla e metterla a servizio dei compagni».

«Con il pane vogliamo anche comunicare l'idea di una cultura che possa essere mangiata da tutti – sostiene Claudia Lerro – anzi, mi auguro che ad Andria possa nascere un teatro perché c'è molta vitalità ed è importante che ci sia un luogo di questo tipo. Sono certa – conclude - che la serata sarà veramente piacevole perché saremo circondati di bellezza dentro e fuori. Non vediamo l'ora di essere in scena».

Gli 'amanti – attori', che non nascondono il desiderio di portare questo spettacolo in replica anche in

altri luoghi e contesti, ringraziano l'associazione CapitalSud che ogni lunedì sera li ha accolti nell'Officina San Domenico.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

LA CALDISSIMA ESTATE DELLA SESTA PROVINCIA ANDRIA E TRINITAPOLI DOMANI OLTRE I 42°

di DAVIDE SURIANO

L'estate pugliese, ma soprattutto della Bat, parte nel segno del grande caldo con l'arrivo del nuovo anticiclone africano che già da ieri ha causato un aumento sensibile delle temperature un po' ovunque. Oggi la situazione si rileverà ancora in rialzo mentre domani sono attesi i picchi più alti della colonnina di mercurio, quasi a sfiorare i 40°C.

L'anticiclone definito "Caronte", arrivato dall'Algeria, ha di fatto spazzato via quel caldo gradevole che aveva contraddistinto la scorsa settimana, aprendo le porte ad un finale di giugno piuttosto torrido. Tra le curiosità di questa nuova ondata di calore troviamo la provincia di Barletta-Andria-Trani la quale, secondo le previsioni, sarà la zona pugliese più colpita dall'anticiclone, quantomeno in termini di temperature.

Domani, giovedì 23 giugno, ad Andria e Trinitapoli sono attese temperature che si aggireranno attorno ai 42°C.

Una condizione molto simile la vivranno anche le altre località della Bat con il termometro che segnerà valori vicini ai 40°C. Entrando più nel dettaglio le città più "roventi" della giornata di oggi saranno Andria, Canosa di Puglia, Spinazzola, e Minervino Murge con temperature tra i 39 e i 40 gradi centigradi.

Domani il tanto temuto picco: ad Andria, Canosa e Trinitapoli si supererà la soglia dei 40°C, con punte stimate tra i 42 e i 43 gradi centigradi. Sfioreranno i quaranta invece Spinazzola, Minervino e San Ferdinando di Puglia. Il caldo sarà più gradevole lunga la costa.

Oggi a Bisceglie, Trani, Barletta e Margherita di Savoia le temperature si aggireranno tra i 31 e i 34°C, mentre domani non si andrà oltre la soglia dei 37 gradi centigradi (stima che riguarda in particolare modo Barletta). Il paese più fresco del giovedì rovente potrebbe essere Margherita di Savoia con i suoi 34 gradi. Dando uno sguardo al resto della settimana in tutte le città della Bat le temperature resteranno alte.

Nel weekend la colonnina di mercurio resterà sotto i 40°C per poi tornare a salire da domenica in avanti. Anche la prossima settimana, infatti, si annuncia travolta dal gran caldo in tutta la sesta provincia pugliese. Il Ministero della Salute, in previsione dell'arrivo del nuovo anticiclone africano, ha diramato un'allerta di Livello 1 per la Puglia (stato di pre allerta che potrebbe passare al Livello 2). In questo modo tutti i servizi sanitari e sociali della regione dovranno farsi trovare pronti in casi di bisogno. Si consiglia la massima prudenza.

LA LETTERA ONOREVOLI E SENATORI DEL CENTRODESTRA SCRIVONO A VALIANTE

Appello dei parlamentari al Prefetto «Più forze dell'ordine per Barletta»

● **BARLETTA.** «Attenzione particolare alla sicurezza di Barletta, teatro purtroppo negli ultimi mesi di gravissimi episodi di cronaca, fra i quali tre omicidi che hanno coinvolto anche giovanissimi». Così i parlamentari pugliesi del centrodestra (i sen. Damiani, Ronzulli, Boccardi e Marti, il sottosegretario Sasso e gli on. D'Attis, Savino, Labriola, Gemmato, Tateo, Rospi, Lucaselli e Galantino) in una lettera-invito al Prefetto della Bat, Maurizio Valiante a sostenere la richiesta alla ministra Lamorgese di incrementare le unità di personale delle Forze dell'Ordine nella città della Disfida.

Il piano del Ministero dell'Interno prevede l'arrivo di oltre 40 unità nella Bat entro il 2022. «Un numero che, per la particolare situazione di Barletta, andrebbe ulteriormente rinforzato: i dati sulla presenza della criminalità sul territorio sono purtroppo indicativi di una situazione di crescente criticità. - scrivono - Le chiediamo di unirvi a noi nella richiesta di potenziamento dell'organico, ritenendo che la presenza più marcata di uomini e mezzi sia uno dei primi segnali di rassicurazione per la comunità e di deterrenza per la criminalità».

Paolo Pinnelli

TRANI

LUOGHI IN ABBANDONO

FUTURO INCERTO

Ancora nessuna notizia sul futuro della chiesa. Gli appelli, soprattutto del rettore don Mimmo De Toma, sembrano cadere nel vuoto

IL TERREMOTO

A dare un ulteriore colpo di grazia il terremoto del 21 maggio 2019, che determinò la caduta di uno dei due pinnacoli del timpano

La chiesa di San Domenico chiusa e senza protezione

Lungo la parete esterna dell'ex convento la recinzione è notevolmente distanziata

NICO AURORA

● **TRANI.** La chiesa di San Domenico è dimenticata due volte. Non soltanto è chiusa da tempo ormai immemorabile, ma anche la recinzione di sicurezza che dovrebbe preservarla è un lontano ricordo.

Lungo la parete esterna dell'ex convento domenicano, oggi carcere femminile, è possibile entrare senza alcun problema poiché l'orsogrill è stato notevolmente allontanato dal muro. Altri varchi, sebbene più stretti, sono presenti in altri punti della recinzione.

All'interno, nel frattempo, le erbacce crescono sempre più alte a dimostrazione del fatto che non si è mai fatta alcuna bonifica del luogo da quando, a seguito del terremoto di alcuni anni fa, si procedette a tali misure di cautela.

Nel frattempo, ancora nessuna notizia sul futuro della chiesa, che resta cinta da un presidio di sicurezza fino alla sommità del timpano. Gli appelli, soprattutto del rettore don

Mimmo De Toma, sembrano tuttora essere caduti nel vuoto.

«Avvertiamo sempre più un senso di sconforto - dice il sacerdote -, a fronte dello stallone in cui si trova questa chiesa straordinaria a partire da quando, nel gennaio del 2018, fu chiusa per decisione della Soprintendenza di Bari. Da allora, purtroppo, nulla è stato fatto nonostante siano già stati stanziati fondi per mettere in sicurezza tutta la parte esterna e realizzare tutte le altre opere necessarie per evitare che non ci sia un ulteriore degrado all'interno della chiesa, rovinando anche le opere importanti in essa contenute».

Nel dettaglio, sono stati stanziati 850.000 euro, di cui 500.000 dal Fondo edifici culto del Ministero degli interni, poiché questa chiesa è di proprietà di quel dicastero come per molti altri edifici di culto a suo tempo confiscati dopo l'Unità d'Italia. Altri 350.000 euro sono stati messi a disposizione dal Ministero dei beni culturali. I fondi, dunque, ci sono ma i lavori

non partono.

«Oltre un anno fa il Segretariato, che è l'organismo regionale che gestisce le risorse - fa sapere don Mimmo - ha incaricato un architetto come responsabile unico del procedimento per avviare tutto ciò che è necessario per i lavori. A tutt'oggi, però, non si vede ancora nulla e temo che passerà ancora altro tempo. Il motivo? Non lo so, forse non c'è personale sufficiente o ci sono altre ragioni che ci sfuggono. Di certo noi stiamo continuamente sollecitando gli organi interessati, ma finora non arrivano risposte concrete».

La "fotografia" di don Mimmo sembra inquadrare uno stato di arrendevolezza che in questo momento sembra pervadere l'animo del sacerdote e di una città che attende stancamente un vero e proprio Godot, per dirla con Beckett.

A dare un ulteriore colpo di grazia alle attese, il terremoto del 21 maggio 2019, che determinò la caduta di uno dei due pinnacoli del timpano di

BISCEGLIE GIORNATA DI FORMAZIONE COMPLETAMENTE GRATUITA

«DigithON Training Day» il workshop in streaming

● **BISCEGLIE.** Torna oggi, in live streaming dalle 10.30 alle 12.30, su www.digithon.it, l'appuntamento con DigithON Training Day, il workshop organizzato da DigithON in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center. Una ricca giornata di formazione completamente gratuita, in attesa della maratona digitale delle startup, in programma dal 7 al 10 luglio, alle Vecchie Segherie di Bisceglie, con i preziosi suggerimenti degli esperti per prepararsi al meglio alla competition.

Al termine dei lavori saranno annunciate le 100 startup finaliste di DigithON 2022 che nel corso della maratona presenteranno i propri progetti al Comitato Scientifico. Gli inventori di tutta Italia avranno 5 minuti a disposizione per il pitch della loro idea di business e risponderanno alle domande degli analisti e degli investitori. In palio l'ambito trofeo DigithON 2022 che porta con sé anche un assegno di 10.000 euro, offerto da Confindustria Bari e BAT, e numerosi altri premi in denaro, borse di studio, promozione, e percorsi di accelerazione messi a disposizione dalle aziende partner, per un valore complessivo di oltre 50.000 euro.

La premiazione della startup vincitrice di DigithON 2022 è affidata al Presidente di Confindustria Bari e BAT, Sergio Fontana, e si svolgerà nella mattinata del 10 luglio.

[pa.pin.]

San Domenico: andò in frantumi senza peraltro determinare conseguenze ai danni delle persone. Ciò grazie proprio alla tutela dell'intera zona, attraverso transenne di delimitazione ad ampio raggio, disposte già alla fine di dicembre 2017 dal Comune di Trani.

«Ho già dato disposizione all'Ufficio tecnico di diffidare il Ministero all'interno ad intervenire con urgenza - fece sapere quel giorno il sindaco, Amedeo Bottaro -, perché la chiesa e l'area circostante non possono certamente rimanere in quelle condizioni in ogni caso».

Il tempo non ha dato ragione al primo cittadino e ha svilito ulteriormente una chiesa storica che meritava ben altre attenzioni.

Fino all'8 gennaio 2018, data in cui fu chiusa, la settecentesca chiesa di San Domenico è stata meta turistica e sede di numerosi eventi, religiosi e non. Inoltre ospita due copie, in bianco e nero ed a colori, in grandezza naturale, della Sacra Sindone, nonché preziose tele settecentesche.



BARILETTA
 Studio
 comunale
 a Puttilli:
 scorie dal
 settore
 distesi



BARILETTA
 La nuova
 tribuna
 controllo
 dell'impianto
 sportivo di via
 Vittorio
 Veneto

Stadio Puttilli, nuovi lavori

Barletta, il Comune ha avviato l'iter per l'affidamento dell'intervento di manutenzione straordinaria al fine di migliorare la sicurezza attorno l'area perimetrale dell'impianto sportivo di via Vittorio Veneto

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARILETTA.** Ulteriore passo in avanti verso il completamento e la riapertura dello stadio Puttilli. È di lunedì scorso, 20 giugno, la determina del dirigente comunale del settore lavori pubblici e manutenzioni, Francesco Lomoro, con il quale si apre la procedura per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria «urgenti» per realizzare opere metalliche necessarie per migliorare la sicurezza dell'impianto sportivo di via Vittorio Veneto. Praticamente, sono lavori di implementazione dell'attuale recinzione perimetrale all'area dell'intera struttura.

È un provvedimento di rilevante importanza che favorisce le previsioni sui tempi di riapertura del Puttilli a fronte delle sollecitazioni degli ultimi due mesi in relazione alla promozione del Barletta Calcio nel campionato di serie D nonché in previsione di altri eventi sportivi. Tenuto conto, soprattutto, del malessere che perdura in città per la vergognosa situazione di chiusura dello stadio per sette lunghi anni.

Ricordiamo che gli ulteriori lavori alla recinzione si sono resi necessari a seguito di un so-

pralluogo dello scorso 20 maggio ad opera del fiduciario dei campi sportivi della Lega Nazionale Dilettanti, Massimiliano Di Federico, da cui - appunto - è emersa la necessità di adempiere a quanto prescritto alla normativa della medesima Lnd che testualmente prescrive: «l'impianto sportivo dovrà essere dotato di recinzione esterna alta 2,50mt e conforme alla norma Uni 10121». Mentre l'attuale recinzione «col sopraizo metallico - recita l'atto del Comune - permette di poggiare il piede sul muro di cemento armato, perdendo così la sua efficacia, diventando non conforme alla norma».

Di conseguenza, il Comune al fine di ottemperare alla suddetta prescrizione ha redatto «il progetto di realizzazione di pannellature in orso-grill, per chiudere gli spazi aperti sottostanti la tribuna centrale e l'area disabili».

Costo dell'intervento: circa 65.000 euro, Iva compresa. È previsto l'affidamento diretto dei lavori ai sensi della legge vigente con il criterio di selezione delle offerte al minor prezzo sull'importo dei lavori a base di gara. La procedura avverrà mediante invito rivolto a tre imprese qualificate e specializzate per l'esecuzione dei lavori in questione.

BARILETTA LA REPLICA DI SANTA SCOMMEGNA ALL'AMMINISTRATORE UNICO, CIANCI

«Barsa? Meglio parlare di prospettive future»

● **BARILETTA.** Puntuale arriva la replica della candidata sindaco Santa Scommegna all'amministratore unico della Barsa, Michele Cianci, che ieri in una nota lamentava critiche sul proprio operato e annunciava le dimissioni dalla carica nel caso la stessa Scommegna diventi sindaco di Barletta. «Ancora una volta - attacca Scommegna - dobbiamo registrare una stucchevole volontà di protagonismo da parte di Michele Cianci. Avrebbe potuto, sorprendendoci, cambiare atteggiamento e affrontare (almeno) questa ultima settimana di campagna elettorale con una dialettica improntata alla sobrietà e alla neutralità, magari dimostrando capacità manageriali, puntando su temi e proponendo risoluzioni. Ancora una volta questo non è accaduto e mi pongo delle domande. Mi chiedo perché Cianci non ha mai proposto la sua idea di azienda quale incubatore pubblico? Cosa ha generato in questi lunghi anni passati in quella azienda pubblica fatta di donne e uomini che giornalmente si mettono in gioco? Proprio a loro mi rivolgo, alla dirigenza di quella azienda, vero motore propulsivo della stessa. Mentre ogni giorno c'è gente che lavora, lui continua a concentrarsi sul suo ego».

«Caro Cianci, la Barsa non è uno scranno tribunizio, il ruolo e l'esercizio pubblico devono essere improntati al servizio e alla dedizione quotidiana».

«Purtroppo - aggiunge la candidata - da quando Cianci è amministratore di Barsa la città ha dovuto assistere ad una crescente e inutile spettacolarizzazione mediatica in cui l'azienda è solo il pretesto per una vetrina personale a tutto spiano. La Barsa, le donne e gli uomini che la compongono, vanno lasciati fuori da ogni inutile e ridicola ostentazione».

«Cianci continua a parlare, con grande incoerenza, di depoliticizzazione della Barsa anche a fronte di un impegno di parte che lo ha visto partecipare in prima linea ad iniziative a sostegno di candidati al consiglio comunale. Anche l'annuncio delle dimissioni altro non è che un modo alquanto infantile per mettersi in mostra, per far emergere il suo ruolo nel ballottaggio di domenica 26 giugno: forse ambiva alla sua candidatura? O magari l'idea è così vivida che pensa di agire come un ventriloquo?».

La conclusione di Scommegna: «Per essere seri e soprattutto rispettosi della città e degli elettori - conclude Scommegna - preferiamo non dare ulteriore scena all'ultima uscita di Cianci e, anziché del destino dei singoli, continuare a parlare di Barsa in relazione al suo futuro ed alla sua crescita, questo a noi preme».



RIPIRETTI Sede di Barsa

SPINAZZOLA SI RIVOLGE A 50 ADOLESCENTI. ALCUNI DI LORO HANNO ABBANDONATO GLI STUDI DOPO ALCUNE DIFFICOLTÀ

Musica, teatro e scrittura creativa per favorire la cultura della legalità

MAILA TRITTO

«**SPINAZZOLA.** Cultura, rigenerazione, educazione artistica: sono queste le parole del progetto «C.R.E.A.» presentato ieri nella Sala Innocenzo XII.

Di che si tratta? Si rivolge a 50 adolescenti della cittadina murgiana, nonostante alcuni di loro hanno abbandonato gli studi perché purtroppo hanno avuto un momento di particolare difficoltà nella loro vita. Sono previsti, quindi, alcuni laboratori che avranno la durata di 18 mesi e si concluderanno con un seminario guidato dal maestro Peppe Vesicchio.

Questa idea è stata finanziata dal POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, ha come capofila Eleos Società Cooperativa Sociale e coinvolge l'Istituto Omnicomprensivo De Cesare-Mazzini.

«Attraverso le attività come la musica, il teatro, la storia del territorio, la scrittura creativa e cantautorale, la progettazione condivisa e l'autoimprenditorialità. Per una crescita collettiva libera dalle mafie per uno sviluppo di una cultura della legalità» spiega la presidente della Cooperativa Sociale Eleos, Daniela Delzotti.

Anche le professoressa Rosalba Tiani e Carmela Fierro sottolineano come ad oggi: «Assistiamo a un progressivo impoverimento culturale dei nostri giovani e crediamo che iniziative di questo ti-



po, attraverso lo sviluppo di competenze artistiche possano aiutarli a guardare al futuro con occhi diversi, a sentirsi parte della comunità e ad agire per migliorarla e promuoverla».

«Ognuno di noi può fare qualcosa per cambiare questa società - precisa la responsabile per la diffusione di interventi per la legalità Regione Puglia, Annamaria Margiotta - all'illegalità rispondiamo con la legalità organizzata da noi perché nessuno da solo può

essere così forte».

L'iniziativa è stata subito accolta anche dal Comune di Spinazzola. «Puntare sui giovani di oggi vuole dire contribuire alla formazione dei cittadini di domani», conclude l'assessore ai Servizi sociali, Bruna Glionna.

Alla realizzazione del progetto partecipano anche la Parrocchia Maria Ss. Annunziata, l'Unione Dilettantistica Sportiva Nuova Spinazzola, l'Agea, l'Associazione Genitori Spinazzola.

PROGETTO LEGALITÀ
L'incontro nella sala Innocenzo XII di Spinazzola

SANITÀ

L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Il progetto «Smile» agli ospiti della Rems

Spinazzola, il tirocinio formativo sul reinserimento sociale

L'OBIETTIVO

L'iniziativa promossa dalla Asl Bat in favore degli ospiti della «Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza»



SPINAZZOLA La presentazione del progetto Smile per gli ospiti della Rems

MAILA TRITTO

◆ **SPINAZZOLA.** Volgere lo sguardo al futuro, valorizzando le risorse della cittadina murgiana. E farlo per tutti rendendoli partecipi dei percorsi che puntano alla crescita e reinserimento nel proprio contesto sociale. Via libera, quindi, al tirocinio formativo rivolto agli ospiti della Rems, e cioè la «Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza» di Spinazzola. Il progetto si chiama S.M.I.L.L.E e, proprio come suggerisce il nome, promette di regalare un sorriso in più a tutti coloro che saranno coinvolti in questa iniziativa.

Solidarietà e partecipazione sono quindi i binomi che legano insieme questo progetto.

Considerando anche che si rivolge non solo a tutti gli utenti che parteciperanno, ma anche chi li aiuterà alla riqualificazione delle proprie competenze. Ma in che cosa consiste? Sono 3 i mesi del tirocinio formativo nella ristorazione e, in particolare, si rivolge ai pazienti con disturbo psichico autori di reato.

D'altronde, questa è un'importante occasione anche perché coinvolge le realtà della cittadina. Proprio come il Buccomino Bistrot di Giusy e Rocco Buccomino che ospiteranno

tutti i partecipanti per un percorso di conoscenza e formazione. In collaborazione con la Asl Bat e la partecipazione della cooperativa Occupazione e Solidarietà, che ha definito il percorso, e la disponibilità del Garante regionale delle persone sottoposte a misura di sicurezza, Piero Rossi.

«Siamo molto soddisfatti - racconta Antonio Lattanzio, psichiatra e responsabile della Rems - il lavoro è strumento di crescita personale e insieme occasione di reinserimento. Il tessuto sociale di Spinazzola che ha già dato prova di grande capacità di accoglienza; si mostra ancora una volta disponibile a creare occasioni

di confronto e di inclusione. Siamo certi un'iniziativa importante per tutti».

Il tirocinio formativo nella ristorazione, quindi, è una possibilità concreta oltre che un'opportunità di reinserimento nella società. Non a caso è fortemente voluto da tutte le parti coinvolte, inoltre il protocollo d'intesa è stato firmato nella sede della Direzione Generale della Asl Bat.

«Siamo molto felici di dare avvio a questa iniziativa - afferma la direttrice generale della Asl Bat, Tiziana Dimatteo - la Rems di Spinazzola si conferma un luogo di cura e riabilitazione capace di crea-

re collegamenti virtuosi con il tessuto sociale. Il tirocinio formativo sarà un'ulteriore occasione di confronto e crescita personale e collettiva».

Sulla stessa linea si pone anche Piero Rossi che spiega: «Con entusiasmo abbiamo sottoscritto questo protocollo d'intesa che abbiamo apprezzato e sostenuto perché risponde alle finalità di sostenere la cultura dei diritti delle persone sottoposte a limitazione o misure restrittive della libertà, nella prospettiva costituzionale della rieducazione, del recupero e del reinserimento sociale, della formazione professionale e del lavoro».

Piano strategico su cultura e turismo l'incontro fra i tre Comuni ofantini

● **TRINITAPOLI.** Si è svolto a Trinitapoli, ospitato presso i locali della parrocchia Cristo Lavoratore, un secondo incontro del Comitato inter cittadino (Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia) per redigere una bozza di proposta preliminare per il Piano strategico territoriale Cultura e Turismo, con l'obiettivo di presentarlo nella tappa tranese del "Tour Turismo Cultura Puglia 365" che si svolgerà il 30 giugno 2022, organizzato dalla Regione Puglia. Il Comitato, formato da associazioni, imprenditori, liberi cittadini dei 3 Comuni ofantini, sta lavorando alla definizione del progetto "Ricomincio da tre: il nostro territorio nel Tour Turismo Cultura Puglia365". Un altro appuntamento è previsto entro fine mese. Nel corso dell'incontro sono stati ricercati punti di forza, debolezze, opportunità e minacce che faranno parte del P.S.T. In questa prima fase sono state coinvolte, prevalentemente, le associazioni del territorio che già da anni lavorano e si occupano di attività di sviluppo e crescita di attività turistiche e culturali, oltre ad

alcuni cittadini e imprenditori. Nelle prossime fasi sarà quello allargata la partecipazione ad una platea più vasta, tutte le attività turistiche e culturali, le istituzioni scolastiche dei tre comuni, tutti i cittadini interessati al progetto e dagli Enti comunali. "Numerosi sono i legami storici, culturali, naturalistici, economici e sociali che legano le tre comunità - ricorda Tommaso Carano da anni impegnato con l'associazione "Terrae Apuliae" di Trinitapoli, per la valorizzazione e lo sviluppo di questo territorio - per cui è determinante essere tutti uniti per rappresentare con maggior forza le nostre istanze". "La natura e la storia - afferma l'operatrice culturale Silvia Russo - sono state generose con il nostro territorio, a noi non resta che amarle e farle amare a chi non lo conosce". "Nella riunione - informa Tommaso Carano - sono stati individuati alcuni referenti cittadini che

si sono impegnati a fare un lavoro di sintesi durante queste ultime settimane di lavoro, ma sarà necessario il contributo di tutti per definire la vision territoriale, descrivere il territorio, censire tutti gli operatori, definire gli attrattori, elencare le . attività già svolte e quelle potenziali. Il lavoro da affrontare è arduo ed il contributo di ognuno è fondamentale". Previsto un altro incontro entro fine mese. Le associazioni e le attività che finora hanno aderito sono le seguenti: Terrae Aufidae, Proloco Trinitapoli, Proloco San Ferdinando, Tautor, Canoa-fidus, Centrovisite Atisale spa, Airone Onlus, FAI Ofantino, Jamoo Group, Consorzio Cipolla bianca igp, SaleinHotel group, Cooperativa di Comunità Margherita di Savoia, Ass. volontari Carabinieri, Res cultura, Masseria Parente, Oleificio Labianca, Ola Kala, nonché numerosi professionisti del settore e privati cittadini. La partecipazione è aperta a tutti i player interessati. E' sufficiente compilare un form da scaricare ed inviarlo al seguente indirizzo terraeaufidaeaps@gmail.com. [Gaetano Samele]

TRINITAPOLI
L'incontro del Comitato inter cittadino (Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia) per redigere una bozza di proposta preliminare per il Piano strategico territoriale Cultura e Turismo





andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MEZZOGIORNO DI FOCUS

IL PAESE NELLA MORSA DELLA SICCATÀ

IL PO QUASI PROSCIUGATO

L'autorità di bacino ha già deciso un taglio del 20% dei prelievi ma la misura, se non arriveranno piogge, non sarà sufficiente

La grande sete dell'Italia pronto lo stato di emergenza

Scattano i primi embarghi sull'uso ludico (piscine e fontane). Piemonte in allerta

LEONARDO NESTI

• **BOLOGNA.** Dichiarare lo stato d'emergenza, chiedere l'aiuto della protezione civile e siglare un'intesa con i produttori di energia idroelettrica per un forte rallentamento dell'uso dell'acqua, se non uno stop, a favore dell'uso umano e agricolo. Prosegue, nel nord Italia, la grande sete con le immagini dolorose delle aree golenali del Po che rappresentano il simbolo degli effetti del cambiamento climatico che sta presentando il conto. A muoversi sono le Regioni che hanno incontrato i rappresentanti del Governo e vedranno il capo della protezione civile Fabrizio Curcio per decidere come muoversi.

I fronti sui quali concentrare l'attenzione sono molti: il più urgente riguarda l'irrigazione, con molte colture che stanno arrivando a maturazione e che hanno bisogno di una grande quantità di acqua. L'autorità di bacino del Po ha già deciso un taglio del 20% dei prelievi ma la misura, se non arriveranno alla svelta delle piogge consistenti, potrebbe non essere sufficiente. In Lombardia il rappresentante di Enel, Giovanni Rocchi, ha lanciato l'allarme: «l'acqua per il comparto agricolo è agli sgoccioli, tutta la disponibilità è stata impiegata per coprire la necessità nei prossimi 10 giorni». Timori ci sono anche per la disponibilità dell'acqua potabile, uno scenario che, se non cambieranno le cose potrebbe presentarsi in molte zone e al quale bisognerà arrivare preparati.

La questione «idropotabile», ovvero l'acqua che arriva dai rubinetti, è un problema a macchia di leopardo che dipende anche dalla salute delle reti e dai sistemi di approvvigionamento. Al momento i problemi principali sono in

Piemonte, nella Bergamasca, nell'Appennino parmense e anche nella zona del Delta del Po, dove si aggiunge il problema dell'acqua salata che risale il fiume a causa della sua debolissima portata. La protezione civile, già al lavoro assieme a ministeri, enti locali e autorità di bacino, definirà nei prossimi giorni le modalità d'intervento.

C'è poi il problema energetico, che va a inserirsi in un quadro già reso piuttosto complicato dalla situazione internazionale: a Piacenza, Enel Green Power ha deciso di spegnere la centrale idroelettrica di Isola Serafini di San Nazzaro (Monticelli) che si trova proprio in mezzo al Po i cui livelli calano di giorno in giorno. «L'acqua è agli sgoccioli - ha detto il rappresentante di Enel Giovanni Rocchi in un'audizione in regione Lombardia - tutta la disponibilità è stata impiegata» dagli operatori del settore idroelettrico «per coprire la necessità del comparto agricolo nei prossimi 10 giorni». Una delle cose che le Regioni chiederanno alla protezione civile è di siglare intese con i produttori di energia per abbassare ulteriormente la produzione in favore dell'utilizzo umano e agricolo. Poi i razionamenti, per evitare un'immediata chiusura di parchi acquatici, piscine e fontane monumentali.

In attesa delle piogge, l'unica cosa da fare è utilizzare in maniera più oculata possibile l'acqua rimasta e non sprecarne nemmeno una goccia. La Regione Emilia-Romagna ha invitato tutti i Comuni a emettere delle ordinanze per il risparmio idrico, vietando gli usi non indispensabili, come il lavaggio delle auto. Ordinanze già in vigore in molti comuni del Piemonte, la regione più colpita dalla crisi idrica.

Nei prossimi giorni è previsto

un caldo record con bollino rosso di massima allerta in diverse città (oggi Bolzano e Bologna, dopo domani anche Ancona, Firenze e Perugia). In Lombardia sono previsti temporali, con allerta gialla su Milano: se dovesse trattarsi, però, come avvenuto in alcuni casi nelle ultime settimane, di precipitazioni anche intense ma molto localizzate e di breve durata il Po non se ne accorgerebbe nemmeno. Non resta, quindi, che sperare e invocare la Madonna della Bassa come farà l'arcivescovo di Milano in un tour sabato tra le campagne aride.

[Ansa]

MEZZOGIORNO DI FOCUS

IL PAESE NELLA MORSA DELLA SICCATÀ

IL PO QUASI PROSCIUGATO

L'autorità di bacino ha già deciso un taglio del 20% dei prelievi ma la misura, se non arriveranno piogge, non sarà sufficiente

L'INVOCAZIONE INIZIATIVA DI DELPINI, ARCIVESCOVO DI MILANO

In preghiera per la pioggia

● MILANO. Sabato pomeriggio, in una chiesa di campagna, dove allevatori e agricoltori fanno i conti con la siccità, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, a mani giunte verso il cielo invocherà la pioggia. Con i fedeli reciterà il rosario chiedendo a Dio e alla Madonna di aiutare queste terre dove i danni per la mancanza d'acqua si contano a fatica e affinché, quando questo «dono vitale» finalmente arriverà, se ne faccia «un uso saggio».



Mons. Delpini

In altre due chiese, sempre sabato pomeriggio e sempre nelle zone agricole della provincia di Milano, il rosario si ripeterà. «Nel tempo della guerra, la preghiera. Nel tempo della pandemia, la preghiera. Nel tempo della siccità, la preghiera. Desidero percorrere le terre del riso e del grano - spiega Delpini - per invocare la Madonna della Bassa perché la provvidenza di Dio venga in aiuto alla nostra debolezza. La preghiera per la fertilità della terra e la pioggia che viene dal cielo richiede la fede semplice dei bambini che si fidano del Padre che sta nei cieli». E per il suo «semplice pellegrinaggio» di sabato l'arcivescovo di Milano chiama a raccolta la gente nelle tre chiese poste nelle zone ovest, sud ed est dell'Arcidiocesi, aperte a tutti coloro che con Delpini vogliono condividere «l'invocazione per il bene dell'acqua». La proposta dell'arcivescovo non è però la prima. Le iniziative si moltiplicano da Nord a Sud. Ad esempio in provincia di Piacenza, a Rivergaro, paese di 7mila abitanti nella bassa valle del Trebbia, affluente del Po anch'esso ai minimi storici, il parroco dedica ogni mattina durante la messa un'invocazione affinché piova.

LA PROPOSTA LAZZÀRO, PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA PUGLIA

«Puntiamo sulle acque reflue»

«I principali invasi pugliesi sono in una situazione meno critica di quella che si presentava l'anno scorso (a giugno 2021) ma questo non vuol dire che in Puglia non ci sia un problema cronico di siccità. Il riutilizzo delle acque reflue trattate e un miglior uso degli schemi idrici possono fornire significativi benefici ambientali, sociali ed economici», dice Luca Lazzàro, presidente di Confagricoltura Puglia. I principali invasi che riforniscono l'agricoltura pugliese sono in emergenza, ma leggermente meno del 2021. L'Occhito sul Fortore ha una disponibilità di circa 184 milioni di metricubi, contro i 182 dello stesso periodo del 2021. Mentre il Marana Capacciotti ha a disposizione 38,12 milioni di metricubi, contro i 37,87 del 2021. Le disponibilità sono tuttavia al di sotto di quella massima, 333 milioni di metricubi per l'Occhito sul Fortore e 48 milioni per il Marana Capacciotti.



Luca Lazzàro

Conclude Lazzàro: «Le continue crisi idriche, dovute alla scarsità e alla diversa distribuzione delle risorse, hanno importanti effetti sulla produzione, in particolare dove l'irrigazione costante è una pratica necessaria e una condizione essenziale per un'agricoltura competitiva. Per aumentare la capacità di affrontare le situazioni di emergenza, è essenziale aumentare l'efficienza nell'irrigazione. Investimenti infrastrutturali sulle reti e sui sistemi irrigui, pensiamo anche al Pnrr, consentono una maggiore e più costante disponibilità di acqua, aumentando la resilienza dell'agroecosistema ai cambiamenti climatici».

[red.p.p.]

LO STUDIO ANALISI DELLE UTILITIES ITALIANE: NEL MEZZOGIORNO PER OGNI MILIONE DI EURO DI PRODUZIONE SI CREANO DAI 7 AI 10 POSTI DI LAVORO

Acqua e servizi ambientali «convengono» Svimez: in Puglia incidono sul Pil dell'1,6%

● NAPOLI. Nel 2020 il valore della produzione (fatturato) dei servizi di pubblica utilità del Mezzogiorno ha sfiorato i 5 miliardi di euro, che corrispondono al 21% dell'intero fatturato prodotto su scala nazionale dalle aziende attive nei due settori considerati (idrico e servizio ambientale). E quanto segnalato dal Rapporto Sud di Utilitalia e Svimez, che valuta gli impatti economici ed occupazionali del settore delle utilities (ambientale, idrico ed energetico) nelle regioni del Mezzogiorno, e in particolare gli impatti relativi agli investimenti finanziabili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per contribuire al superamento del service divide, oltre all'influenza degli effetti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche. Per ogni euro di produzione realizzato nel Sud da parte delle utilities esaminate se ne attivano, in Italia, circa 2,2. In termini di incidenza sul PIL, si va da un valore minimo dello 0,5% in Calabria a un massimo dell'1,6% in Puglia. In sei regioni su otto del Mezzogiorno, l'attivazione di valore aggiunto, calcolata sul PIL regionale, è uguale o superiore al punto percentuale.

Le aziende meridionali «sono importanti attiva-

tori di produzione e occupazione anche per le regioni del Centro-Nord. Nelle regioni del Sud, infatti, per ogni milione di euro di produzione realizzata dalle utilities locali si attivano dai 7 ai 10 addetti; accanto a questi, si creano da 2 a 3 posizioni lavorative aggiuntive nelle regioni del Centro-Nord. In altri termini, per ogni milione di euro di produzione realizzata dalle imprese meridionali, in media una quota prossima al 30% dell'attivazione complessiva di occupazione va a beneficio delle regioni centro-settentrionali». In termini di occupati, il peso relativo delle utilities sul totale dell'industria raggiunge l'8,9% nel Sud, ed è pari al 4,5% nel Centro-Nord. Il rapporto Utilitalia-Svimez, presentato oggi a Napoli non omette le storiche criticità che caratterizzano il Mezzogiorno. Il Sud, dice lo studio, sconta un ritardo infrastrutturale rispetto al resto del Paese dovuto soprattutto ad una rete idrica vetusta e ad una mancanza di impianti strategici per il riciclo e il trattamento dei rifiuti.

«La gestione dei servizi nelle regioni meridionali è spesso affidata agli enti locali, le cosiddette «gestioni in economia» (al Sud rappresentano il 26% della

tipologia di affidamento) che hanno una scarsa capacità di investimento rispetto alle gestioni industriali - si spiega - Nelle gestioni «in economia», gli investimenti nel settore idrico sono pari a circa 8 euro annui per abitante contro una media nazionale di 49 euro. In Italia nel 2020 sono andati dispersi nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile dei capoluoghi di provincia/città metropolitana 0,9 miliardi di metri cubi, pari al 36,2% dell'acqua immessa in rete (37,3% nel 2018), con una perdita giornaliera per km di rete pari a 41 metri cubi (44 nel 2018); a titolo di esempio, la percentuale delle perdite totali in distribuzione è pari a circa il 68% a Siracusa, contro il 14% di Milano (Istat, 2022). In Italia le famiglie che dichiarano di non fidarsi a bere l'acqua del rubinetto sono il 28,5% nel 2021: a livello regionale, le quote più elevate si riscontrano in Sicilia (59,9%), Sardegna (49,5%) e Calabria (38,2%).». Passando ai rifiuti, in termini di obiettivi di raccolta differenziata raggiunti la situazione appare disomogenea, con sole due regioni del Mezzogiorno (Sardegna e Abruzzo) che superano l'obiettivo del 65%.

[red.p.p.]

Dighe, non c'è manutenzione

Fabiano Amati: «A rischio 166 miliardi di litri d'acqua»

● **BARI.** «L'emergenza siccità è il momento giusto per occuparsi di tre grandi problemi: Pavoncelli bis, raddoppio del Sinni e dighe. Tre grandi questioni irrisolte, frutto di lentezze o miopie, in grado di raccontarci, però, come la siccità possa arrivare anche come conseguenza del mancato impegno di manutenzione e modernizzazione del nostro sistema di accumulo»: lo dichiara il presidente della commissione regionale Bilancio e programmazione Fabiano Amati.

«Dopo tanta fatica per realizzare la galleria Pavoncelli bis non si riesce ancora a metterla in esercizio, lasciandola in quasi abbandono all'usura del tempo. Sono passati tre anni dal completamento dei lavori e si è in attesa della sottoscrizione del contratto di programma Puglia-Basilicata, il cui procedimento prosegue con estrema lentezza».

«Sulle dighe, invece, - continua Amati - buttiamo a mare 166 miliardi di litri d'acqua. Eppure ci sono 12,5 milioni di euro a disposizione per fare questi lavori, ma tutto si ferma tra ricorsi e burocrazia e c'è una sesta diga, la Pappadai, che risulta inutilizzata e potrebbe contenere 20 miliardi di litri d'acqua. Uno spreco da fare spavento e oggi piangiamo per la siccità».

«Sulla condotta del Sinni, infine, - conclude - c'è una condizione di usura in grado di far presagire gravissime interruzioni nell'aduzione, con notevoli conseguenze sulla fornitura idrica della Basilicata e della Puglia. Da anni si chiede, invano, il raddoppio della condotta».



Fabiano Amati

[red.pp]

Stop al lavoro agricolo con il sole

Ordinanza di Emiliano sino al prossimo 31 agosto

● **BARI.** Stop al lavoro agricolo in condizioni di prolungata esposizione al sole, nelle ore più calde della giornata, nei giorni considerati ad alto rischio per le ondate di calore.

In vista della terza ondata di caldo prevista in Puglia nei prossimi giorni, con picchi fino a 43 gradi, infatti, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha emanato oggi una ordinanza n. 258 avente ad oggetto «Attività lavorativa nel settore agricolo in condizioni di esposizione prolungata al sole - ordinanza contingibile ed urgente per motivi di igiene e sanità pubblica».

L'ordinanza dispone il divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12,30 alle 16 con efficacia immediata e fino al 31 agosto prossimo sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo, limitatamente ai soli giorni il rischio è indicato come «alto».

«Restano salvi - è scritto nell'ordinanza - i provvedimenti sindacali limitati all'ambito territoriale di riferimento. La mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza, comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art.650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato)».



Michele Emiliano

[red.pp]

L'ANTICLONE

Proveniente dall'Algeria, secondo gli esperti invaderà il nostro Paese per almeno dieci giorni

RISCHIO PER LA SALUTE

Il Ministero si raccomanda soprattutto per i soggetti vulnerabili, ovvero anziani, malati cronici e bambini

«Caronte» imperversa picchi di caldo in Puglia

Tra oggi e domani previste temperature oltre i 40 gradi

● **ROMA.** Picchi di 43 gradi in Puglia, 41/42 a Caltanissetta ed Oristano, 40 a Cosenza, 38 a Firenze, 37/38 a Bologna, Ferrara e Terni: sono le temperature previste per i prossimi giorni nella terza ondata di caldo dell'anno, che potrebbero portare a nuovi record per il mese di giugno.

Lo fa sapere il meteorologo de ilMeteo.it Lorenzo Tedici, precisando come la durata dell'anticiclone «Caronte» sarà da primato, dato che attraverserà il Mediterraneo con la sua vampata calda verso l'Italia per almeno 10 giorni. Mentre da domani le giornate tenderanno ad accorciarsi, rileva Tedici, «l'anticiclone Caronte dall'Algeria invaderà il nostro Paese per almeno 10 giorni con temperature africane fino a 43/44°C all'ombra, e non escludiamo purtroppo valori anche più alti».

Alcuni record, sottolinea peraltro il meteorologo, «saranno probabilmente imbattibili, come ad esempio i 47 gradi del 25 giugno 2007 a Foggia, quando incendi disastrosi spinsero vampe eccezionali verso le pianure pugliesi. Anche i 40 gradi dei Mondiali di Calcio "Italia 90" a Firenze saranno probabilmente irraggiungibili, mentre i 39 gradi di Ferrara del 27 Giugno 2019 potrebbero essere ritoccati come tanti altri valori lungo tutta la nostra penisola».

Mercoledì 22. Al nord, nubi in aumento, lieve calo termico e qualche temporale anche in pianura. Al centro, tanto sole e caldo in aumento, primi 40°C in Sardegna. Al sud: sole prevalente, aumenta il caldo.

Giovedì 23. Al nord: soleggiato e molto afoso. Al centro:

tante nuvole, lieve calo termico. Al sud: caldo insopportabile, primi picchi oltre i 40°C.

Venerdì 24. Al nord, a parte qualche temporale sulle Alpi occidentali per il resto il bel tempo e il caldo saranno prevalenti. Fino a 36°C di giorno. Centro: Cielo più nuvoloso su tutte le regioni, localmente coperto sulla Sardegna settentrionale. Temperature in lieve diminuzione. Sud: giornata con cielo prevalentemente sereno e temperature bollenti con picchi di 36-37°C in Puglia e Calabria, di più in Sicilia.

Tendenza: Caronte infiamma il centro-sud con picchi fino a 43-44°C, afa opprimente al nord; il caldo potrebbe durare fino alla fine del mese o oltre.

Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Queste condizioni climatiche possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione e soprattutto dei soggetti vulnerabili, ovvero anziani, malati cronici, bambini, donne in gravidanza.

Per prevenirne i possibili effetti il Ministero pubblica quotidianamente, con previsioni a 24, 48 e 72 ore per individuare, giornalmente le condizioni meteo-climatiche a rischio per la salute.

I bollettini sono consultabili anche attraverso l'app Caldo e Salute mentre dal portale del Ministero è possibile scaricare materiale informativo su come proteggersi. [Ansa]

L'ANTICICLONE
Proveniente dall'Algeria, secondo gli esperti invaderà il nostro Paese per almeno dieci giorni

RISCHIO PER LA SALUTE
Il Ministero si raccomanda soprattutto per i soggetti vulnerabili, ovvero anziani, malati cronici e bambini

SICCITÀ A MATERA LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO CHE GUARDA ALL'ORIZZONTE DEL 2030 PER ESSERE COMPLETATO

Crisi idrica e troppi invasi «colabrodo» Ora mini vasche per l'accumulo di acqua

● **POTENZA.** Lo stato di calamità e una cabina di regia, sotto il coordinamento della Protezione Civile, per monitorare i bacini idrografici. La richiesta rivolta al Governo per far fronte alla grave siccità, è dell'Anbi, l'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue e arriva da Matera dove ieri è stato presentato il «Piano laghetti», nell'ambito di una iniziativa organizzata dalla Coldiretti Basilicata e dalla stessa Anbi. Il progetto è di respiro nazionale e prevede 10 mila laghetti medio-piccoli i cui progetti sono in parte già definitivi e/o esecutivi, da realizzarsi entro il 2030.

Sarebbero ubicati perlopiù

in zone collinari o di pianura e sarebbero multifunzionali, rispondendo a necessità irrigue, ambientali e del tempo libero oltre che, al bisogna, anche ad esigenze potabili. «Ormai vediamo la quotidianità dell'assenza dell'acqua - ha spiegato il direttore della Coldiretti, **Aldo Mattia** - e quel po' di risorsa idrica disponibile va contenuta il più possibile.

È un progetto che sembra antico, ma invece è molto attuale, addirittura innovativo». Per il presidente regionale dell'organizzazione agricola,

Antonio Pessolani «il progetto è vitale, in generale l'agricoltura è oggi al centro dell'agenda nazionale ed internazionale, come pure il cibo

prodotto, un'agricoltura senz'acqua, purtroppo, non riesce a soddisfare le esigenze primarie».

Nel suo intervento il

presidente dell'Anbi, **Francesco Vincenzi**, ha precisato che «la grande sfida del Piano laghetti interessa la produzione di energia rinnovabile, di cui il Paese ha bisogno di aumentare l'autosufficienza, così come per il cibo; ciò potrà avvenire

in due modalità. La più innovativa riguarda l'utilizzo di pannelli solari galleggianti, che potrebbero occupare fino al 30% della superficie acquea, senza alcuna conseguenza per l'habitat, che si verrebbe a creare, anzi riducendo la proliferazione di alghe. Laddove possibile, invece, si potrebbero costruire due laghetti (uno «di monte» ed uno «di valle»), sfruttando il salto per la produzione di energia idroelettrica». Un plauso per l'iniziativa è stato espresso dal presidente della terza commissione regionale attività produttive, **Piergiorgio Quarto**, perché «pone all'attenzione del governo regionale il tema della transizione energetica come opportunità da cogliere per il mi-

PIANO LAGHETTI
Il progetto di respiro nazionale prevede 10 mila piccoli impianti

glior utilizzo dei cosiddetti valori durevoli da salvaguardare (acqua, aria e terra). Le conclusioni del convegno sono state affidate all'assessore regionale alle Infrastrutture, **Donatella Merra**, che ha ricordato come «gli invasi in Basilicata ci sono e vanno messi in sicurezza, a partire da questo presupposto poi si può pensare ad un sistema di vasche per la raccolta dell'acqua che

possano fungere da supporto e compensazione per la grande adduzione». In Basilicata non c'è, almeno per ora, emergenza siccità. È infatti di circa 408 milioni e 300 mila metri cubi di acqua il totale attualmente disponibile negli invasi lucani: un dato che rispetto allo stesso periodo del 2021 fa registrare un calo di circa 37 milioni di metri cubi.

la. i

MEZZOGIORNO DI FOCUS

LA SCUOLA E GLI ESAMI DI STATO

NIENTE MASCHERINE

Le protezioni individuali sono raccomandate se il distanziamento tra le persone è inferiore al metro. Igienizzanti in tutti gli ambienti

Maturità al via, sui banchi anche 38mila pugliesi

Oggi il tema di italiano e domani la seconda prova scritta



ESAMI DI STATO Gli scritti cominciano questa mattina

● Dopo due anni nei quali i maturandi sono stati alle prese con un solo maxiorale, a causa della pandemia, tornano gli scritti all'esame di Stato che comincia oggi. Gli studenti quest'anno chiedevano un esame «leggero», ma la scelta del ministero dell'Istruzione - giustificata dalla continuità didattica che è stata praticamente piena - ha voluto cominciare a riallineare la prova a quanto prevedono le norme ufficiali. E dunque per gli oltre 500mila candidati (i pugliesi sono 38mila 321) si partirà questa mattina alle 8.30 con una prima prova scritta, quella di italiano, predisposta su base nazionale. Saranno proposte sette tracce di tre diverse tipologie: analisi e interpretazione del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su te-

matiche di attualità.

Cade l'obbligo di indossare le mascherine: le protezioni individuali sono raccomandate se il distanziamento tra le persone è inferiore al metro. Gli igienizzanti saranno in tutti gli ambienti.

Domani si svolgerà la seconda prova scritta, diversa per ciascun indirizzo, che riguarderà una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi. Quest'anno la prova sarà predisposta dai singoli istituti, che potranno così tenere conto di quanto effettivamente svolto dai ragazzi durante l'anno scolastico.

È previsto, infine, il colloquio, che si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla commissione: un testo, un documento, un'esperienza, un problema, un progetto. Quest'anno le commissioni saranno 13.703, per un totale di 27.319 classi

coinvolte. Il 96,2% dei candidati è stato ammesso agli esami, dunque non ce l'ha fatta 1 su 26 anche se i numeri sono molto diversi da regione a regione: i migliori sono gli studenti veneti, con il 97,2%, è andata peggio di tutti invece ai ragazzi sardi: solo il 91,7% è stato ammesso alle prove.

Una volta ammessi, almeno negli ultimi anni, la percentuale di studenti fermati ad un passo dal traguardo è stata a dir poco simbolica: lo 0,2% nel 2021, lo 0,5% nel 2020 (quando però furono tutti ammessi alla prova finale), lo 0,3% nel 2019, lo 0,4% nel 2018 e lo 0,5% del 2017.

La valutazione finale resta in centesimi. Al credito scolastico è stato attribuito fino a un massimo di 50 punti. Per quanto riguarda le prove scritte, a quella di italiano saranno attribuiti fino a 15

punti, alla seconda prova fino a 10, al colloquio fino a 25. Si potrà ottenere la lode.

«L'esame di Stato è un importante momento di passaggio, va vissuto con entusiasmo. Siamo al vostro fianco. Abbiate fiducia nelle vostre capacità», ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi rivolgendosi agli studenti. Il ministro ha ricordato che oltre 50 anni fa, quando sostenne lui l'esame, scelse un tema di storia e si diplomò con 56/60.

I ragazzi intanto, tra ripassi forsennati, riti portafortuna, fioretti, pellegrinaggi religiosi, bracciali e anelli che «portano bene», danze e gesti propiziatori, sperano di farcela. La maggior parte è convinto che l'argomento della prima prova scritta riguarderà tematiche di forte attualità: per il 48% - stando ad un sondaggio - la

guerra è la traccia più gettonata; il 14% confida invece di poter sviluppare un testo sulle storie di successo dell'eccellenza italiana nello sport - con le vittorie degli Azzurri alle Olimpiadi e agli Europei - e nella musica con il trionfo dei Maneskin in tutto il mondo, simbolo di giovani che ce l'hanno fatta, con impegno e sacrificio; il 12% scommette su una traccia dedicata alla crisi energetica in corso; il 10% sull'ambiente. Quanto all'analisi del testo o alla selezione di un brano di poesia, la maggior parte ritiene che verrà loro proposto un brano di Verga e Pirandello o versi di Pascoli e Ungaretti.

E sempre oggi tornano in piazza a Roma i sindacati della scuola, molto critici nei confronti del decreto legge in discussione alle Camere che riguarda, tra l'altro, il reclutamento dei docenti.

[red.p.p.]

MEZZOGIORNO DI FOCUS

LA SCUOLA E GLI ESAMI DI STATO

NIENTE MASCHERINE

Le protezioni individuali sono raccomandate se il distanziamento tra le persone è inferiore al metro. Igienizzanti in tutti gli ambienti

L'ANALISI
Le lacune
aggravate
dalla Didattica
a distanzaAlle superiori tornano le bocciature
ma in Puglia e al Sud i ragazzi più bravi

La media nazionale è dell'8,3%, invece gli alunni pugliesi respinti sono il 6,3% del totale

ANTONELLA FANIZZI

● **BARI.** I migliori in Italia, per quanto riguarda le scuole superiori, sarebbero gli studenti dell'Umbria: record di promossi con appena il 4,3% di bocciati. Seguono a ruota i compagni del Molise (con il 5% di bocciati), della Basilicata (con il 5,7% di respinti), della Calabria (con il 5,8% di alunni che dovranno ripetere l'anno) della Puglia (chi non è stato ammesso alla classe successiva è il 6,3% del totale). Ribaltando la classifica, in testa ai peggiori ci sarebbero i ragazzi della Valle d'Aosta (16% di bocciati), della Liguria (10,7% di respinti), della Toscana (il 10,2% non ce l'ha fatta), dell'Emilia Romagna (fermato il 10% degli iscritti).

Se l'ex ministro Lucia Azzolini nel 2020, a causa dello shock causato dalla pandemia e dalle lezioni a singhiozzo, aveva optato per l'amnistia («si potrà bocciare - aveva detto - solo quando non è possibile valutare lo studente per prolungate assenze durante la prima parte dell'anno o per gravi provvedimenti disciplinari»), a chiusura dell'anno scolastico 2020/2021, il secondo dell'era Covid, la situazione negli istituti superiori è cambiata: ricalca su per giù quella del periodo pre-coronavirus.

La media dei ragazzi chiamati a ripetere l'anno, in tutta Italia, è dell'8,3%, pari all'incirca a 180mila alunni. Il maxi-condono legato all'esplosione del virus ha dunque avuto come conseguenza quella di posticipare di appena 12 mesi il giudizio dei professori sui singoli alunni: chi a giugno 2019 è stato graziato pur non meritando di passare alla classe successiva, è stato poi fermato.

I dati meritano comunque una riflessione. «La scuola purtroppo non lavora sulle competenze, ma sulle conoscenze», è la premessa

che fa Roberto Romito, presidente regionale dell'Anp Puglia, l'associazione nazionale presidi. Continua: «Le statistiche non sempre fotografano le situazioni reali. Non è corretto dire che gli allievi pugliesi siano fra i più bravi d'Italia oppure che i coetanei del Nord siano fra i peggiori. I numeri non raccontano il divario culturale di un Paese a due velocità e di un Paese nel quale anche la dotazione tecnologica influenza il successo scolastico». I professori del Sud sono dunque più di mano larga? Romito non si sbilancia: «La didattica a distanza (Dad) a cui si è fatto ricorso durante e dopo il lockdown - in Puglia con le ordinanze del governatore Michele Emiliano è andata avanti più che altrove - ha messo in difficoltà quei territori e quei ragazzi già penalizzati. Le lacune si sarebbero dovute colmare con le attività di recupero, perché la bocciatura è una sconfitta per il sistema di istruzione nel suo complesso. C'è bisogno di una riforma: meno giudizi sulle conoscenze e più sulle competenze. Incrementare il numero dei bocciati vuol dire, spesso, spingere i ragazzi a fuggire dai banchi. La dispersione scolastica è una piaga di cui il Sud soffre più del Nord e l'Italia più del resto dell'Europa: siamo al di sopra di tre punti rispetto alla media europea».

Ogni volta che si spulciano le rilevazioni, le polemiche impazzano. Non potrebbe essere altrimenti. Il monitoraggio delle prove Invalsi (l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) ribalta il quadro. I ragazzi del Meridione, e proprio i pugliesi, sono meno preparati in italiano, inglese e matematica rispetto ai compagni del Settecentro. Eppure dalle nostre parti è record di voti alti in pagella e di promozioni. «La scuola ha necessità di una cura - dice Romito - e di

serietà. Le prove Invalsi sono importanti perché mettono a fuoco i deficit dei nostri studenti, premiati invece alla fine dell'anno. Ritengo che sia necessario ripartire da queste valutazioni per riformare i programmi e i metodi di insegnamento. I docenti pugliesi, e i colleghi del Sud, sono consapevoli dei danni che ha provocato la Dad: internet

che non sempre funziona; molte assenze perché tanti ragazzi, figli di genitori con lavori precari o a nero, sono sfuggiti al controllo; moltiplicazione dei mesi, più che altrove, di lezioni filtrate da un telefonino o da un computer».

Il focus sugli esiti degli scrutini mette inoltre a fuoco le varie prestazioni. I baci, in tutta Italia, re-



GLI STUDENTI BOCCIATI
I ragazzi che dovranno ripetere l'anno vivono al Nord o nelle Isole
In alto Roberto Romito presidente dell'Associazione nazionale presidi Puglia

gistrano il maggior numero di ammessi alla classe successiva (94,9%), seguiti dai tecnici (88,2%) e dai professionali (87,5%). Inoltre per la prima volta i bocciati che frequentavano la seconda classe nel 2020-2021 hanno superato quelli in prima: il 10,5% contro l'8,5% delle matricole. Anche questo potrebbe essere un effetto del Covid.

MEZZOGIORNO IN FOCUS

LE SPESE PER AMMINISTRARE

IL REPORT

A fare i conti sui bilanci dei Comuni è la Cgia di Mestre. Nel tacco dello Stivale solo il 24,7% della spesa è per la P.A.

I PIÙ PENALIZZATI

A pagare il conto più salato sono i residenti della Basilicata con il 34,6% (152 milioni annui) e del Molise con il 34,5% (93 milioni)

La burocrazia costa 251 euro a cittadino

Dopo la strigliata di Visco agli enti locali. Ma tra le regioni virtuose c'è la Puglia

La burocrazia soffoca i Comuni, in particolare quelli di piccole dimensioni, e tocca ai cittadini sostenere un costo aggiuntivo pro capite di 251 euro all'anno che, moltiplicato per il totale, raggiunge i 14,5 miliardi di euro. A fare i conti in tasca agli italiani è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre (l'Associazione artigiani e piccole imprese) in un'analisi svolta per conto dell'Asmel (l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali). Il report è stato presentato in occasione del forum che si è tenuto a Napoli dal titolo «Centralismo e burocrazia: il freno dell'Italia».

A essere penalizzato è soprattutto il Sud. A livello territoriale, a soffrire maggiormente il peso dell'oppressione burocratica sono le realtà amministrative del Mezzogiorno: a pagare il conto più salato sono i residenti della Basilicata con il 34,6% (152 milioni annui), del Molise con il 34,5% (93 milioni), della Sicilia con il 33% (973 milioni) e della Calabria con il 32,8% (513 milioni). Le regioni meno investite da queste criticità, invece, sono la Puglia con il 24,7% (738 milioni), la Lombardia con il 24% (2,1 miliardi) e il Lazio con il 22,6% (1,5 miliardi).

Questo approfondimento si poggia sull'osservazione dei dati riferiti alla missione «numero 1» dei bilanci comunali che, con buona approssimazione, misurano le spese di funzionamento della macchina amministrativa, rapportando tale aggregato alla spesa corrente totale in capo a ciascun Comune; il risultato individua la quota di risorse assorbite annualmente dalla burocrazia. Un elevato valore di questo aggregato non necessariamente corrisponde ad una gestione inefficiente delle risorse o, peggio ancora, a sprechi e a sperperi, perché queste voci includono anche servizi di carattere prettamente istituzionale, che hanno costi e dimensioni occupazionali spesso non ulteriormente «comprimibili». L'aggregato di bilancio comprende servizi come la «gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», l'«ufficio tecnico», la «gestione delle entrate tributarie e i servizi fiscali», la «gestione dei beni demaniali e patrimoniali» e le «risorse umane». Va ribadito che un elevato valore di questo aggregato non sempre fa rima con gli sprechi.

L'indagine condotta dall'organizzazione sindacale mette in risalto in altro aspetto: sebbene negli ultimi anni l'incidenza delle spese per i servizi generali, amministrativi e di gestione sulla spesa corrente sia leggermente in calo, nel 2020 (ultimo anno in cui i dati sono disponibili), si è attestata al 27% (-1,1% rispetto al 2016). Le amministrazioni comunali più piccole (fino a 5mila abitanti) registrano il costo più elevato (344 euro pro capite); seguono i municipi con oltre 60mila abitanti (259 euro) e quelli con classi demografiche intermedie (233 euro per i Comuni tra i 5 e i 10mila abitanti, 212 euro fra i 10 e i 20mila abitanti e 208 euro fra

i 20 e i 60mila abitanti).

Il segretario generale dell'Asmel commenta: «Sono proprio le amministrazioni più svantaggiate, le più piccole e quelle che si trovano nel Mezzogiorno d'Italia a soffrire di più per l'incidenza di una burocrazia eccessiva. Ormai nei Comuni il peso degli adempimenti, spesso puramente formali o ridondanti, rappresenta sempre più l'ostacolo maggiore al buon funzionamento degli Enti. Un allarme simile a quello lanciato dalle piccole e medie imprese, e il fatto che ora venga denunciato da strutture pubbliche, la dice lunga sui guasti generati dall'eccesso di regolazione, vera zavorra del sistema Italia».

[red.p.p.]

IL RAPPORTO SVIMEZ

Bianchi: «Il Pnrr è un'occasione ma bisogna rafforzare il Sud»

E il ministro Giovannini: svolta a favore del Mezzogiorno

NAPOLI. «È vero che il Sud ha perso già altre occasioni in passato, però è vero anche che in realtà, se vediamo i dati che la stessa Banca d'Italia presenta, sulla spesa in conto capitale pro capite tra Sud e Nord c'è un divario rilevante. Se vediamo la spesa per sanità e istruzione c'è un divario a sfavore del Mezzogiorno». È quan-

to afferma Luca Bianchi, direttore generale della Svimez, a margine della presentazione, a Napoli, del Rapporto Sud 2022. «Anche questa volta - dice Bianchi - si può avere un impatto dalle risorse aggiuntive del Pnrr se riallineiamo le risorse ordinarie innanzitutto dei servizi, cioè i livelli essenziali delle prestazioni, asili nido in tutti i comuni del Mezzogiorno, tempo pieno nelle scuole. Se ci sono queste due gambe, allora il Mezzogiorno può riprendersi». E ancora: «Il Pnrr dal punto di vista delle risorse è più importante perché colloca le politiche per la riduzione del divario all'interno di una strategia di crescita del Paese. Il vero salto di qualità può esserci se le politiche per il Sud sono collocate, come l'Europa ci richiede di fare, all'interno di una strategia nazionale complessiva».

C'è «una svolta chiara, fortissima, reale e non numerica di questo Governo a favore del Mezzogiorno», precisa il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, in collegamento streaming. Il ministro parla dei fondi Pnrr e sottolinea «il salto di qualità grazie all'impostazione europea, che va adottata anche per altri fondi: non si guarda alla spesa ma ai risultati in termini di servizi ai cittadini». In merito al Rapporto Sud, Giovannini obietta: «Il rapporto è già vecchio, cita una serie di dati superati dall'accelerazione che grazie al Pnrr sta avvenendo. Citare i dati del 2020 non fotografa il film che in qualche modo si è determinato e si determinerà grazie a questi investimenti».

[red.p.p.]

Incontro Acli Recovery post-pandemia

La Puglia e il Pnrr come catalizzatore di importanti risorse per far crescere le regioni del Mezzogiorno. Le Acli di Puglia raccolgono la sfida offerta dalla grande opportunità del Pnrr per migliorare la qualità dei servizi. Le Acli di Puglia organizzano il convegno «Prospettive di Recovery post pandemia». All'evento di oggi, alle 16.30 a Villa Romanazzi Carducci a Bari, interverranno: Domenico De Santis (coordinatore Tavolo Permanente Pnrr Regione Puglia), Vito Montanaro (direttore Dipartimento Promozione della Salute - Regione Puglia), Davide Giove (portavoce Forum Terzo Settore Puglia), Antonio Russo (vicepresidente nazionale Acli). I lavori saranno aperti da Vincenzo Purgatorio (presidente Acli Puglia). Conclusioni affidate a Rocco Palese (assessore alle Politiche della Salute - Regione Puglia).

PANDEMIA

L'ANDAMENTO ESTIVO DEL VIRUS

L'ISOLAMENTO DEI POSITIVI

Per il sottosegretario Costa «se l'obiettivo è convivere con il Covid, allora dobbiamo imparare a convivere con gli infetti»

Covid, contagi in salita
nuove ondate in arrivo

Sileri: «Mascherina, è follia al mare ma la terrei sugli aerei»



COVID 19 Continuano a salire i casi in Italia

● **ROMA.** Continuano a salire i casi di Covid-19, conferma che l'ondata estiva è in atto, ma per il momento l'andamento dell'epidemia, che pure è da monitorare, non preoccupa eccessivamente: si va verso una situazione di virus endemico, con i contagi che aumenteranno ancora e con nuove ondate pandemiche che, però, saranno sempre più limitate e, affermano gli esperti, meno pericolose. E questo perché a fare la differenza è il fatto che il virus SarsCoV2 non incontrerà più una popolazione 'vergine', come accadeva in passato, ma bensì vaccinata in un'altissima percentuale. Inoltre, sia pure in presenza di un lieve aumento dei ricoveri, la pressione sugli ospedali resta ad oggi contenuta.

La fotografia per il 2023, dunque, apre ad un cauto ottimismo, come spiega il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri: «I casi di Covid sicuramente aumenteranno e avremo anche altre ondate oltre a questa estiva, avremo epidemie stagionali. Il virus non è scomparso e ci saranno nuove ondate, ma sempre più limitate come durata, quantità e gravità dei sintomi, perché ovviamente si presenteranno fra persone vaccinate». L'Italia è infatti un Paese «che oggi è largamente vaccinato o ha incontrato il virus o presenta la combinazione vaccino-incontro col

virus». Dunque, «quale sarà la foto nel 2023? Avremo vaccini aggiornati e un passaggio del virus che determinerà pochissimi danni poiché - rileva Sileri - avverrà prevalentemente tra persone vaccinate». L'andamento del Covid, evidenzia anche il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, va «monitorato ma senza trasmettere messaggi di troppa preoccupazione o allarmismo, perché la situazione al momento è sotto controllo». Continua a tenere banco anche la discussione circa l'opportunità di eliminare l'isolamento domiciliare per i positivi. Se l'obiettivo è convivere con il virus, argomenta Costa, «allora dobbiamo imparare a convivere con i positivi. Penso che dobbiamo concentrarci più sui sintomatici che non sui positivi. Continuare a cercare i positivi non è la strategia giusta». Sulla stessa linea l'infettivologo Matteo Bassetti, che evidenzia inoltre come l'attuale ondata non stia avendo ripercussioni sugli ospedali. Per l'epidemiologo Massimo Ciccozzi, al contrario, «con un rialzo dei contagi come quello attuale non si può dare lo stop alla quarantena degli asintomatici». Quarantene a parte, l'attenzione è anche proiettata sull'arrivo - auspicato per l'autunno - del nuovo vaccino aggiornato contro le varianti. Su questo fronte, avverte tuttavia il presi-

dente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) Giorgio Palù, potrebbero esserci dei problemi poiché le aziende stanno programmando il vaccino aggiornato sulla base della variante Omicron BA.1, ma l'ultima variante Omicron BA.5 è «molto diversa dalle precedenti, è più immunoevasiva e può sfuggire anche alla quarta dose».

Il dato di fatto resta comunque l'aumento dei contagi, con un trend di «forte crescita, nel quale da metà maggio l'indice di contagio Rt è aumentato da 0,78 a 1,3», ha osservato il fisico Giorgio Sestili. A fronte di ciò, un consiglio arriva sempre da Sileri: «È chiaro che una volta che il virus circola di più, la mascherina limita il contagio; quindi il mio consiglio è di usarla laddove c'è assembramento e folla. Tenerla in spiaggia mi sembra una follia, ma va tenuta sui trasporti dove è ancora obbligatoria e se magari si prende un aereo».

Intanto, secondo i dati del bollettino quotidiano del ministero della salute, sono 62.704 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore (ieri 16.571). Le vittime sono 62, in aumento rispetto alle 59 di ieri. Il tasso di positività al 21,4%, in crescita. Sono invece 206 i pazienti in terapia intensiva, 3 in meno rispetto a ieri, ed i ricoverati nei reparti ordinari sono 4.803, ovvero 218 in più. [Ansa]

Vaiolo delle scimmie
altri due casi a Taranto

GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** Altri due casi di vaiolo delle scimmie a Taranto dopo quello segnalato l'11 giugno scorso. Uno è accertato, l'altro è definito dall'Asl «molto probabile» in attesa della conferma degli esami di laboratorio. Si tratta di un contatto stretto dell'uomo che si è autosegnalato al Dipartimento di Prevenzione dopo aver notato, a quanto si è appreso, una diffusa eruzione vescicolare. Il primo caso riguardava un quarantenne del tarantino, che al momento sta osservando l'isolamento domiciliare in costante aggiornamento con l'Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive dell'Ospedale Moscati. I pazienti presi in carico dall'Azienda sanitaria locale sono tutti in buone condizioni generali di salute, a parte delle pustole. C'è comunque massimo riserbo da parte degli operatori sanitari per non alimentare psicosi.

L'Asl ha proceduto a tutti i riscontri necessari ai fini dell'individuazione dei contatti a rischio di esposizione. La positività all'orthopox virus è stata riscontrata dopo autosegnalazioni da parte di cittadini che chiedevano maggiori controlli una volta rinvenute sul proprio corpo delle manifestazioni cutanee sospette. Il primo paziente, dopo gli esami di routine e grazie alle sue condizioni di salute ottimali, era stato dimesso per proseguire la quarantena domiciliare con cautela. Il monitoraggio procede per gli altri due casi: quello accertato e quello sospetto. I «positivi» devono attenersi a scrupolose norme igieniche, simili a quelle cui siamo stati abituati negli ultimi due anni a causa del Covid-19. Essendo trasmissibile anche con le goccioline della saliva si ribadisce l'essenzialità dell'isolamento oltre che della cura dell'igiene personale e degli indumenti, lenzuola, asciugamani o stoviglie contaminate.

SANITA' E DEBITI FUORI BILANCIO, NON C'E LA MAGGIORANZA

Altro consiglio regionale-flop, non passa la legge sullo screening dei tumori al colon

● Il tempo di decidere una deroga per i direttori generali Asl dopo la «tagliola» inflitta sullo sfioramento dei conti (potranno contrarre, con gli istituti di credito tesoriери, anticipazioni fino a un dodicesimo dei ricavi per coprire le poste dei bilanci preventivo) e poi via. Tutti a casa.

Il consiglio regionale pugliese, sarà la morsa del caldo, saranno gli impegni elettorali per i ballottaggi, proprio non ce la fa a «fare i compiti». Ovvero, portare leggi in Aula; esaminare le proposte passate dalle commissioni; discutere le mozioni e le interrogazioni dei consiglieri; approvare o bocciare i ddl dell'Esecutivo. Nulla, tutti a casa, manca la maggioranza qualificata. Quella che serviva, ad esempio - attaccano. i consiglieri regionali di centrodestra, inviperiti per l'ennesima «diserzione» - per approvare i debiti fuori Bilancio («ora si costringono i creditori della Regione ad attendere ancora»). O quella che sarebbe servita ad approvare la legge per potenziare lo screening dei tumori al colon («Una giornata inutile», tuona il proponente Fabiano Amati).

Eppure proprio la seduta di ieri si era aperta con la presidente



L'AULA Il Consiglio regionale della Puglia

dell'assise che dava notizia del premio ricevuto dal Consiglio regionale pugliese per la call inedita dalla Bocconi e patrocinata dal Dipartimento della Funzione

Pubblica, Anci e Upi, intitolata «Valore Pubblico. La Pubblica Amministrazione che funziona». «Una notizia che ci inorgoglisce e che testimonia il grande lavoro svolto da quest'Aula e dalla struttura degli uffici della nostra regione» aveva detto Loredana Capone. Già, ma come funziona

na davvero questa pubblica amministrazione consiliare?

«Noi dell'opposizione, come sempre, eravamo presenti in aula per fare il nostro lavoro, mentre abbiamo assistito - dicono Lega,

FI, Fdi e Puglia Domani - all'ennesima brutta figura e prova di lassismo da parte di chi dovrebbe avvertire il peso della responsabilità di governo della Puglia».

«Una maggioranza amplissima, oggetto di continui allargamenti a liste civiche e addirittura condominiali, dovrebbe sulla carta consentire un'agevole approvazione dei provvedimenti. E invece, no. Continue assenze - aggiunge Amati, unica voce «dissidente» della maggioranza - e relativa chiusura del Consiglio per mancanza del numero legale, mentre all'ordine del giorno attendono leggi importanti in materia sanitaria. Non riesco ad arrendermi all'idea di un lavoro

stentato di fronte a importanti provvedimenti per la salute dei cittadini. Una maggioranza di governo non caratterizza la sua esistenza sui numeri di cui dispone, ma sulla capacità di trasformare quei numeri in provvedimenti. E in questo senso - attacca - si registra purtroppo una forte approssimazione».

In effetti la maggioranza «bulgara» costruita da Emiliano poco dopo l'avvio di legislatura, quando - col governo «giallorosso» a Roma - era riuscito a portare nei ranghi dell'esecutivo regionale i Cinque Stelle - dovrebbe garantire speditezza nei provvedimenti e tranquillità al momento del voto. Il problema è che di provvedimenti, a sentire i consiglieri regionali, se ne vedono pochi dalla

Giunta e la tranquillità di una presenza in Aula da parte di tutta la maggioranza non c'è mai.

«Assisto ogni giorno a parole

stentoree, spesso impropriamente virili, su una presunta capacità di attrazione e di governo. Se recuperassimo una maggiore continenza verbale e dedizione al lavoro, forse riusciremmo a farlo meglio, perché i guai delle persone non possono attendere la nostra inconcludente inerzia».

(b. mart.)



CONSIGLIO Capone

L'OPPOSIZIONE

«Noi del centrodestra sempre in Aula, ma gli assessori latitano»

POPOLARE BARI

L'INTERVISTA

PRESIDENTE COMMISSIONE BANCHE

«Aspettiamo gli esiti della magistratura e collaboriamo con l'obiettivo comune di garantire la tutela del risparmio»

«Gli azionisti traditi vanno subito risarciti»

Ruocco: verifiche su ipotesi Opa obbligatoria di Mediocredito

GIOVANNI LONGO

◆ **BARI.** Tutela dei risparmiatori traditi e futuro dell'istituto. Ecco Popolare Bari vista dall'onorevole Carla Ruocco (M5S), presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario.

Presidente, di recente ha incontrato una delegazione di azionisti della Popolare Bari. Ci sono novità sugli indennizzi?

«L'obiettivo della Commissione banche è tutelare il risparmio dei tantissimi soci dell'istituto barese, verificando la possibilità di trovare una soluzione per gli investitori retail. Durante il nostro ultimo incontro, dunque, abbiamo analizzato la possibilità di un'Opa obbligatoria da parte di Mediocredito Centrale per il delisting dei titoli, sospesi dalle negoziazioni dal 4 dicembre 2019. Il mio impegno è trovare una mediazione tra le due parti e verificare la fattibilità di questa proposta».

Gli azionisti chiedono un tavolo, MCC non lo convoca. "Moral suasion" a parte, cosa può fare la Commissione in concreto?

«Il confronto è sempre un momento proficuo. Dobbiamo certamente continuare a lavorare per il raggiungimento di una soluzione nell'interesse reciproco delle parti. Certo è non possono esistere risparmiatori di serie A e di serie B a prescindere dai vari cavilli giuridici. Gli azionisti della Popolare di Bari meritano rispetto e le parti in campo devono trovare soluzioni adeguate fermo restando gli sviluppi da parte della magistratura inquirente dei diversi procedimenti penali nonché delle indagini preliminari. La Commissione co-

munque continua ad occuparsi della questione ed è programmata per il mese di luglio una nuova audizione con i vertici di Banca Popolare di Bari».

Ci sono i margini per una soluzione "politica" della complessa vicenda?

«Credo che sia interesse di entrambe le parti riuscire a trovare una soluzione il più possibile equa. Come ho confermato ad alcuni azionisti la scorsa settimana, la Commissione continua il suo cammino di approfondimento, iniziato già nel 2019. Dal punto di vista politico, credo che il progetto più ambizioso e proficuo per tutto il Mezzogiorno italiano sia quello di creare una grande banca per il Sud, che riunisca la moltitudine di piccole realtà bancarie territoriali che spesso non riescono a supportare la crescita delle imprese. In quest'ottica, la Banca Popolare di Bari, grazie anche al suo particolare assetto societario, potrebbe assumere un ruolo strategico. Non dimentichiamo che un forte polo bancario del Sud è funzionale anche alla realizzazione dei progetti del PNRR».

Dalla vostra inchiesta cosa sta emergendo sulla vecchia gestione dell'istituto?

«Sicuramente le difficoltà operative della Banca Popolare di Bari sono frutto di una serie di eventi sui cui, più che la politica, sarà la magistratura a fare luce. Ritengo che una buona corporate governance sia il fattore decisivo per il rilancio della Banca che purtroppo nel passato si è contraddistinta per uno spazio eccessivo ad incontrastate figure di "capi azienda" che hanno certamente commesso errori di conduzione e - come sempre succede nelle situazioni di dissesto gestionale - posto in essere anche comportamenti di illegittima in-

teressenza personale. Auspico che la nomina del nuovo presidente possa rappresentare l'occasione per rilanciare la banca con una prospettiva di interesse nazionale».

Qual è la differenza principale rispetto ad altri scandali bancari?

«Le diverse soluzioni finora percorse sono state nella direzione di estendere il FIR (Fondo indennizzo risparmiatori, ndr) alla Popolare di Bari. Purtroppo gli spazi di intervento sono molto limitati. Il FIR, come noto, è specificamente diretto ad indennizzare situazioni patologiche di risparmiatori danneggiati dalle banche oggetto di risoluzione o di liquidazione coatta amministrativa, ovvero di soggetti non più operanti sul mercato e quindi non più in grado di operare il risarcimento per propri fatti illeciti. Nel caso, invece, della Popolare di Bari, la banca è uscita dall'Amministrazione Straordinaria, ed ha avviato un complesso processo di rilancio che ha richiesto una ricapitalizzazione anche con l'impiego di risorse pubbliche, all'esito di un negoziato con la Commissione europea».

Ci sono elementi ulteriori sulla gestione targata Jacobini che potrebbero essere da voi trasmessi all'autorità giudiziaria?

«Come Commissione aspettiamo gli esiti della magistratura inquirente. Ovviamente stiamo collaborando con la stessa nell'obiettivo comune di garantire la tutela del risparmio. Auspico però che la banca possa dar corso alle diverse decisioni favorevoli agli investitori adottate dall'ACF della Consob. In conclusione, i risparmiatori traditi vanno assolutamente risarciti. Una soluzione va trovata».

BANCHE On. Carla Ruocco (M5S) presidente Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario



La sottosegretaria del Mef «Fondo pubblico ristori è aiuto di Stato»

Un fondo istituito presso il Mef e destinato al ristoro dei risparmiatori e dei soci della Banca popolare di Bari, alimentato da risorse pubbliche «configurerebbe un'ipotesi di aiuto di Stato» a favore dell'emittente. Lo ha sottolineato la sottosegretaria al Mef, Maria Cecilia Guerra, rispondendo ad un'interrogazione in Commissione Finanze della Camera, indipendentemente dalla finalità, ovvero il risarcimento a fronte di responsabilità accertate in capo al soggetto che lo emette.

L'INCHIESTA L'ESPONENTE PD FINITO AI DOMICILIARI AD APRILE. COINVOLTO ANCHE UN COSTRUTTORE

Polignano, spuntano altre accuse a Vitto L'ex sindaco perquisito con imprenditore

☛ **BARI.** L'inchiesta sugli appalti del Comune di Polignano non si ferma e abbraccia altri episodi. Ieri i finanziari della compagnia di Monopoli, agli ordini del maggiore Arcangelo Gennari, hanno eseguito perquisizioni a carico dell'ex sindaco, Domenico Vitto e dell'imprenditore Angelo Carrieri che



EX SINDACO Vitto

in base agli atti notificati - risultano destinatari di una accusa di tentata concussione ulteriore rispetto a quelle della prima fase dell'inchiesta. Una ulteriore nuova accusa, distinta dalla prima, riguarda invece Vitto in concorso con l'imprenditore albanese Hibro Hibroj (che non è stato destinatario di perquisi-

zione).

Il fascicolo affidato al pm Michele Ruggiero il 21 aprile portò ai domiciliari (tra gli altri) Vitto e il vicesindaco Salvatore Colella, accusati di aver truffato appalti del Comune di Polignano per favorire imprenditori amici in cambio di supporto elettorale. I due esponenti politici sono poi stati rimessi in libertà dal Tribunale del Riesame, che per per

entrambi ha confermato l'esistenza di gravi indizi di colpevolezza ma ha ritenuto che siano nel frattempo venute meno le esigenze cautelari: sia l'uno che l'altro si sono infatti dimessi e non si sono più ricandidati (a Polignano si vota domenica per il ballottaggio).

Le nuove accuse contestate ieri emergono a seguito di approfondimenti investigativi compiuti in queste settimane, comprese le dichiarazioni rese alla Procura da alcuni indagati e da ulteriori testimoni. Hibroj (la cui azienda si è aggiudicata l'appalto dei lavori di rifacimento di largo Gelso e del lungomare Domenico Modugno) è stato destinatario di un provvedimento di interdizione: la nuova accusa farebbe riferimento alle motivazioni sottese all'appalto truccato a favore dell'imprenditore di origini albanese che - secondo l'impostazione della Procura - avrebbe garantito a Vitto (esponente Pd ed ex presidente regionale dell'Anci) un costante supporto elettorale. Accuse che dovranno comunque essere provate davanti a un tribunale. Sia Vitto (avvocati Michele Laforgia e Mauro Petrarulo) che Colella (Mario Maccangi) si ritengono assolutamente estranei alle accuse contestate dalla Procura.

[red.cro.]

LO SCANDALO L'INCHIESTA RIGUARDA I DIRIGENTI DELLA BANCA FRA CUI L'EX AD FABIO GALLIA. UN IMPUTATO CHIEDE L'ABBREVIATO

Sud-Est, a processo anche i vertici Bnl

Tutti rinviati a giudizio per bancarotta insieme all'ex numero uno Fiorillo

☛ **BARI.** Comincerà il 6 ottobre davanti al Tribunale collegiale di Bari il processo-bis per il crac delle Ferrovie Sud-Est a carico di 18 persone. Tra loro ci sono l'ex numero uno della società del ministero delle Infrastrutture, Luigi Fiorillo, e altri 17 imputati tra manager e funzionari della Bnl tra cui l'ex amministratore delegato Fabio Gallia.

Il gup Valeria Isabella Valenzi ha disposto il rinvio a giudizio accogliendo la richiesta della Procura di Bari che ipotizza a vario titolo l'accusa di bancarotta fraudolenta impropria per effetto di operazioni dolose ai danni di Fse, e bancarotta fraudolenta preferenziale in favore di Bnl. Il 27 settembre (sempre davanti al gup) si discuterà invece la posizione dell'unico imputato che ha chiesto il rito abbreviato, Silvestro Demurtas, all'epoca funzionario responsabile Finanziamenti Corporate della Divisione Corporate Banking di Bnl.

Secondo la ricostruzione accusatoria



LO SCANDALO Le Ferrovie Sud Est

del procuratore Roberto Rossi, tra il 2009 e il 2016 (i reati di bancarotta sono datati 16 gennaio 2017, data di ammissione di Fse al concordato preventivo) la banca avrebbe aggravato la situazione debitoria di Fse (240 milioni di euro) attraverso la concessione di linee di finanziamento e il mantenimento di linee di credito in favore della società

già in dissesto, in assenza - secondo l'accusa - di controlli sulla destinazione delle somme erogate. È una accusa che la banca rigetta, ritenendo da un lato che la società ferroviaria non fosse in condizione di dissesto e - dall'altro - di aver operato sempre nel rispetto delle regole che disciplinano il credito.

Ieri si è anche svolta una udienza del processo principale per il crac Sud-Est, quello che vede imputato Fiorillo insieme ad altre 11 persone accusate - a vario titolo - di concorso in bancarotta per gli appalti d'oro e le spese compiute durante la gestione della società. I giudici hanno ascoltato un testimone che ha parlato del meccanismo di finanziamento dei progetti con le risorse europee. È stato poi ascoltato l'amministratore delegato di Fse, Giorgio Boti, che ha illustrato la situazione della società dopo il passaggio a Ferrovie dello Stato. Il processo continuerà con l'ascolto dei testimoni della difesa.

[red.cro.]

LA TRAGEDIA UCRAINA

L'INVASIONE DELL'ARMATA DI PUTIN

IL CONCLAVE DI VENERDÌ

Prima all'Eurosummit e poi nell'ultima sessione del Consiglio si parlerà di inflazione, crisi energetica e «price cap»

IL VERTICE DI DOMANI

Sul tavolo di Bruxelles potrebbero irrompere anche il caso Kaliningrad e i ritocchi alle sanzioni da parte di Vilnius

L'Ue apre le porte a Kiev

Presto il tetto sul petrolio con l'ok di Biden, dubbi sul gas

MICHELE ESPOSITO**MATTIA BERNARDO BAGNOLI**

● **BRUXELLES.** L'Ucraina ormai è l'ultimo dei problemi. Nel senso che il sì allo status di Paese candidato per Kiev - così come per la Moldavia - non è in discussione: i 27 hanno trovato la quadra e i leader Ue non introdurranno condizionalità aggiuntive. La guerra resta ovviamente una priorità. Anche e soprattutto per le sue ramificazioni su energia ed economia. Ed è su questo punto che il Consiglio europeo potrebbe trasformarsi in un teatro di nuovo scontro. La giornata da cerchiare con il rosso è quella di venerdì: prima all'Eurosummit e poi nell'ultima sessione del Consiglio si parlerà di inflazione, crisi energetica e price cap. Ma sul tetto al prezzo del gas la strada resta in salita. Più pro-

babile che l'Ue si muova prima su quello al petrolio, sulla spinta degli Usa, che porteranno la proposta al G7 di fine giugno.

Gli Stati Uniti, come ha spiegato la segretaria al Tesoro Usa Janet Yellen, stanno infatti studiando con gli alleati l'opzione di limitare ulteriormente le entrate petrolifere con Mosca. Il price cap al petrolio è uno dei cavalli di battaglia di Joe Biden, che ne parlò a Washington anche con Mario Draghi, e con le elezioni di midterm non più lontane il presidente degli Usa vuole accelerare. I leader Ue ne parleranno ma, in linea di principio, dall'alleato europeo c'è più di un'apertura. Sul tetto al prezzo dal gas, invece, a Bruxelles c'è un senso di minore urgenza. «Stiamo valutando diverse opzioni», ha spiegato la presidente della Commissione

Ue Ursula von der Leyen. Ma l'esecutivo europeo vuole attendere anche le indicazioni che arriveranno dal summit dei leader. Difficile che la Commissione vari una proposta entro inizio luglio. Di fronte ai tagli della Russia, la priorità è la diversificazione, si spiega a Bruxelles. La guerra di Mosca sul gas esclude

anche un suo inserimento in un eventuale settimo pacchetto di sanzioni. Ma in Ue c'è chi sta spingendo su nuove misure anti-russe. Misure che potrebbero colpire nuovamente export e finanza. E secondo alcuni media internazionali - ma al momento

mancono conferme ufficiali - l'Ue potrebbe colpire le riserve d'oro di Mosca.

Gli aspetti più legati alla guerra in Ucraina saranno sul tavolo del vertice nella giornata di giovedì, dove sul tavolo potrebbe irrompere anche il caso Kaliningrad e non si escludono possibili ritocchi all'attuazione delle sanzioni Ue da parte di Vilnius. Giovedì arriverà anche l'atteso sì alla candidatura di Kiev. «Abbiamo osservato un consenso totale sulla questione dello status di Paese candidato all'Ue per l'Ucraina», ha annunciato il ministro francese per gli Affari Ue Clément Beaune al termine del con-

LA GUERRA CON MOSCA

Anche la Georgia spinge per un ingresso, la Moldavia otterrà la candidatura

siglio Affari generali. Non solo. A quanto si apprende, ci sono alcune nazioni che vorrebbero veder esteso lo status anche alla Georgia, andando oltre alle raccomandazioni della commissione stessa. Ma il loro entusiasmo difficilmente troverà l'unanimità del Consiglio europeo. La Moldavia, invece, otterrà la candidatura, con buona pace dei Balcani Occidentali.

Non a caso prima del Consiglio i 27 hanno convocato una riunione i leader della regione, dove c'è chi fa pazientemente la fila da anni per entrare nel club. Ma la tensione è altissima. Il nodo del veto bulgaro ai negoziati di adesione per la Macedonia del Nord a meno di colpi di scena non sarà sciolto in tempo, mentre per l'Albania ostacoli non ci dovrebbero essere. Tanto che si parla di sdoppiare il dossier. Morale:

non è certo che tutti e sei i Paesi dei Balcani occidentali alla fine vengano a Bruxelles.

La cena della prima giornata del Consiglio europeo chiuderà la questione allargamento con un dibattito sulla proposta francese di una Comunità politica europea sulla quale, al momento, serpeggia lo scetticismo di diverse cancellerie europee. Venerdì invece si parlerà di economia. E, all'Eurosummit gli occhi saranno tutti per la presidente della Bce Christine Lagarde. «La crescita è più bassa ma l'economia della zona euro ha dei punti di forza», ha spiegato il presidente dell'Eurogruppo Pascal Donohoe. Ma in Europa, con la spirale dell'inflazione e di una guerra senza fine, non tutti ora sembrano crederci.

[Ansa]

LE FIBRILLAZIONI PENTASTELLATE

Negoziati fiume per trovare le parole con cui recepire l'istanza di una maggiore partecipazione alle scelte, compresi eventuali nuovi invii di forniture militari

«INSIEME PER IL FUTURO»

Il nuovo partito del ministro degli Esteri crea tensioni anche nel fronte Pd. E il Quirinale guarda con apprensione a una possibile sfiducia

Decreto Ucraina, Draghi ottiene la maggioranza

Passa la maggiore partecipazione delle Camere, ma nei limiti già previsti

SILVIA GASPARETTO

● ROMA. L'unità rimane «essenziale». Alla fine della giornata più lunga Mario Draghi vince le resistenze 5 Stelle, complice il terremoto innescato dall'avvio della raccolta firme per un gruppo autonomo guidato da Luigi Di Maio, e incassa il sì compatto della sua maggioranza al Senato, con 219 voti. Avanti con il sostegno all'Ucraina e con la ricerca della via del dialogo per arrivare alla pace, quindi. Così come da mandato che il Parlamento già aveva dato all'inizio del conflitto, quasi 4 mesi fa. E così come riconfermato con una risoluzione che alla fine di un braccio di ferro durato due giorni prevede sì quel coinvolgimento delle Camere invocato da Giuseppe Conte, ma nei limiti già stabiliti con il primo decreto sull'invio di aiuti, e armi, a Kiev.

La mattinata si apre con un impasse sul dispositivo da accompagnare alle comunicazioni del premier in vista del prossimo consiglio europeo: partiti e governo tornano a riunirsi - dopo la fumata nera di lunedì - per trovare le parole con cui recepire l'istanza del Movimento, appoggiato anche da Leu, di una maggiore partecipazione alle scelte di politica estera dell'esecutivo nei momenti più «rilevanti», compresi eventuali nuovi invii di forniture militari. La ricerca del dispositivo giusto prosegue per diverse ore, sul tavolo arrivano decine di proposte di mediazione che puntualmente, racconta chi ha partecipato alle riunioni, trova il muro «irremovibile» di Palazzo Chigi. Va bene il coinvolgimento del Parlamento, è il messaggio che arriva dai piani alti del governo, ma entro i limiti già definiti dal primo decreto legge, che Draghi non a caso cita nel suo intervento in Aula a Palazzo Madama. Un discorso asciutto, di una ventina di minuti, in cui il presidente del Consiglio conferma il sostegno italiano all'adesione di Kiev all'Unione europea, ribadisce la necessità di sbloccare al più presto i porti per evitare che la crisi del grano si trasformi in una «crisi umanitaria di dimensioni straordinarie». E insiste sulla necessità «ancora più urgente» dopo la riduzione delle forniture da parte di Mosca di imporre un tetto al prezzo del gas.

Mentre è in corso l'intervento del premier, però, a tenere banco tra i senatori è la mossa di Di Maio. E accanto alla conta cominciano a circolare anche voci che vorrebbero Conte, costretto a cedere sulla risoluzione, pronto a uscire dal governo. «Sono altri che creano problemi non noi», taglia corto il ministro «contiano» Stefano Patuanelli. Ma l'addio della pattuglia dimaiiana per formare il gruppo «Insieme per il futuro», spacca il Movimento e preoccupa il Pd: «Pate in modo che lo scontro non ricada

sul governo e sulla politica estera italiana» il messaggio recapitato da Enrico Letta sia a Conte sia a Di Maio, mentre Matteo Renzi e Carlo Calenda apertamente festeggiano per la rottura del Movimento.

Nel frattempo arriva il quanto mai sofferto via libera alla risoluzione che contiene sì il «necessario» e «ampio» coinvolgimento delle Camere in tutti i passaggi cruciali, ma «secondo quanto previsto dal decreto legge 14/2022». Con una soddisfazione che Draghi esprime ringraziando più volte il Senato per il sostegno e l'unità perché «in questi momenti, quando il Paese è coinvolto in una guerra, le decisioni che si devono prendere sono complesse, profonde e con risvolti anche morali». Nessuna preoccupazione per il governo, assicura lasciando il Senato, pronto a proseguire con l'azione a sostegno di famiglie e imprese che potrebbe portare al varo di nuove misure, forse subito in cdm.

Nelle intenzioni di Luigi Di Maio non ci sarebbe la creazione di un partito personale, bensì un progetto, chiamato «Noi per il futuro», che guarda al 2023.

Per ora le adesioni che raccoglierà in Parlamento serviranno di certo a consolidare quella parte della maggioranza che, in maniera più granitica, sostiene il governo Draghi. Perché tutti so-

no stati messi al corrente di quanto stava per avvenire: il premier, i ministri e anche il Colle.

Non è un mistero che l'azione del titolare della Farnesina sia ritenuta eccellente a Palazzo Chigi dove il suo ruolo non è stato mai messo in discussione, specie con una guerra in corso. Una consonanza di vedute, quella tra il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, rappresentata plasticamente anche dalla vicinanza in Senato dei due - seduti gomito a gomito - durante la discussione in vista del Consiglio Europeo. Cosa, poi, comporterà la scissione, lo diranno i numeri, è la riflessione in ambienti di governo. Dove circola una battuta: «Se la componente dimaiiana raggiungesse 70 parlamentari, quasi quasi, potrebbe ambire addirittura ad un altro ministero».

Sergio Mattarella è stato informato delle intenzioni di Di Maio, anche in un colloquio al Quirinale. E il Colle - si spiega in ambienti parlamentari - segue attentamente l'evoluzione della situazione. Anche perché se qualche partito annuncerà di voler togliere l'appoggio all'esecutivo, ci dovranno essere dei passi procedurali indispensabili che potrebbero anche portare ad un rinvio del governo alle Camere per la fiducia. Resta il fatto che, al netto delle modalità della rottura dentro i 5 stelle, per il Quirinale - si rimarca ancora - con una base parlamentare numericamente invariata non cambierebbe nulla.

[Ansa]

Dopo gli stop dalla Russia Gas, l'Italia rimane in stato di preallerta



■ L'Italia non deve alzare il livello di allerta sul gas. È il parere che ha dato il Comitato tecnico di emergenza sul gas del Ministero della Transizione ecologica, un organo consultivo ad altissimo livello. La decisione finale spetta al ministro, Roberto Cingolani. Vedrà le società energetiche, Eni ed Enel in testa. Quindi, deciderà il da farsi. Il Comitato sul gas (Ctem) che si è riunito è formato dai dirigenti del Mite e da rappresentanti dell'autorità per l'energia Arera e dalle società di trasporto del gas e dell'elettricità, Snam e Terna. Quello che è emerso è che la situazione degli stoccaggi è buona (siamo al 55%). Nonostante il taglio del 15% della fornitura dalla Russia, rimane possibile arrivare al traguardo del 90% a fine anno. Un livello che permetterebbe di affrontare l'inverno con tranquillità, in attesa che dal prossimo anno arrivino le nuove forniture da Algeria, Azerbaijan e Africa. Di conseguenza, non è necessario alzare il livello di allerta, da preallarme ad allarme. Non ci saranno dunque tetti alle forniture e ai consumi. Questi scatterebbero solo al livello superiore, quello di emergenza. Ma al momento, ne siamo ben lontani. Secondo il Comitato, l'attuale livello di preallarme consente di prendere tutte le misure necessarie, affidate solo alle aziende energetiche e non allo Stato: aumento delle importazioni, stop alle forniture interrompibili, impiego di combustibili alternativi. Il Ctem ha anche stabilito di acquistare più carbone, per avere una scorta di combustibile in vista dell'embargo a quello russo ad agosto. Il ministro Cingolani ha aggiunto che non verranno riaperte le centrali a carbone chiuse. Quelle in funzione però continueranno a lavorare, risparmiando gas per la produzione elettrica e destinandolo agli stoccaggi.

LA LEGGE 14/2022

È la norma su cui il premier è rimasto fermo, non cedendo alle richieste

LE FIBRILLAZIONI PENTASTELLATE

Negoziati fiume per trovare le parole con cui recepire l'istanza di una maggiore partecipazione alle scelte, compresi eventuali nuovi invii di forniture militari

«INSIEME PER IL FUTURO»

Il nuovo partito del ministro degli Esteri crea tensioni anche nel fronte Pd. E il Quirinale guarda con apprensione a una possibile sfiducia

CINQUE STELLE IL MINISTRO DEGLI ESTERI SI SFOGA IN SERATA DOPO LA DUE GIORNI DI VELENI, ACCUSE E MINACCE DI ESPULSIONE

Di Maio strappa con M5S

Con lui un quarto dei gruppi parlamentari: 50 deputati e 11 senatori

PAOLO CAPPELLERI

● **ROMA.** Sono al momento cinquanta alla Camera e undici al Senato, i 5 Stelle pronti a seguire Luigi Di Maio. Il ministro degli Esteri, infatti, ieri ha ufficializzato il suo addio al Movimento Cinque Stelle che aveva a lungo discusso di una sua espulsione e subito è partito il conteggio fra Montecitorio e Palazzo Madama sulla raccolta firme lanciata da alcuni parlamentari vicini a lui per la formazione di un gruppo autonomo alla Camera e di una componente del Misto al Senato. Numeri che, confidano i parlamentari in rotta con la gestione di Giuseppe Conte, sono destinati ad au-

mentare.

«È stata l'accelerazione di un processo iniziato mesi fa, da quando la linea del M5s sul Quirinale ha cominciato a creare disagi a molti», spiega uno degli undici senatori pronti a dimettersi dal M5s, chiarendo che oggi c'è stata la svolta in un momento delicato per la risoluzione sull'Ucraina «proprio per chiarire che era grave discordare con il governo sulla politica estera». Altro obiettivo, si ragiona fra i parlamentari vicini a Di Maio, era evitare che la mossa fosse letta come pretestuosa se ravvicinata nei tempi ad altre decisioni che attendono il M5s, come quella sul doppio mandato.

Su 227 parlamentari 5s (155 alla Camera

e 72 al Senato), oltre un quarto sono pronti quindi a mettersi alle spalle il Movimento, considerando anche il senatore Emiliano Fenu, che avrebbe deciso di lasciare il suo gruppo ma non per seguire Di Maio. Fra i quarantanove deputati che hanno finora sottoscritto per la creazione di un nuovo gruppo (un cinquantesimo ha dato la parola, ma deve ancora firmare), ci sono anche il viceministro dell'Economia Laura Castelli, il questore della Camera D'Uva, Vincenzo Spadafora, il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano. Fra i senatori ci sono Primo Di Nicola, Vincenzo Presutto, Trentacoste, Campagna, Donno, Vaccaro e Simona Nocerino.

[Ansa]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**



LAVORO In aumento (+1,7%) in linea con il Pil

In Italia Pil in salita e più occupazione

Nel 2022 stipulati +671 mila nuovi contratti

● Il mercato lavoro è in crescita in Italia al pari del Pil: è quanto rileva la nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione relativa ai primi tre mesi dell'anno pubblicata da Istat, ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Inps, Inail e Anpal.

Nel primo trimestre 2022, infatti, l'input di lavoro, misurato in Ula (Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno), è aumentato in termini congiunturali (+1,7% rispetto al quarto trimestre 2021) e su base annua (+6,7% rispetto al primo trimestre 2021). La stessa dinamica si rileva per il Pil, in crescita rispettivamente di +0,1% e +6,2%. L'occupazione, a sua volta, aumenta rispetto sia al trimestre precedente sia al primo trimestre 2021.

Nel primo trimestre dell'anno, si rileva un nuovo aumento delle posizioni lavorative (+183 mila rispetto al quarto trimestre), con una crescita sia delle posizioni a tempo indeterminato (+85 mila) sia a tempo determi-

nato (+98 mila), in base alle comunicazioni obbligatorie del ministero del Lavoro. Nel confronto annuo, si registra una decisa crescita delle posizioni lavorative: +671 mila rispetto al primo trimestre del 2021. Quelle a tempo indeterminato segnano +268 mila unità mentre, a ritmi più sostenuti, per il quarto trimestre consecutivo, prosegue la crescita delle posizioni a tempo determinato (+403 mila in un anno).

Anche i contratti a tempo determinato sono sempre

più brevi. Il 33,3% delle posizioni lavorative attivate prevede una durata fino a 30 giorni (il 9,2% un solo giorno), il 27,5% da due a sei mesi e soltanto l'1,0% superiore all'anno. La stessa nota trimestrale aggiunge che nel complesso si riscontra un aumento dell'incidenza sul totale delle attivazioni dei contratti di brevissima durata (19,7% fino a una settimana, +2,9 punti in confronto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

Si registra, invece, una riduzione per tutte le altre classi di durata dei contratti a termine, ad eccezione di quelle superiori all'anno che restano stabili. L'aumento dell'incidenza dei contratti di brevissima durata (fino a una settimana) - indica inoltre la Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione pubblicata da Istat, ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Inps, Inail e Anpal - riguarda l'insieme dei comparti di pubblica amministrazione, istruzione e sanità (+6,7 punti), gli altri servizi (+11,8 punti) e il settore di alberghi e ristorazione (+1,9 punti rispetto al primo trimestre 2021) dove, però, aumenta maggiormente la quota dei nuovi contratti con durata da sei mesi a un anno (+11,0 punti).

Nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni si riscontra una diminuzione dell'incidenza dei contratti di durata fino a due mesi (-4,2 e -5,3 punti, rispettivamente) a fronte dell'aumento di quelli con durata da due mesi a un anno (+4,4 e +5,2 punti).

Nel settore dell'informazione e comunicazione - che include le attività cinematografiche, televisive ed editoriali - prosegue la Nota -, le assunzioni con durata prevista di un solo giorno incidono per il 58,9% (-2,3 punti rispetto al primo trimestre 2021) e quelle da due a sette giorni per il 22,4% (+1,1 punti in un anno).

Negli alberghi e ristorazione circa la metà dei rapporti di lavoro attivati dura fino a due mesi (il 48,4%, -8,9 punti in un anno).

Differentemente, in confronto al totale, nei settori dell'industria, delle costruzioni e del commercio è maggiore l'incidenza di contratti attivati con durate previste da uno a sei mesi. [red,pp]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2022, n. 258

Attività lavorativa nel settore agricolo in condizioni di esposizione prolungata al Sole - ordinanza contingibile ed urgente per motivi di igiene e sanità pubblica. 38825